PANORAMA
di tutti gli
UMORISMI

R NON DIMENTICARE
da che conduce a Dongo
CANTACHIARO, Roma

TRAZIONE
sera il pubblico non grida
re che mi sono scordata di
e?
MARCANTONIO, Roma

L 88, ZIO
LLA DI SANT'ELIA — Ma
glio, non potrete più divor-
opo non vogliate sposare la

DIVORZIO!, Roma

RBARO
ECA
ITIVO
d da amministrazioni pub-
ciante cessione di 1|5 dello
SENTAZIONE CERTIFICATI
Telefono 88 700
34 - 85-418

il

PASQUALE

20 pagine — 20 lire

Per Pasqua il premio di consolazione
TRAVASISAL è di lire

35.000

Sisalisti: se non fate nè 10, nè 11, nè 12,
ma fate **7** oppure **4**
spedite al **TRAVASO** i talloncini
con tali punteggi:

Perdendo si vince!

— Uhm !.. Nelle uova c'è la sorpresa, ma nella pecorella c'è la fregatura !

IMPORTANTE! Leggete a pag. 20 quanto **DE CARLO EDITORE** offre ai suoi lettori per la
PASQUA
Chiedete il **CATALOGO DE CARLO 1947** e lo riceverete **GRATIS** - De Carlo Ed. v. XX Settembre 58 - ROMA

TRAVASISALISTI,

a me gli occhi!

C'è poco da dire e meno da fare: qua, le cose volgono al grosso. Lo scherzetto sta diventando una cosona molto seria.

Quando abbiamo cominciato, il PREMIO DI CONSOLAZIONE settimanale era di 10.000 lire, poi lo abbiamo portato a 20.000, poi, questa settimana, a 35.000. Dio sa dove andremo a parare prima della chiusura del campionato; ed è ben certo che se quest'anno si è trattato di decine di migliaia di CUCUZZE, l'anno prossimo (Dio, Togliatti e il cambio della moneta permettendolo) si parlerà di centinaia di migliaia.

Perchè tutto questo?

La risposta è facile: per il bene inseparabile del TRAVASO e dei suoi LETTORI, abbracciando (se l'onorevole Cappa non si scandalizza) le lettrici, gli abbonati e le abbonate in quell'unico termine.

Nel corso della seconda settimana travasisalistica, venne da noi uno con gli occhi di fuori. Dice: « Ho azzeccato 41 volte il « sette »; posso mettere tutte le schedine in una busta con un solo talloncino de' TRAVASO? ».

Il caposervizio travasisalistico inghiottì la saliva: « No — rispose — deve mettercene 41. E' la regola del giuoco: tanti quanti « sette » ha fatto, o meglio tanti, quante sono le volte che vuol concorrere al sorteggio. Perchè, ammesso il caso che voglia entrarvi con una sola probabilità, basta che mandi un solo tagliando col « sette » accompagnato da un solo talloncino del TRAVASO ma se vuol concorrere con dieci tagliandi, deve accompagnarli con dieci talloncini; se con 41, con 41 talloncini ». Il visitatore diventò di bragia come l'on. Nilde Jotti nelle nostre vignette in bianco e nero. Fece per gridare, ma dalla strozza non gli uscì che un sibilo, quindi un rantolo, poi un gorgoglio. Finalmente articolò con voce soffocata: « Ma, allora, questa è una speculazione! ». (Tra parentesi, mandò poi 41 talloncini e fu uno dei vincitori! La Fortuna è cieca...).

Sì, è una speculazione!

Abbiamo ideato questo scherzetto del PREMIO DI CONSOLAZIONE anche e soprattutto per aumentare la diffusione del TRAVASO, la quale era già imponente, ma è ora diventata imponentissima e si avvia alla conquista di un imbattibile primato. E' ovvio che non facciamo nessun conto delle copie in più che i lettori devono comperare se hanno fatto molte volte il punteggio della settimana, ma contiamo ENORMEMENTE sul fatto che molti infelici, i quali non conoscevano il TRAVASO, sono attratti a comprarlo dallo scherzetto escogitato ed in un colpo solo è, così, assicurata automaticamente la loro felicità e il successo della nostra... speculazione, perchè chi non conosceva il TRAVASO e lo legge una volta, non lo lascia più.

Ma lo scherzetto travasisalistico, ha dei vantaggi anche per voi, lettori vecchi e nuovi.

Uno giuoca alla Sisal e perde. Non gli resterebbe che buttare il tagliando. Ed ecco che noi gli offriamo un'altra speranza: se ha fatto il punteggio indicato preventivamente nel TRAVASO per quella domenica, ci manda il tagliando e può vincere alcuni biglietti da mille: non sono milioni (almeno per ora, in seguito, chi lo sa!) ma è sempre meglio di niente, non è vero?

Questa settimana, in occasione della Pasqua abbiamo stanziato come premio di consolazione

35.000 lire

che saranno così suddivise: due premi da 5.000 lire: 12 premi da 2.000 e due abbonamenti al TRAVASO. Totale: 16 premi per complessive 35.000 lire.

E data l'eccezionalità della giornata, non premieremo un unico punteggio, ma due; per aver diritto al PREMIO di CONSOLAZIONE basterà aver fatto INDIFFERENTEMENTE

4 punti o 7 punti

Mandateci tutti i tagliandi in cui avrete fatto « quattro » oppure « sette » unendo tanti talloncini quanti « quattro » e « sette » totalizzerete complessivamente e... in bocca al lupo!

BADATE: I talloncini del TRAVASO vanno incollati sulla busta al posto del nostro indirizzo (così vi risparmiate anche di scriverlo!). Dietro la busta o dietro i tagliandi Sisal dovete scrivere il vostro nome cognome e recapito. Nella busta dovete mettere i tagliandi SISAL. Risparmiatevi e risparmiateci lettere di accompagnamento se non avete niente di speciale da dirci. E se avete da dirci qualche cosa di speciale, fatelo con lettera a parte.

Affrancate regolarmente le buste. NON ACCETTIAMO TASSATE ma le respingiamo regolarissimamente.

Le buste DEVONO ESSERE SPEDITE non più tardi della mezzanotte di SABATO 12 APRILE.

L'estrazione settimanale è effettuata sotto il controllo di un funzionario del Ministero delle Finanze appositamente delegato — il dottor Torre della Direzione Lotto e Lotterie — i premi vengono spediti dalla nostra Amministrazione appena effettuata l'estrazione.

REGOLAMENTO

Autorizzazione Min. Finanze n. 15290 del 14 marzo 1947

1. — Ogni settimana il « Travaso » mette in palio un « premio di consolazione » di almeno 20.000 lire per i partecipanti al Concorso Pronostici della S.I.S.A.L. che non segnino nè 10, nè 11, nè 12.

2. — Il punteggio premiato cambierà ogni settimana e per ciascuna domenica sarà indicato nel « Travaso » della domenica stessa.

3. — Se in una settimana non ci perverrà nessun tagliando col punteggio stabilito, il premio andrà ad aggiungersi a quello di una settimana successiva.

4. — Ricevendo un solo tagliando col punteggio stabilito, il premio verrà assegnato per intero al giocatore che lo ha inviato.

5. — Se i tagliandi pervenuti saranno più di uno: fino a 7 il premio verrà diviso in parti uguali fra i concorrenti. Se saranno di più, sarà diviso fra sette concorrenti estratti a sorte e più precisamente come verrà indicato settimana per settimana, preventivamente.

6. — I tagliandi SISAL non accompagnati dal talloncino del « Travaso » saranno cestinati. I tagliandi SISAL irregolari, manomessi, corretti o non corrispondenti alle matrici non saranno validi e ci riserviamo ogni azione contro i tentativi di frode.

I vincitori del concorso "TRAVASISAL"

per domenica 23 marzo

L. 5000 - Jolanda JACCHINI — Via Cintia, 43 - RIETI.

L. 5000 - Romeo MANONI — Viale Aceri, 31 - MILANO.

L. 2000 - Oronzo (il nome gli ha portato fortuna! - N.d.R.) COZZOLI POLI — San Francesco all'Arena (Villa De Nigris) - BARI.

L. 2000 - Gastone BRIN, Capo El. - Casermetta Arsenale - TARANTO.

L. 2000 - Giuseppe PITZALIS — Via Garibaldi, 39 - AUGUSTA (Siracusa).

L. 2000 - Gino GIORDANO — Via del Massaccio, 8 - RIOFREDDO (Roma).

L. 2000 - Letizia SERENARI — Via Fiume, 83 rosso - LA SPEZIA.

— No, non è un « 12 » neo milionario della S.I.S.A.L.: ma un commesso di pasticceria che porta due uova di Pasqua.

28ª giornata

AL TRAVASO
CONCORSO PRONOSTICI
ROMA
Via Milano, 70

ACRAS
MAZZOLINI
Richiedere l'interessante pubblicazione
STAB. CHIMICO-FARM. MAZZOLINI
Via ... 5 ROMA

LA FORTUNA IN AMORE
è il titolo del libro che v'insegna il vero segreto del successo in Amore
POTETE DIVENTARE
Conquistatori irresistibili!
« LA FORTUNA IN AMORE » è libro indispensabile a tutti gli uomini. Affrettatevi a richiederlo a: EROS - Casella postale, 30 - GENOVA che ve lo spedirà franco di porto dietro semplice rimessa di L. 150.

ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE - Via Benedetto Castelli, 19
Telefono 20-335
Ufficio in ROMA
Piazza Poli, 42 - Tel. 683-933
RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario araldico
1.528.000 schede (Rogito notarile)
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.
Cognome e nome ....
Via ....
Tel. .... Città ....
Luogo d'origine della famiglia ....
Inviarcelo incollato su cartolina

RABARBARO
ZUCCA
APERITIVO

SPOSERETE PRESTO e BENE
Inviando L. 50 « NUOVA ENIGMISTICA » Casella Postale 423 ROMA (centro)

COSA UNDE VITALI: GUARIGIONI
Neurastenia disfunzioni sessuali fobie, ulcera gastroduodenale coliti, asma sterilità epilessia artriti Prof. Dott. FRANK Docente Neuropatologia dell'Università - Roma Via Nazionale, 163 (opusc. gratis)

STI,

fatto molte volte il punteg-
ntiamo ENORMEMENTE sul
ali non conoscevano il TRA-
orario dallo scherzetto esco-
così, assicurata automatica-
uccesso della nostra... specu-
sceva il TRAVASO e lo legge

sisalistico, ha dei vantaggi
e nuovi.
perde. Non gli resterebbe che
che noi gli offriamo un'altra
nteggio indicato preventiva-
uella domenica, ci manda il
cuni biglietti da mille: non
, in seguito, chi lo sa!) ma
on è vero?
asione della Pasqua abbiamo
nsolazione

O lire

due premi da 5.000 lire: 12
menti al TRAVASO. Totale:
000 lire.
la giornata, non premieremo
per aver diritto al PREMIO
aver fatto INDIFFERENTE-

o 7 punti

di in cui avrete fatto « quat-
tanti talloncini quanti « quat-
omplessivamente e... in bocca

VASO vanno incollati sulla busta ai
parmiate anche di scriverlo!) Dietro
vete scrivere il vostro nome cognome
e i tagliandi SISAL. Risparmiatevi e
ento se non avete niente di speciale
cosa di speciale, fatelo con lettera

NON ACCETTIAMO TASSATE ma

DITE non più tardi della mezzanotte

uata sotto il controllo di un fun-
appositamente delegato — il dot-
terie — i premi vengono spediti dalla
tuata l'estrazione.

ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE - Via Benedetto Castelli, 19
Telefono 20-335
Ufficio in ROMA
Piazza Poli, 42 - Tel. 683-933

RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario araldico
1.528.000 schede [Rogito notarile]
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.

Cognome e nome..........

Via ....
Tel. .... Città ....
Luogo d'origine della famiglia

Inviarcelo incollato su cartolina

STO e BENE
L. 50 « NUOVA ENIGMISTICA »
Casella Postale 423 ROMA (centro)

il TRAVASO

- 6 Aprile 1947 - A. 48 - N. 14

Roma - Via Milano, 70 - Tel. 43.141 e 43.142

Pasqua di ... **... Reinsurrezione**

I TRE GRANDI HANNO COVATO ...

... la colombella della Pace. (GUASTA)

SBOTTA E RISBOTTA
IN VACANZA

La Botta e la Risposta più amiche che rivali
prendono, allegramente, le vacanze pasquali.
Lasciata l'aria chiusa degli auditòri, vanno
a godersi, all'aperto, quella stagion dell'anno
che con i suoi tepori risveglia la natura
e insieme ai fiorellini fa crescer... la verdura.
Il tempo è delizioso, perciò Botta e Risposta
tra i colli, i monti e i piani girano senza sosta,
ma data l'abitudine di gareggiar fra loro
con domandine e repliche al burro e pomodoro
finiscon per giuocare, prima che il sol defunga,
al solito giuochetto del « chi la sa più lunga ».

La Botta chiede al Prato che non sospetta niente:
« Qual'è nella natura il fiore più impaziente? ».
Rimane il Prato attonito e alquanto fuor di sesto,
ma la Risposta, pronta, gli suggerisce questo:
— Il fiore più impaziente è la rosa, perchè
sta sempre sulle spine. — Bravo; — Non c'è di che! —
Passa una Vacca magra con l'aria d'un automa;
la Botta le domanda: — Senta, ce piove a Roma? —
La Vacca si riscuote e subito ribatte:
— Ce piove a Roma?! Certo! Piove pure nel latte! —
Botta e Risposta ridono poi van dalla Gallina
per porla in imbarazzo con questa domandina:
— Si sente lei disposta a far l'uovo a sorpresa? —
— Disposta! Dispostissima! S'intende previa intesa
prima con la massaia poi con l'incettatore
infine col grossista e col rivenditore.
— La sorpresa sarebbe?... — Sia pronta a sbalordire:
farei l'uovo che costa soltanto cinque lire!
— Ha risposto benissimo! Un bel premio le spetta
vuole granturco o veccia? — Ma non se lo permetta!
Non sa che questa roba, ordine dello Stato,
deve finire tutta nel pane.... tesserato?
La Botta e la Risposta alzan le spalle e via!
Incontrano un Somaro presso la fattoria;
il quadrupede raglia felice e al tempo stesso
emozionato: — Scusi che cosa gli è successo?
— Se sapessero! Il prete ha benedetto or ora
sopra la mensa rustica, il salame! — Ed allora?
— C'è dentro quel salame, ed al cento per cento,
la carne di mio padre! Ecco perchè mi sento
così allegro e turbato! E poi, per farla breve,
è il secondo battesimo che mio padre riceve!
Il primo l'ebbe quando quel furbo d'un norcino
lo battezzò in negozio come puro suino. —

L'aprile è così dolce che sembra aver avuto
doppia razion di zucchero. Sull'aria di velluto
festosamente scivola il suon delle campane;
echeggiano dovunque le parole cristiane:
« Il Signore è risorto ». Piena di santo zelo
la Botta, per noi tutti, volto lo sguardo al cielo,
chiede: « E i poveri cristi maltrattati e dimessi
posson nutrir la speme di risorgere anch'essi? »
La Risposta, ispirata dalla Somma Sapienza,
dice: — Risorgeranno! Se avranno l'avvertenza
di non far più le pecore seguendo un tripartito
che solo del potere ha sete ed appetito. —
A questo punto scoppia la solita cagnara
le bestie, l'erbe, i sassi ed i lettori in gara
rovesciano i microfoni gridando a tutto andare:
— Olà Botta e Risposta, la volete piantare?
Con la vostra insistenza pettegola e loquace
ci avete rotto l'anima! Pasqua è giorno di pace.
E, se a scocciar qualcuno voi ci tenete assai,
non frapponete indugi, ritornate alla R.A.I.

DUM-DUM

CARO SALUMI

— Aspetta a uscire di casa anche tu; non è prudente lasciare sola la serva col salame.

CONDOMINIO

— Dice la mamma se ha finito con l'uovo che le ha prestato per farlo benedire, perchè lo deve prestare ancora alla signora Carletti e al rag. Sagripante.

GIUSTIFICAZIONI

— Non ti arrabbiare: «Natale coi tuoi e Pasqua con chi vuoi»...

Un bicchierino di FERROCHINA COSTAR
FA STAR BENE CHI STA MALE
FA STAR MEGLIO CHI STA BENE
IN VENDITA OVUNQUE
Rappr. escl. Cav. O. DEL LUONGO via Maddalena 23 Napoli - Tel. 54197

AI PORTATORI DI DENTIERE !!!
La « DENTALPINO » entro la giornata, ripara e rende nuova la Vostra dentiera. Le ordinazioni di lavoro si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Servizio rapidissimo per la provincia — « DENTALPINO » - Foria, 25 — NAPOLI

TUTTO l'effluvio dei fiori della Sicilia troverete nella ZAGARA ZUMA
CASA PROFUMI ZUMA
Via Princ. Belmonte 62-64-66 - Palermo

CIMICI SCARAFAGGI TARLI, TOPI ecc.
DISTRUGGIAMO RADICALMENTE
COOPERATIVA L'INSETTICIDA
Via della Scrofa, 30 - Tel. 582-229

MOBILI FOGLIANO
PREZZI DI FABBRICA — PAGAMENTO IN 20 RATE
MILANO - NAPOLI - TORINO - GENOVA - VARESE - CATANZARO - REGGIO CALABRIA - CAGLIARI - SASSARI - MEDA

UOMINI DEBOLI
Usate lo « STENOSTENIL » contro l'impotenza e la vecchiaia precoce
Chiedere Opuscolo « gratis »
UMBERTO MARONE - Via Scarlatti, 216 - Napoli (Div. San. 120.140)

Scuola PANTO'
Nuovo corso accelerato preparazione per corrisp. prossimi esami SEGRETARIO COMUNALE.
Occorre licenza scuola media superiore. Opuscolo programma gratis a richiesta.
SCUOLA PANTO' - BOLOGNA
(Via Castiglione, n. 27)

Per ottenere un bel seno
PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO Richiedete opuscolo gratuito alla Ditta UGO MARONE — Piazza A. Falcone, 1 — NAPOLI.

DEBOLEZZA VIRILE?
NEUROTONICO MAZZOLINI
Letteratura gratis a richiesta
Stab.i. Farmac. MAZZOLINI
Via Melchiorri n. 6 - ROMA

Che cosa vorremmo per Pasqua

NELLE buone famiglie in occasione della Santa Pasqua, usa scambiarsi dei regali, di solito è il capo famiglia che provvede all'ovetto pei bambini, alla camicia di seta per il giovanotto, ai sandali per la ragazza e al bacio di riconciliazione per la moglie con la quale ha finito di litigare tre minuti prima. La nostra non è una buona famiglia, giacchè quasi tutti siamo figli di ignoti o pressappoco; comunque, non ci dispiacerebbe se papà De Nicola si degnasse di farci qualche regalino. Le nostre pretese sono modeste e Dio voglia che il buon vecchio riesca ad accontentarci. Ecco quel che vorremmo:

Un Presidente del Consiglio coerente, che non abbia paura delle inchieste sui fatti dell'Emilia o di altre regioni.

Un comunismo nazionale veramente comunista.

Qualche partito di destra veramente di destra e non veramente fascista.

Una minoranza monarchica convinta e in buona fede.

Una ricostruzione (vera non come quella del Prestito).

Un solo fascista che abbia il coraggio di dirlo in pubblico e di non farlo in privato, munito di salvacondotto, tanto per far divertire i bambini la domenica.

Un abbraccio generale, tra rossi e neri, senza manganelli o mitra nascosti dietro la schiena.

L'abolizione del mitra e del tritolo come argomenti di conversazione e mezzi di convinzione.

Nessun democristiano in chiesa e nessun prete fuori della parrocchia.

La verità sul tesoro di Dongo.

La verità sugli scandali al Tesoro.

La verità sul cambio della moneta.

La verità sui profitti di Regime.

Sapere cosa vuole Stalin.
Sapere cosa vuole Tito.
Sapere cosa vuole Togliatti.
Sapere cosa vuole Truman.
Sapere cosa vuole Churchill.

Sapere se ci sarà la terza guerra mondiale e quanto costa il biglietto di viaggio per il Brasile, l'Argentina e qualsiasi posto lontano dalla guerra, dove si possa finalmente morire in pace, ovverosia di morte naturale.

Ite, Pasqua est!

DRAGO

LA VEDOVA SCALTRA

— Dio mio, fatemi vivere fin che potrò capire se è l'on. De Nicola che conta meno della Costituente o se è la Costituente che conta meno dell'on. De Nicola, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

— Aspetta a uscire di casa anche tu; non è prudente lasciare sola la serva col salame.

— Dice la mamma se ha finito con l'uovo che le ha prestato per farlo benedire, perchè lo deve prestare ancora alla signora Carletti e al rag. Sagripante.

— Non ti arrabbiare: «Natale coi tuoi e Pasqua con chi vuoi...

Scuola PANTO'

Nuovo corso accelerato preparazione per corrisp. prossimi esami SEGRETARIO COMUNALE.

Occorre licenza scuola media superiore. Opuscolo programma gratis a richiesta.

SCUOLA PANTO' - BOLOGNA (Via Castiglione, n. 27)

Per ottenere un bel seno

PROTUBERANTE, TURGIDO, PERFETTO. Richiedete opuscolo gratuito alla Ditta UGO MARONE — Piazza A. Falcone, 1 — NAPOLI.

DEBOLEZZA VIRILE?

NEUROTONICO MAZZOLINI

Letteratura gratis a richiesta Stabil. Farmac. MAZZOLINI Via Melchiorri n. 8 - ROMA

Che cosa vorremmo per Pasqua

NELLE buone famiglie, in occasione della Santa Pasqua, usa scambiarsi dei regali, di solito è il capo famiglia che provvede all'ovetto pei bambini, alla camicia di seta per il giovanotto, ai sandali per la ragazza e al bacio di riconciliazione per la moglie con la quale ha finito di litigare tre minuti prima. La nostra non è una buona famiglia, giacchè quasi tutti siamo figli di ignoti o pressappoco; comunque, non ci dispiacerebbe se papà De Nicola si degnasse di farci qualche regalino. Le nostre pretese sono modeste e Dio voglia che il buon vecchio riesca ad accontentarci. Ecco quel che vorremmo:

Un Presidente del Consiglio coerente, che non abbia paura delle inchieste sui fatti dell'Emilia o di altre regioni.

Un comunismo nazionale veramente comunista.

Qualche partito di destra veramente di destra e non veramente fascista.

Una minoranza monarchica convinta e in buona fede.

Una ricostruzione (vera, non come quella del Prestito).

Un solo fascista che abbia il coraggio di dirlo in pubblico e di non farlo in privato, munito di salvacondotto, tanto per far divertire i bambini la domenica.

Un abbraccio generale, tra rossi e neri, senza manganelli o mitra nascosti dietro la schiena.

L'abolizione del mitra e del tritolo come argomenti di conversazione e mezzi di convinzione.

Nessun democristiano in chiesa e nessun prete fuori della parrocchia.

La verità sul tesoro di Dongo.

La verità sugli scandali al Tesoro.

La verità sul cambio della moneta.

La verità sui profitti di Regime.

Sapere cosa vuole Stalin.

Sapere cosa vuole Tito.

Sapere cosa vuole Togliatti.

Sapere cosa vuole Truman.

Sapere cosa vuole Churchill.

Sapere se ci sarà la terza guerra mondiale e quanto costa il biglietto di viaggio per il Brasile, l'Argentina e qualsiasi posto lontano dalla guerra, dove si possa finalmente morire in pace, ovverosia di morte naturale.

Ite, Pasqua est!

DRAGO

— Dio mio, fatemi vivere finchè potrò capire se è l'on. De Nicola che conta meno della Costituente o se è la Costituente che conta meno dell'on. De Nicola, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

CAMPILLI, beato lui

BELLA cosa il bilancio dello Stato! Il ministro Campilli ha parlato in tutti i toni sui miliardi di *deficit* che aumentano e sulle entrate che non vogliono crescere; ma convenitene, se noi modesti cittadini privati potessimo alimentare i nostri bilanci collo stesso mezzo che usa lo Stato per alimentare il suo, la vita sarebbe comodissima. Senza contare che col cavolo i soldi li spenderemmo a stipendiare robusti terrazzieri per il gusto di vederli spostare la terra da sinistra a destra avanti al portone di casa nostra.

Ma ragioniamo con ordine: quale è la principale fonte delle entrate governative? Le tasse. Bene, mettiamo che noi, cittadini privati, avessimo come lo Stato il diritto di imporre tasse ordinarie e straordinarie, dazi e gabelle. La vita non sarebbe molto più semplice? Serve un paio di scarpe al capo di famiglia? Servono i denari per mandare i ragazzini in campagna? Serve magari una pelliccia alla signora? Si applica una tassa a tutti i proprietari di cani barboni pro pelliccia della signora del cittadino privato, si manda l'esattore, si sequestrano i mobili se non pagano e la pelliccia è fatta. Si obietterà che in questo modo la vita sarebbe più difficile per quelli che verrebbero tassati; ma qui si parla per dimostrare con esempi quanto sia più facile fare il ministro del tesoro e finanze, che il capo di famiglia.

Per esempio la gestione dei monopoli. Se a un cittadino privato mancano i quattrini non può ordinare improvvisamente che è proibito fabbricare sigarette e che tutte le sigarette fabbricate in Italia devono essere fabbricate da lui e da nessun altro. Invece il ministro del tesoro e finanze può farlo. E se a un cittadino privato mancano i quattrini per pagare i debiti, non può far altro che circolare colla barba finta per evitare le tortorate dei creditori. Invece il ministro del tesoro e finanze, quando i creditori reclamano un po' più forte, va al Poligrafico dello Stato, ordina un centinaio di miliardi in carta filigranata, stampa a due colori, e il giorno dopo glieli portano al Ministero.

Dice, ma in questo modo il governo fa bancarotta. In primo luogo, se il governo fa bancarotta, nessuno lo mette in prigione, perchè stampare biglietti è un suo diritto; mentre invece, se per rimediare ai suoi debitucci il cittadino privato impianta un piccolo poligrafico per conto suo, subito lo ficcano dentro. In secondo luogo, se il ministro delle finanze e tesoro vede che le cose vanno a rotoli, si dimette e si fa trasferire al ministero della Marina militare, oppure rientra nelle file del partito per nuovi e più importanti incarichi. Mentre se uno di noi ha, non diciamo seicento miliardi come lo Stato, ma solo seimila lire di debiti è inutile che rientri nelle file del partito perchè tanto chi gliele ha prestate lo va a cercare anche lì dentro. Perciò dicevamo che il ministro delle finanze e tesoro non è un mestiere difficile, e perciò non fa meraviglia di vederci impiegati certi bravi signori come Bertone, Scoccimarro e adesso Campilli, che hanno tanto bisogno di riposo e di non spremersi il cervello con problemi difficili, come quello di non poter spendere più di quanto incassano, che è il problema di noi cittadini privati.

Z.

HO UCCISO!

SI' signori giurati, ho ucciso!

Me ne stavo tranquillamente leggendo il giornale in poltrona, quando un enorme 12 mi fece sobbalzare. Si trattava forse della SISAL? No. Era un negozio di radio che offriva apparecchi per 12 rate uguali, senza anticipo.

Io non avevo la radio, signori giurati, ed ero l'uomo più beato della terra. Quale demone mi consigliò? Sta di fatto che l'indomani firmavo dodici cambiali ed entravo trionfalmente in casa col mio cinque valvole, otto gamme d'onda.

«Papà, sentiamo Roma!». Un momento, adesso guardiamo il programma. Ore tredici... ore quattordici... ecco. Ore 17, rete azzurra, vedi «Trasmissioni locali». Trasmissioni locali, vedi rete rossa. Rete rossa, vedi a pag. 12, terza colonna. Pag. 12, terza colonna, vedi quanto sei fesso! Questo veramente non c'era scritto, ma l'apprezzamento, diretto a me stesso, sgorgò spontaneo dall'anima.

Tentai di prendere... Un proverbio dice che tutte le strade portano a Roma, ma evidentemente la mia radio non conosceva i proverbi. Girando le sedici manopole a caso, ho sentito almeno 424 lingue, tra le quali il bantù e il niam-niam. Ma neanche una parola di italiano.

Alla fine, per combinazione, venne fuori una voce che annunciava un concerto con Beniamino Gigli, seguita da un silenzio profondo. Poi: «Per ragioni tecniche non possiamo trasmettere il concerto con Beniamino Gigli. In sostituzione vi faremo ascoltare il bollettino per le navi di piccolo cabotaggio».

Da quel giorno non son riuscito a tirar fuori dalla mia radio che bollettini per le navi e pubblicità. Sto a pranzo, e mi va di traverso perchè sento parlare di purganti e acidi urici. Cerco di dormire, e la radio urla a squarciagola: «Riposerete tranquillamente usando il CALMANERV. Ricordate: CALMA-NERV!».

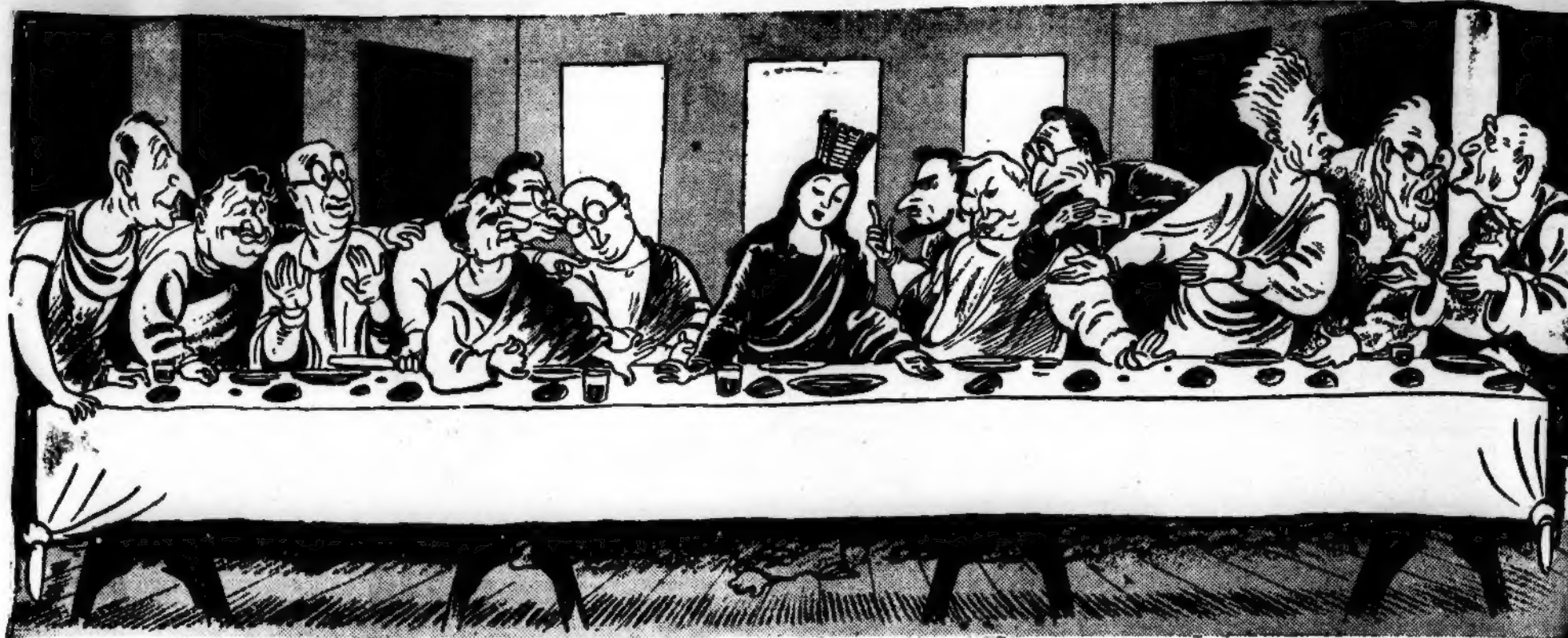
E ogni mese, la cambiale; duemila lire di rata e duemila lire di farmacia, per curarmi il fegato. La mia vita è spezzata, non mangio più, non dormo più, non vivo più.

Ieri un negoziante mi ha bloccato davanti alla sua vetrina chiedendomi se volevo una ottima radio in 12 rate uguali.

Allora, signori giurati, ho ucciso.

NATI

— *Compagno, non c'è la sorpresa!*
— *Compagno, l'Unità dice di sì.*
— *Uh che bella sorpresa, compagno!! Viva Togliatti!!!*

L'ULTIMA CENA

LA POVERA CRISTA. — In verità, in verità vi dico che ognuno di voi mi ha già tradito.

« Se vogliamo salvarci — ha detto il Ministro del Tesoro — ognuno deve ridurre le proprie spese ».

L'esempio ci viene dallo stesso Ministro del Tesoro, che avendo trovato all'inizio della gestione un deficit di 193 miliardi, lo ha già ridotto a... 610!

Scorticamento progressivo

In base alle decisioni del Consiglio dei Ministronzoli di Palmiria (ex Italia), verrà dunque applicata un'imposta progettata personale progressiva paripatetica sul patrimonio.

Cominciamo a rallegrarci: la nuova imposta è STRAORDINARIA: così che tutte le infinite altre che paghiamo, e che già ci riducono come il tradizionale abbacchio pasquale, sono tutte *ordinarie*. Inoltre è PERSONALE colpisce cioè le persone fisiche. Che cosa s'intenda precisamente con questa espressione è un po' difficile stabilire. Un impiegato statale, per esempio, è una persona fisica? Non crediamo: la chiameremmo, se mai, metafisica (o metà fisica), ma del tutto fisica, smunta e allampanata com'è, non la diremmo. E per molte altre categorie di borghesi si potrebbero fare identiche osservazioni.

Proseguiamo. Che la nuova imposta sia PROGRESSIVA non può esser messo in dubbio, coi partiti che ci governano! Progressivamente ci ridurranno tutti, sul lastrico, il che sarà un bel progresso.

E arriviamo, finalmente, al patrimonio tassato. Dice la legge che l'imposta deve colpire le fortune superiori ai tre milioni. Siamo fregati tutti, non c'è che dire. Oggi chi possiede un materasso in tutta lana, due lenzuola di lino (non matrimoniali) e un'imbottita, possiede un patrimonio molto vicino ai tre milioni. Questa cifra la si raggiunge con un guanciale e una federa. Ma se uno è abituato a dormire con due cuscini, buonanotte! Anzi cattiva notte, perchè i tre milioni sono sorpassati, si comincia a pagare l'imposta straordinaria progettata personale, progressiva, peripatetica ecc. e non si dorme più.

La diabolica astuzia dell'on. Campilli si è spinta fino al punto di stabilire che l'accertamento venga eseguito sui patrimoni nello stato in cui si trovano al 28 marzo. Perchè proprio il 28 e non il 27 o il 29? E' chiaro: perchè il 28 ci sono gli stipendi in tasca, e il 29... già non ci sono più!

Molti interrogativi la nuova imposta fa sorgere. Il piccolo proprietario di un appartamento, per esempio, che dopo aver lavorato tutta la vita per vivere in pace gli ultimi anni investì i propri risparmi in un appartamentino che pagò ai tempi 50.000 lire e oggi gli sarà valutato più di tre milioni, come se la caverà? E' noto che col blocco degli affitti, ormai, l'avere un appartamento è diventato un pessimo affare; fra tasse — ordinarie, beninteso — spese di condominio e di manutenzione, il piccolo proprietario non soltanto non riscuote più un soldo, ma ci rimette parecchio di tasca propria. Con la nuova tassa, molto probabilmente, sarà obbligato a vendersi d'urgenza il frutto degli antichi risparmi, e l'appartamentino passerà a un altro disgraziato che dovrà venderlo a sua volta... e così via, con una gustosa applicazione in grande del gioco di società che si chiama « il buon ometto vive ancora ».

C'è poi la faccenda dell'addizionale del 4 per cento, dopo la quale avremo certamente una vice-addizionale sull'addizionale, e forse anche una semi-vice-addizionale sulla vice-addizionale sull'addizionale sull'imposta: un altro bel giochetto da società, quello in cui da una scatola grande ne esce una più piccola, da questa un'altra minore, e così via. A conti fatti, una bella rottura di scatole, che qui però, invece di uscire sempre più piccole, escono sempre più grandi.

Non parliamo degli altri provvedimenti presi dal Consiglio dei Ministri, come l'aumento delle imposte erariali sul gas e sulla luce; tutte cose che si risolveranno con un aumento delle bollette, e quindi con la necessità di piantare altri chiodi: ma queste sono tasse... ordinarie.

E non parliamo neanche delle riduzioni di spese di cui, dopo il severo mònito della Commissione per le Finanze, avrebbero dovuto occuparsi i ministri. Non ne parliamo, perchè non ne hanno parlato loro, e pour cause. Dato l'ingente gettito che si ricaverà dalla nuova imposta straordinaria progettata, personale, progressiva, peripatetica ecc., sono facilmente prevedibili aumenti altrettanto ingenti degli appannaggi, degli alti commissariati, delle prebende e delle sinecure dovute ai magnati *(absit iniuria verbis!)* della triarchia che regge le sorti della Repubblica di Palmiria (ex Italia).

HERMES

CROCE — Ma Padre, io sono già Benedetto!

ROMITA E' FISSO

Buona Pasqua, Eccellenza!

— Cosa ca l'avria fait Cavour al me post?
Cosa avrebbe fatto il Cavour in questo caso?

D.D.T.

(Diclorodifeniltricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti, innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

Ha detto Campilli che « la situazione non è disperata, se tutti gli italiani faranno il proprio dovere ».

×

Ahimè, allora tutto è perduto!

×

Lord Beveridge ha chiesto che i 45 milioni di profughi stranieri in Italia vengano portati altrove prima del ritiro delle truppe alleate, « perchè non finiscano nelle mani del maresciallo Tito ».

×

E i 45 milioni d'Italiani?

×

I neo-squadristi, obbedienti al nei-clericalismo del neo-duce, hanno dato inizio ad un neo-repulisti generale in tutta Italia.

×

Come dire: le pulizie di Pasqua.

×

Un chilo di Cavour 12.000 lire, un chilo di Mingretti 5000.

×

Naturalmente non si parla della carne degli illustri statisti, ma dei sigari che ne portano il nome.

×

E a quanto un chilo di Romita?

×

UNITA': La « Pravda » fatta in casa.

×

Il settimanale clericale « Fra Cristoforo » è diretto da Alberto Consiglio.

×

Gesù Cristo è in buone mani!

×

E' uscito il quotidiano « Grido d'Italia ». Grido? Non sarebbe più vero dire: « Lamento d'Italia »?

×

I. M. Lombardo va a trovare l'America. Tanto, per fregare il P.S.I. basta Nenni.

×

Il mio apparecchio radiofonico è molto disturbato.
Tutte le domeniche trasmette « Arcobaleno ».

×

E' allo studio un provvedimento per rendere obbligatorio nelle scuole medie l'insegnamento del canto e della musica, attualmente facoltativo.

×

Già, si vede che è facoltativo. Basta sentire i cantanti della R.A.I.

×

Sono aumentati i tumulti in tutta l'Italia.

×

E a Montecitorio anche per sederti.

D.D.T.

(Diclorodifeniltricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti, innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

Ha detto Campilli che «la situazione non è disperata, se tutti gli italiani faranno il proprio dovere».

×

Ahimè, allora tutto è perduto!

×

Lord Beveridge ha chiesto che i 45 milioni di profughi stranieri in Italia vengano portati altrove prima del ritiro delle truppe alleate, «perchè non finiscano nelle mani del maresciallo Tito».

×

E i 45 milioni d'Italiani?

×

I neo-squadristi, obbedienti al nei-clericalismo del neo-duce, hanno dato inizio ad un neo-repulisti generale in tutta Italia.

×

Come dire: le pulizie di Pasqua.

×

Un chilo di Cavour 12.000 lire, un chilo di Mingretti 5000.

×

Naturalmente non si parla della carne degli illustri statisti, ma dei sigari che ne portano il nome.

×

E a quanto un chilo di Romita?

×

UNITA': La «Pravda» fatta in casa.

×

Il settimanale clericale «Fra Cristoforo» è diretto da Alberto Consiglio.

×

Gesù Cristo è in buone mani!

×

E' uscito il quotidiano. «Grido d'Italia». Grido? Non sarebbe più vero dire: «Lamento d'Italia»?

×

I. M. Lombardo va a trovare l'America. Tanto, per fregare il P.S.I. basta Nenni.

×

Il mio apparecchio radiofonico è molto disturbato.
Tutte le domeniche trasmette «Arcobaleno».

×

E' allo studio un provvedimento per rendere obbligatorio nelle scuole medie l'insegnamento del canto e della musica, attualmente facoltativo.

×

Già, si vede che è facoltativo. Basta sentire i cantanti della R.A.I.

×

Sono aumentati i tumulti in tutta l'Italia.

×

E a Montecitorio anche per sederli.

LA GALLINA. — Ti giuro che sono innocente!

D.D.T.

(Diclorodifeniltricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti, innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

L'ora legale. Che bellezza! Così a mezzogiorno abbiamo fame un'ora prima!

×

Patrissi ha querelato «Risorgimento Liberale» perchè gli ha dato del neo-fascista.

×

Neo-fascista Patrissi? Ma se è fascista da tanto tempo!

×

L'America facendo affluire i suoi capitali in Italia, contribuisce alla ricostruzione ma ci lega a sè

×

Viva la Russia che non ci dà una lira, per salvare la nostra indipendenza!

×

La miseria: il migliore degli isolanti!

×

Le esportazioni italiane sono un'inezia di fronte alle importazioni.

×

Nonostante tutto, dunque, l'Italia è una nazione molto importante

Guglielmo Giannini
Il pedicolo pubblico n. 1

×

L'Inghilterra va a sinistra. Stalin spera che la Camera dei Comuni diventi Camera dei Comunisti.

×

La Pasqua non è affatto monotona.
Ha un aspetto ovario

×

Non si sente più parlare di Doris Duranti.

×

Il silenzio è Doris.

×

Gli inglesi danno la caccia agli ebrei che emigrano.

×

«Davide et impera»

×

Si annuncia la firma di un trattato italo-filippino

×

A quando un trattato italo-italiano?

×

Si afferma di voler frenare l'inflazione, e la Costituente è la prima ad aumentare tutto.

×

Perfino l'articolo cinque è diventato articolo sette.

×

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la costituzione di vari nuovi comuni, fra i quali Cenate sopra e Cenate sotto.

×

Di pranzare non se ne parla.

Le memorie di Oronzo

9.

M'entra in casa il sor Filippo

DACCI *oggi e dacci salvognuno domani, questo fatto del signor Bonaventura che doveva essere come chi dicesse un'ancora di salvezza, mi diventò invece un precipizzio nel quale più bagliocchi buttavo e più me ce ne volevano*

Ogni giorno che mi passava era una bagieria nova, e si facevo tanto da attapparti un buco, ecco che te ne zompava fori un'altro per la qual cosa andavo sempre dicendo fra di me: Non si riva, non si riva.

Fu allora che a Terresina ci venne fori l'ideale infranto, la pianticella che intristisce nell'ombra, l'omo plebbeo, la piaga insanabile e tante altre boglierie per le quali i capelli, comeche ancora ce l'avevo, mi si addrizzaveno in testa.

Raggione per cui, appena rivava davanti al canapè ci pigliavano le convulzione e un giorno ce si trovò puro il sor Filippo che abbuscassimo un pignolo per uno e dicessimo di commune accordo. Passiamoci sopra.

Eccoti che il sor Filippo, ci morì la padrona di casa, indove ci stava da diciotto anni, e un giorno che io e Terresina facevamo i conti per vedere si si poteva arinnovare il miracolo, come sol dirsi dei pesci, nonchè dei pani, mi riva a casa e me ti fa la seguente proposta:

Dice «sa, io sono un'omo che ci ho certe abbitudini, come diceva Bettino Ricasoli bonanima, quando ci corse un pelo che me lo presentassero, e abbenanche non mi sia fatta una famiglia, mi scapperebbe di averci puro a me due bagitocchi di focolare domestico

«Coi quali, come lei vede, io ci ho qualche incommodo e mi piace l'ordine in famiglia e lei vede che si potrebbe fare tutto un malloppo, comecchè non jo per inficcarmi indove non mi tocca, ma puro a lei non ci farebbe danno una piccola spinta.

«Pigliamo una casa con una cammera di più e si alla signora Terresina non ci dispiace, quello che mi tocca ce lo do tutte le fine di mese e tiriamo avanti accosì».

Detto un fatto lo dissi a Terresina e lei puro annuì, e il giorno doppo, mentre io stavo all'ufficio, si messero in giro loro due per trovare la casa e a Terressina ci servì puro per distrazione.

A questo punto faccio, come sol dirsi una sosta e dò libbero sfogo a un cosidetto giusto risentimento, che ce l'avevo sullo stommico da un pezzo.

Nel bollire della lotta politica vi fu un boglia che, arripparandosi dietro il baluvardo dell'anonimo, intinse la penna nel bidone del fiele e con animo boglia, nonchè delibberato, mi scagliò la freccia come suol dirsi del parto.

La quale mi pizzicò proprio nel santuvario della famiglia che però l'arispingo sdegnosamente.

Non ci voglio stare a dire la cosa in tutte lettere, ma il lettore intelligente l'acchiapperà a volo, laddovechè io, il sor Filippo e Terresina siamo salvognuno abbastanza gentilommini per sentirsi superiori a certe boglierie, e questo signore che si so il nome ci sgnacco due amici, il «menagge a tre» ce lo avrà lui e lo spirto vile di suo nonno ganimede, ovverosia l'animaccia di nonno paino, come dice la plebbe. Si ci potessi parlare a quattr'occhi ci direi:

— Suino, che è come chi dicesse porco, anima nera, vassallo scostumato e zozzaglione, si vede che a casa tua ne hai viste, salvando il dovuto rispetto, di tutti i colori, ma si vieni a casa mia, indove ti arivolti e per quanto guardi per tutti i buchi non vedi che montarozzi d'anime intemerate e fagotti di coscenze tranquille, comechè a Terresina ci puoi cercare puro il pelo, a bon gioco, nell'uovo, che su quell'affare lì non ci è stato mai gnente da dire.

Il sor Filippo è un omo tutto d'un pezzo e poie dirlo lui si a casa mia è custodito come si deve, si la matina non trova sempre i pedalini al posto loro. Pigliatelo, rivoltatelo da tutte le parte, e se ci amanca, verbigrazzia, un bottone, me ne faccio strappare due e magari tre.

Abbasta, facciamo come diceva Michelangelo. Non ti curare di loro, ma guarda, sputaci in un'occhio, facci tanto di scongiuro, mostraci il tuo disprezzo, fumati mezzo toscano sopra, e passa.

Per farcela breve si stabilissimo insieme e allora le cose incominciarono a camminare con le gambe loro, come puro Terresina si fece un po' più tranquilla e il sor Filippo dette una spinta a la barca.

Raggione per cui una sera a cena ti accade che Terresina, credevo che fusse l'abbacchio che ci avesse fatto male, e invece mi tirò in un cantone e mi disse:

Dice: «Oronzo, non fo per vantarmi, ma azzeccaci un poco?... Sono madre».

E io mi sentii come una gran botta in testa, che erano le viscere paterne.

ORONZO E. MARGINATI

(Continua).

La bandiera italiana non avrà stemma.

Sul bianco potremo scrivere: SPAZIO DISPONIBILE.

Ora la nostra bandiera è la bandiera messicana.

E non è la sola cosa in cui stiamo imitando il Messico!

VIE NUOVE

DONNA RITA — *Che state facendo nello stanzino da bagno?*

PALMIRO — *Spiegavo alla compagna Nilde che Nenni è un vero lavativo e che come serviziale può rendere utili servizi al Partito e al Proletariato.*

CHE ci POTEVA ESSERE?

CORREVA — e come! — l'anno di grazia 1943 eccetera, era un mese come questo, diciamo così, quando mia moglie sollevò il pietoso velo col quale avevamo tentato di coprire la spinosa faccenda dell'uovo

« L'uovo — disse la mia attuale compagna — è necessario, innanzi tutto per la tradizione che va rispettata comunque e dovunque; secondo poi perchè un uovo di Pasqua è sempre utile alla famiglia, contiene vitamine, tonifica e irrobustisce la prole »

Io risposi che era vero, che le parole di mia moglie erano parole sante e che insomma potevamo pur vendere il credenzone della cucina per comprare il tradizionale uovo di Pasqua, pieno zeppo di vitamine.

Naturalmente, l'uovo doveva essere autarchico, per solidarietà col volto della Patria che, allora, era guerriero, e anche perchè quelli di vera cioccolata erano confezionati con verissima cioccolata autarchica

Venduto il mobilio, ci accingemmo, mia moglie ed io, a intraprendere la lunga e perigliosa via crucis per l'acquisto del nominato uovo di Pasqua, visitando i migliori magazzini della città Un uovo ci pareva poco fotogenico, un altro pareva fosse confezionato con un impasto innominabile, un altro ancora non era di nostro gusto perchè dotato di un flocco di seta lilla, e voi sapete, e se non lo sapete lo apprenderete ora, che questo colore non mi è mai piaciuto. Gira e rigira, quasi alla fine della settimana ch'era stata anche per noi una settimana di passione, trovammo finalmente in un piccolo negozio di via del Babuino l'uovo che faceva per noi. Lo comprammo con entusiasmo da quelle parti, trattandosi della via delle anticaglie, con la speranza che anche l'uovo fosse di qualche anno fa e, quindi, di pura cioccolata.

L'uovo era leggerissimo, come un soffio, leggero come un pensiero femminile e odorava vagamente di bergamotto, di ceralacca e di commesso viaggiatore; il flocco era di un rosso discutibile.

A casa, gran festa, i ragazzini volevano aprirlo subito e siccome non c'erano rimasti armadi, lo attaccammo a capo del letto, dove di solito attaccavamo le calze per la Befana.

L'intera notte i ragazzini sognarono l'uovo di Pasqua e la mattina ci dissero del sogno e chi aveva sognato che conteneva un diavoletto, chi invece che conteneva un vero uovo di cioccolata. I sogni dei ragazzini mi suggerirono di stabilire una piccola gara fra parenti e casigilani, per stabilire:

1) di che materia fosse confezionato l'uovo;

2) quale sorpresa il detto uovo contenesse.

Mio cugino Ippolito — che forse aveva indovinato giusto — fu espulso di casa poco dopo l'inizio della gara, per essersi espresso in maniera piuttosto volgare nei riguardi dell'uovo, del suo fabbricante e dei tempi difficili che vivevamo.

Verso le 11,30 del mattino, quando furono giunti tutti i parenti, la gara vera e propria incominciò. Rinunziammo presto a stabilire l'origine della materia con cui era stato fabbricato l'uovo, per evitare discorsi incivili; dovevamo limitarci a indovinare cosa mai poteva essere la sorpresa.

« Forse — disse timidamente mia zia — la sorpresa consisterà in un biglietto di augurio ».

« Potrebbe anche darsi — aggiunse mia cugina Luisa — che il fabbricante, pentito per le sue malefatte, vi abbia messo dentro un buono per il rimborso di parte della spesa ».

Niente da fare.

« Chi non dice — affermò il vinattiere Antonio Ungaro, nostro vicino di casa — che nell'uovo non si debba trovare un buono del tesoro? ».

Mia moglie, invece, era del parere che vi avremmo trovato un fucilietto per bambini ed era terrorizzata al pensiero che i nostri pargoletti si sarebbero accoltellati per possederlo. Intanto, chiacchierando e supponendo, di riffe o di raffe, s'erano fatte le tre del pomeriggio, era saltato il pranzo e solo i ragazzini se n'erano accorti, ma li avevamo accontentati con un pezzo di castagnaccio

La festa era andata benissimo, avevamo invitata tanta gente per il pranzo, e ce la eravamo cavata senza spendere una lira. Dopo una breve sosta, fu ripresa la gara:

« Potremmo trovarci dentro — disse il padrigno di mia moglie — anche un pajo di sigari toscani e quindi passeremmo una bella Pasqua fumando, cosa che di questi tempi non dovrebbe dispiacere a nessuno »

Mia moglie fece capire agli astanti che con la fissazione del fumo il suo terzo genitore aveva finito col perdere quel po' di cervello che gli era rimasto; scrollò la testa, dopo essersi toccata la fronte con l'indice e concluse affermando che non le sarebbe dispiaciuto trovare dentro l'uovo un pajo di scarpe per il ragazzino più piccolo, o almeno un lenzuolo nuovo col quale sostituire i molti rammendi che coprivano le nostre stanche membra. Le donne, si sa, non hanno il senso della proporzione e nessuna delle presenti si sarebbe meravigliata se da quel piccolo, modesto e autarchico uovo fosse uscita fuori una millecento fuori serie, oppure un cavallo. Io, dal mio canto, sognavo un pollo e quasi quasi.. ma non affrettiamo i tempi.

Alle sei di sera, esausti, ci decidemmo a denudare l'uovo per procedere alla sua autopsia La stagnola, intanto, non era stagnola, ma volgarissima carta argentata, contraffatta a sua volta Il cioccolato, era proprio come aveva detto quell'imbecille di mio cugino Ippolito, forse anche peggio. Comunque, ci affrettammo a dividerlo in quindici pezzi e ce lo facemmo servire dalla domestica, rievocando col pensiero uno di quei deliziosi « thè delle sei » di cui s'era perduto il ricordo

Le signore gustarono il pezzetto d'uovo pasquale con una raffinatezza e uno stoicismo davvero esemplari, tanto da non accorgersi nemmeno della sorpresa abbandonata sul tavolo.

Quando andammo per osservare la sorpresa, ci accorgemmo con stupore ch'essa era costituita da un uovo, un uovo autentico di gallina.

Sull'uovo, da una parte, c'era scritto « Fresco, da bere » e dall'altra, la parola « Vincere », sormontata da un disegnino raffigurante il (beh, sì, scusateci) il fondatore dell'impero, su un cavallo bianco

La nostra era per discendenza una famiglia di antifascisti, giacchè un nostro lontano antenato, oltre all'essersi rifiutato di indossare la camicia nera, un giorno aveva anche detto male di Garibaldi; ma è sintomatico che quell'uovo riproducente l'uomo di Predappio aveva alquanto turbato la nostra coscienza e ci dava una prova lampante della capillarità del Regime.

Tutti sentimmo che se avessimo aperto l'uovo ne sarebbe uscito un pulcino, il quale, appena venuto alla luce, avrebbe gridato « a noi! » salutando romanamente con la zampetta e chiedendo di indossare la camicia nera

Impressionatissimi, tutti noi ripetemmo la frase che tanti lutti doveva arrecare alla patria e decidemmo di rinunziare al nostro antifascismo, per chiedere l'iscrizione in massa al partito Non solo i fabbricanti di uova autarchiche di cioccolato, bensì le galline erano state asservite al dannato regime. Quel giorno si spense una generosa fiaccola; noi tutti aderimmo all'infausta dittatura e, da quel giorno, le cose andarono peggio e il paese iniziò la folle e vertiginosa corsa verso l'abisso di cui tutti sanno.

SEI

IL CASO PASQUINELLI

— Bisogna sottoporla a perizia psichiatrica.
— Supponete che sia pazza?
— Pazza o scema: dice di amare molto l'Italia.

BATTISTA, L'IMPEC
CABILE MAGGIOR.
DOMO DI CASA FES.
SORPRENDE LA
NUOVA "LAVORATRI
CE DI FAMIGLIA PRI.
VATA„ ON. MARIETTA
SGRULLI CON L'OC.
CHIO AL BUCO...

RE?

astanti che con la fissazione del fumo il suo terzo genitore aveve finito col perdere quel po' di cervello che gli era rimasto; scrollò la testa, dopo essersi toccata la fronte con l'indice e concluse affermando che non le sarebbe dispiaciuto trovare dentro l'uovo un paio di scarpe per il ragazzino più piccolo, o almeno un lenzuolo nuovo col quale sostituire i molti rammendi che coprivano le nostre stanche membra. Le donne, si sa, non hanno il senso della proporzione e nessuna delle presenti si sarebbe meravigliata se da quel piccolo, modesto e autarchico uovo fosse uscita fuori una millecento fuori serie, oppure un cavallo. Io, dal mio canto, sognavo un pollo e quasi quasi.. ma non affrettiamo i tempi.

All sei di sera, esausti, ci decidemmo a denudare l'uovo per procedere alla sua autopsia. La stagnola, intanto, non era stagnola, ma volgarissima carta argentata, contraffatta a sua volta il cioccolato, era proprio come aveva detto quell'imbecille di mio cugino Ippolito, forse anche peggio. Comunque, ci affrettammo a dividerlo in quindici pezzi e ce lo facemmo servire dalla domestica, rievocando col pensiero uno di quei deliziosi «thè delle sei» di cui s'era perduto il ricordo.

Le signore gustarono il pezzetto d'uovo pasquale con una raffinatezza e uno stoicismo davvero esemplari, tanto da non accorgersi nemmeno della sorpresa abbandonata sul tavolo.

Quando andammo per osservare la sorpresa, ci accorgemmo con stupore ch'essa era costituita da un uovo, un uovo autentico di gallina.

Sull'uovo, da una parte, c'era scritto «Fresco, da bere» e dall'altra, la parola «Vincere», sormontata da un disegnino raffigurante il (beh, sì, scusateci) il fondatore dell'impero, su un cavallo bianco.

La nostra era per discendenza una famiglia di antifascisti, giacchè un nostro lontano antenato, oltre all'essersi rifiutato di indossare la camicia nera, un giorno aveva anche detto male di Garibaldi; ma è sintomatico che quell'uovo riproducente l'uomo di Predappio aveva alquanto turbato la nostra coscienza e ci dava una prova lampante della capillarità del Regime.

Tutti sentimmo che se avessimo aperto l'uovo ne sarebbe uscito un pulcino, il quale, appena venuto alla luce, avrebbe gridato «a noi!» salutando romanamente con la zampetta e chiedendo di indossare la camicia nera.

Impressionatissimi, tutti noi ripetemmo la frase che tanti lutti doveva arrecare alla patria e decidemmo di rinunziare al nostro antifascismo, per chiedere l'iscrizione in massa al partito. Non solo i fabbricanti di uova autarchiche di cioccolato, bensì le galline erano state asservite al dannato regime. Quel giorno si spense una generosa fiaccola; noi tutti aderimmo all'infausta dittatura e, da quel giorno, le cose andarono peggio e il paese iniziò la folle e vertiginosa corsa verso l'abisso di cui tutti sanno.

SET

TRAVASO

FINCHÈ NELL'OTTOBRE DEL 1922.....

Lei vuole iscriversi al P.N.F.?

Ma certo!.... E non potrei avere 2 tessere invece di una sola?

UN GIORNO UN AMICO CHE NON VEDEVA DA TANTO TEMPO.....

....e la Società per il concorso pronostici da me ideata e, che vorrei fondare, si chiamerebbe S.I.S.A.L..... Ti assicuro che ci sarebbe da guadagnare milioni.....

Non accetto di mettermi in società in questo stupido affare! Non troverai 10 persone disposte a giocare.... Per me, voglio fare l'impiegato statale e avere così un avvenire sicuro

RAGGIUNTA LA META AGOGNATA LA FORTUNA GLI ARRISE ANCORA.....

Avventizio Fes, mi sono accorto che mia figlia vi ama..... Volete essere il genero del vostro Capo Divisione?

Caro! Papà ti parlerà domani all'Ufficio... deve dirti qualche cosa di molto importante

C'è un affare di 10 milioni, vogliamo farlo insieme?

Per chi mi prendete, Signore? Io sono l'ultimo dei FES!

Cretino! Ti licenzio in tronco e do mia figlia al Cav. Stironzi

Cielo, che odo! Non mi resta che morire....

MA LA COMMOZIONE GLI FECE TREMARE LA MANO...

SALUTARE ROMANAMENTE

.....IL PROIETTILE ANDÒ A COLPIRE IL RITRATTO DI MUSSOLINI.

AL CONFINO!

ETA AGOGNATA LA
RISE ANCORA.....

ventizio Fes, mi so
accorto che mia
lia vi ama..... Volè
essere il genero
vostro Capo Div
ne?

r chi mi prendete,
Signore? Io sono
l'ultimo dei
FES!

Cretino!
i licenzio
in tronco e
ò mia figlia al Cav.
tironzi

chiedo alla
magnanimità del
Duce.....
un piccolo
aiuto.....

8 GIORNI DOPO...

il TRAVASO

Il Duce vi ha man.
dato un milione!

UN MESE DOPO ZELINDA, LA
FIGLIA DI UN AGENTE DI CUSTO.
DIA, PRESA D'AMORE PER IL
CONFINATO, LO AIUTA A FUG.
GIRE.

Fuggi all'estero!....

Rio destino! L'ultimo dei
Fes in esilio!

ED ECCOCI NEL 1943 AD UNO DEI
COMIZI DELLA NASCENTE DEMO.
CRAZIA.

Dobbiamo scegliere i
nostri rappresentanti
tra i perseguitati politici!

PANE
E
CAMERA DEL LAVORO

FU ELETTO DEPUTATO E QUANDO VI FU UNA CRISI DI GOVERNO....

L'On. Fes in che cosa è competente?

In nulla assolutamente!

Allora nominiamolo Ministro del Tesoro

I milioni accorrono ai ministri come il ferro alla calamita. Ora il nostro padrone è ricco sfondato e se ne frega degli attacchi di Finocchiaro-Aprile.....

Se è arrivato così in alto deve esserci qualche ragione: voglio appurarlo!

E LO STESSO GIORNO L'ON MARIETTA SGRULLI CONSULTÒ UNA CARTOMANTE.

Mme AURELIA CHIAROVEGGE

Lei che indovina tutto, può indovinare come mai.... ?

Ragazza, artisti si nasce: ladri e ministri si diventa

Capisco, ma il signore di cui vi parlo è l'ultimo dei Fes!

Allora che vai cercando, figlia mia: questo è uno dei titoli per cui oggi si diventa più facilmente ministri. Si diventa ministri anche per altri titoli, come vedrai in un prossimo "episodio..

FINE

OGGI è Pasqua e parlare di voi zatine!

Perchè Pasqua dire Primavera e voi sie Primavera della vita, p Pasqua è la festa dell'A e voi siete l'Amore, an mere dell'Amore, fid tine!

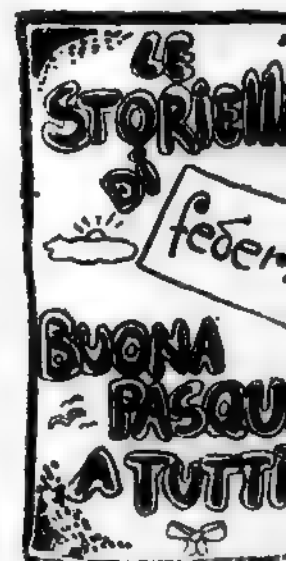
Fidanzatine rotonde, cole piccole, piene di r neri, tutte sorrisi e r dezze Con le vestarell ne di fiori e di olanc che si tengono per Fidanzatine che metto scarpe con il tacco alt la prima volta e trab e saltellano tentando di re disinvolte.

Toc! Toc! T

Toc toc toc, — c le scarpe al catrame strade. — *Ci vedete? V ciamo?* — Ma la folla cieca e grigia corre e vede. Suda e non si Vende mozzarelle, ac chiavi di sicurezza, cer avere riduzioni sui ma non guarda, non s non dice — *Uh! Pass danzatina con i tacch Accorrete, gridate, a li te!*

La folla è cattiva e molto spesso, troppo di denti cariati e di c Dovrebbero avere, que danzatine, cartelli pieni di frecce, o al delle scarpette nuove, ai nudi, ed allora, so allora, la folla cupida lerebbe di gioia. Fidan che fumano per la volta e tossiscono gon

i seni piccini piccini. *fumo? Moltissimo! So ti? Meglio, meglio..* — zano gli occhi al cie gesti di donna tanto e dopo la prima bocc ventano pallide pall parlano, parlano, per distogliere l'atte degli altri dalla sigare sata per sempre sul p nere.

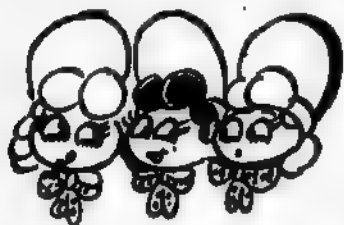
Fidanzatine con i che stanno nascendo

OGGI è Pasqua e voglio parlare di voi fidanzatine!

Perchè Pasqua vuol dire Primavera e voi siete la Primavera della vita, perchè Pasqua è la festa dell'Amore e voi siete l'Amore, anzi l'Amore dell'Amore, fidanzatine!

Fidanzatine rotonde, piccole piccole, piene di riccioli neri, tutte sorrisi e morbidezze Con le vestarelle piene di fiori e di olandesine che si tengono per mano. Fidanzatine che mettono le scarpe con il tacco alto per la prima volta e traballano e saltellano tentando di essere disinvolte.

Toc! Toc! Toc!

Toc toc toc, — dicono le scarpe al catrame delle strade. — *Ci vedete? Vi piacciamo?* — Ma la folla semicieca e grigia corre e non vede. Suda e non si volta. Vende mozzarelle, acquista chiavi di sicurezza, cerca di avere riduzioni sul viaggi ma non guarda, non sorride, non dice — *Uh! Passa la fidanzatina con i tacchi alti. Accorrete, gridate, applaudite!*

La folla è cattiva e parla molto spesso, troppo spesso di denti cariati e di coliche. Dovrebbero avere, quelle fidanzatine, cartelli enormi pieni di frecce, o al posto delle scarpette nuove, dei seni nudi, ed allora, soltanto allora, la folla cupida mugolerebbe di gioia. Fidanzatine che fumano per la prima volta e tossiscono gonfiando

i seni piccini piccini. — *Se fumo? Moltissimo! Sono forti? Meglio, meglio...* — E alzano gli occhi al cielo con gesti di donna tanto vissuta e dopo la prima boccata, diventano pallide pallide, e parlano, parlano, parlano per distogliere l'attenzione degli altri dalla sigaretta posata per sempre sul portacenere.

Fidanzatine con i fianchi che stanno nascendo e profumano di grano. Fidanzatine che sanno molte cose sulle equazioni composte e che si stupiscono e rimangono mute, e piene di brividi strani quando la notte nel lettino rosa provano ad abbracciare il cuscino. Negli occhi hanno ancora il desiderio di bambole e di cioccolatini; ma guardano le stelle cominciando a pensare che non sono mondi freddi e lontani che ricevono luce dal sole e che hanno talvolta moto proprio, come ha detto il professore di scienze, ma lacrime ricamate d'argento e lucciole d'oro perdutesi in

cielo. Con due piccole fossette sulle guance e il collo pieno d'ombra e di calore, fidanzatine colorate, tanto tanto carine e che si stupiscono sempre di tutto. — *Uh, che cosa è quella? — Una penna stilografica! — E a che serve? — A scrivere « ti voglio bene »* — Battono le mani felici e i seni tremano sotto la camicetta azzurra.

Perchè siete nate

Nate per fare dimenticare i baffi del direttore, il vento che urla d'inverno. Più belle del sole, più importanti della laurea, cento cento volte più desiderabili di quello strano ingegnere che avendo costruito in un terreno di forma poligonale dal lato di metri 672 un palazzo alto metri 45 con l'area di base di metri quadrati 67, non sa quanto spazio rimanga per sistemare una fontana rotonda che ha il raggio di metri 13 e, da sciocco, lo domanda a ragazzini delle elementari. Comodo, troppo comodo, caro ingegnere! Fidanzatine che non sanno baciare e tremano per cose ignote e belle. Sporgono la boccuccia di corallo in avanti e schioccano fortemente le labbra.

Così si bacia lo zio, la mamma, il gatto, non il fidanzato! E allora credendo di avere improvvisamente imparato a baciare, premono con forza la bocca e spingono col viso forte forte, restando così a lungo, ansanti ed impaurite. Fidanzatine che desidererebbero tanto sentirsi dire: — *Sei una donna grandissima e forte! Baci in una maniera meravigliosa!* — Ma invece sporgono le labbra e dicono: « *Ciòc* ».

Tanto graziose e buone! Graziose anche quando al cinematografo ridono forte e fanno mille domande, graziose anche quando incontrandoti per la strada agitano le braccia e ti chiamano ad alta voce — *Ciccino!* — Graziose anche quando mangiando le paste (tante, oh, tante paste) si sporcano il naso di crema e poi per pulirselo adoperano la tua cravatta.

Restate così!

Voglio dirvi una cosa, fidanzatine di tutto il mondo. Non cambiate mai! Restate sempre così, baciando dite sempre « *cioc* » ed anche « *zip* » se lo volete. Sporcatevi il naso di crema ed anche di inchiostro se questo è il vostro sogno. Ma non acquistate mai esperienza! Meravigliatevi sempre di tutto e credete a qualsiasi cosa dica il vostro fidanzato. Credetegli anche quando dice che sua zia vola di notte e ruba le castagne, anche quando vi dice che ieri sera è rimasto a casa a lavorare... E non invecchiate mai, ma sorridete, saltellate, pigolate, con le vostre vestarelle a fiori. E sopratutto una volta sposate, non litigate per denaro, non fate mai i conti della spesa con vostro marito... E' triste, tanto triste il viso di una fidanzatina che dice: — *Non mi bastano i soldi che mi dai tu! Il pane costa duecento cinquanta lire, l'abbacchio è cresciuto...!* — Per favore non parlate mai di abbacchio! Mai! O, quando state per farlo, ricordate il Parco dove passeggiavate da fidanzati e allora, sono sicuro, bacerete vostro marito piano piano, dolcemente come allora...

Buona Pasqua fidanzatine, buona Pasqua.

FEDERICO

SCAMPANATA

Che hanno, oggidì, le campane
che squillano tanto vicine
che ronzano tanto lontane
in un dondolio senza fine?
Per ogni persona che ascolta
ha un senso diverso, quel suono:
orgasmo? paura? rivolta?
rimorso? preghiera? perdono?
Din... don...! din... don...! din... don...!
Guardando la via Giustiniani,
il Capo di Stato è pensoso:
ricorda i pendii vesuviani
nel clima di Pasqua festoso.
La grigia aula sorda... il bivacco...
Mancò la difesa, quell'anno...
Vuol oggi subire lo smacco
di nuovo, da un altro tiranno?
Deh... no! Deh... no! Deh... no!
Giannini riposa, placato:
di tutta quell'aspra battaglia
non resta che un uomo piazzato.
Fu un piccolo fuoco di paglia.
Polemiche, attacco, difesa,
fu tutto un cesel da cammei.
Ripete quel suono a distesa:
« Giannini dei miei zebedei... ».
Dei...! dei...! dei...! dei...! dei...! dei...!
Alcide è nervoso, chè ha avuto
un ordine chiaro e preciso
a cui non sa opporre un rifiuto:
Togliatti era scuro nel viso.
Adesso si trova invischiato
nell'àbile, tragica farsa.
Sembra un grand'uomo di stato,
invece è una mezza comparsa.
Ton... to...! ton... to...! ton... to...!
I democristiani, bollati
da un nitido atto di accusa,
insorsero, tutti indignati.
Così la faccenda fu chiusa.
Solenne, quel bronzeo linguaggio
rinfaccia ai canguri giganti
la borsa, i poter, l'aggiotaggio,
che fruttan quattrini sonanti.
Din... di...! din... di...! dindi!

Tre spari. De Agazio ha taciuto
perchè sulle traccie del vero.
Zingales cedè al sostituto
la toga. Per quale mistero?
Un certo partito di massa,
per dare una sede ai compagni,
duecento milion, pronta cassa,
ha dato. Con quali guadagni?
Don... go...! don... go...! don... go...!

TAM

...il DONO più INTELLIGENTE!!!

IL TESORO DELLA CUCINA

di C. ORIGONI e B. SCHWARZ

TOSI EDITORE - ROMA

Via degli Orsini, 34

3500 Ricette pratiche 120 illustrazioni nel testo - 8 Tavole a colori in offset - 870 Pagine di testo

Lire 1.500

Elegantissimo volume fortemente rilegato

DI TUTTI i MANUALI per CUCINA il più RECENTE il più COMPLETO il più ADATTO per la MENSA D'OGGI!

LE MIGLIORI STOFFE DA UOMO AI PREZZI PIÙ BASSI

COMANDINI

ROMA

VIA FRATTINA N. 83

(angolo Corso Umberto)

TELEFONO 62-952

MOBILIFICIO GRANDI

PIAZZA ESQUILINO, 8-10 - VIA FARINI, 11-12

APPARTAMENTI MODERNI DA LIRE 195.000 ED OLTRE

APPARTAMENTI STILE CLASSICO DA LIRE 225.000 ED OLTRE

ROMA

GRANDI - MOBILI DI STILE

Piazza Esquilino 8-10

GRANDI - Mobili Rustici e Laccati

Via Farini 11-12

ULTIMI ARRIVI

VESTITI - GIACCHE

PANTALONI

LANA MISTI SHANTUNG

IMPERMEABILI

SECAS

C. RINASCIMENTO, 6 (angolo Corso Vittorio)

ROMA

CORSO UMBERTO, 53 (di fronte S. Giacomo)

ALFREDO CITONI

TROVERETE

BIANCHERIA PER SIGNORA

VESTAGLIE - CAMICETTE

FINISSIME CALZE - MAGLIERIA

TEL. 683730

ROMA

VIA DEL TRITONE, 67

LE CREAZIONI DI

LUCIANI

PER LA MODA

ROMA - VIA DUE MACELLI 13-14

TELEF. 62-874

GRATIS,

TUTTI possono ricevere un ingrandimento foto artistico inviando foto alla

CASA DEL QUADRO

CAMPOMARZIO 46 - ROMA

CIT

SERVIZIO CELERE GIORNALIERO CON I NUOVI AUTOPULLMAN DA GRAN TURISMO PER

BARI

Prenotazioni presso gli uffici CIT

ORGANIZZAZIONE VILLA

ROMA

L'indirizzo dove confezionare il nuovo tailleur

ARRIGO VILLA

Via di Pietra 89 - Tel. 63.451

SARTORIA CLASSICA

UOMO E SIGNORA

Stoffe nazionali e estere

VINI - LIQUORI

CHIANTI

A. DE SANTIS & C.

A CAMPOMARZIO

VIA CAMPO MARZIO

UOVO DI GIORNATA £. 90

-Ti ho portato una bella sorpresa!

-Zitto! Lascia a me che cosa può essere! indovinare

Il fumo

Mi si nega FUMO e si sotti[...] tende ARROSTO. Scorsero [...] stri e decenni dal dì che il so[...] manducava, oltre il pane, [...] companatico: ora alle sue n[...] si perviene olezzo di carne [...] falata solo se egli passa pres[...] le infernate delle cucine albe[...] ghiere.

Il sofo, per CAUSE MAT[...] RIALI e METAFISICHE, si [...] ridotto AL VERDE (alimenta[...] vegetale).

In ragione filata a Tito Liv[...] non cale rottura di tregua [...] prezzo nè per carne nè per fum[...]

Ma in ragione capoversa, n[...] si elevi costo di pane.

T. Livio agiterebbe il bata[...] chio delle sue campane e grid[...] rebbe ai capezzati di rompe[...] le capezze!

T. LIVIO CIANCHETTINI

Giovani Operai

Diventerete RADIOTECNIC[...] ELETTROMECCANICI, CA[...] EDILI DISEGNATORI e[...]

studiando a casa per corrisponde[...] nelle ore libere dal lavoro

Chiedete programma gratis

"CORSI TECNICO PROFESSIONA[...]

Piazzale Loreto, 6 - MILANO (indicando questo giornale)

STATURA AL[...]

ed IMPONENTE con [...] SCIENTIFICA AMERICA[...] Aumenti in breve fino 12 [...] qualsiasi età! Inviate vaglia [...] rimborso se insuccesso! [...] entusiasti Riconoscimenti [...] Riserva assoluta! Opuscoli g[...] Prof. ALTO, Via Luigia, [...]

CALVI ricupe[...] i vost[...] pelli senza pomate n[...] dicamenti. Se tutto [...] mentaste, non pent[...] Scrivete! KINO[...] Piazza Prati [...]

SEGRETO FEMMINI[...]

Inviate il vostro indirizzo [...]

S/A CHIMICA

NAPOLI

per ricevere GRATIS i[...] ressantissima letteratura [...] GUARDANTE LA VOST[...]

VITA INTIM[...]

MALATTIE DEL RICAMBIO, G[...] Obesità - Arteriosclerosi - [...] smo - Sciatica - Mali della [...] Foruncoli - Eruzioni - [...]

PARIGLIN[...]

MAZZOLINI

DEPURATIVO DEL SANG[...]

[...] edere l'interessante opuscol[...] Stabil. Chim. Farm. MAZZ[...] VIA MELCHIORRI 5 - RO[...]

IL DIPLOMA

Ragioniere e di Maes[...]

conseguirete rapidamente a[...] se sprovvisti qualunque tito[...] studio, seguendo i corsi per [...] rispondenza della nota

SCUOLA «PITAGORA[...]

Via Merulana, 248 I - RO[...]

Chiedere programma indica[...]

ETA', STUDI COMPIU[...]

Il fumo

Mi si nega **FUMO** e si sottintende **ARROSTO**. Scorsero lustri e decenni dal dì che il sofo manducava, oltre il pane, il companatico: ora alle sue nari perviene olezzo di carne rosolata solo se egli passa presso le informate delle cucine alberghiere.

Il sofo, per **CAUSE MATERIALI** e **METAFISICHE**, si è ridotto **AL VERDE** (alimentaria vegetale).

In ragione filata a Tito Livio non cale **rottura di tregua di prezzo** nè per carne nè per fumo.

Ma in ragione capoversa, non si elevi **costo di pane**.

T. Livio agiterebbe il batacchio delle sue campane e griderebbe ai **capezzati di rompere** le capezze!

T. LIVIO CIANCHETTINI

Giovani Operai!

Diventerete RADIOTECNICI, ELETTROMECCANICI, CAPI EDILI DISEGNATORI ecc. studiando a casa per corrispondenza nelle ore libere dal lavoro

Chiedete programma gratis a

"CORSI TECNICO PROFESSIONALI,,

Piazzale Loreto, 6 - MILANO (indicando questo giornale)

STATURA ALTA

ed IMPONENTE con CURA SCIENTIFICA AMERICANA. Aumenti in breve fino 12 cm in qualsiasi età! Inviate vaglia L. 375. Rimborso se insuccesso! Clienti entusiasti Riconoscimenti clinici Riserva assoluta! Opuscoli gratis! Prof. ALTO, Ventimiglia, P 99

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Se tutto sperimentaste, non pentitevi Scrivete! KINOL Piazza Prati 80 - ROMA

SEGRETO FEMMINILE

Inviate il vostro indirizzo alla

S/A CHIMICAL

NAPOLI

per ricevere GRATIS interessantissima letteratura RIGUARDANTE LA VOSTRA

VITA INTIMA

MALATTIE DEL RICAMBIO, Gotta - Obesità - Arteriosclerosi - Reumatismi - Sciatica - Mali della Pelle - Foruncoli - Eruzioni - Eczemi - Postumi d'infezioni:

PARIGLINA MAZZOLINI

DEPURATIVO DEL SANGUE

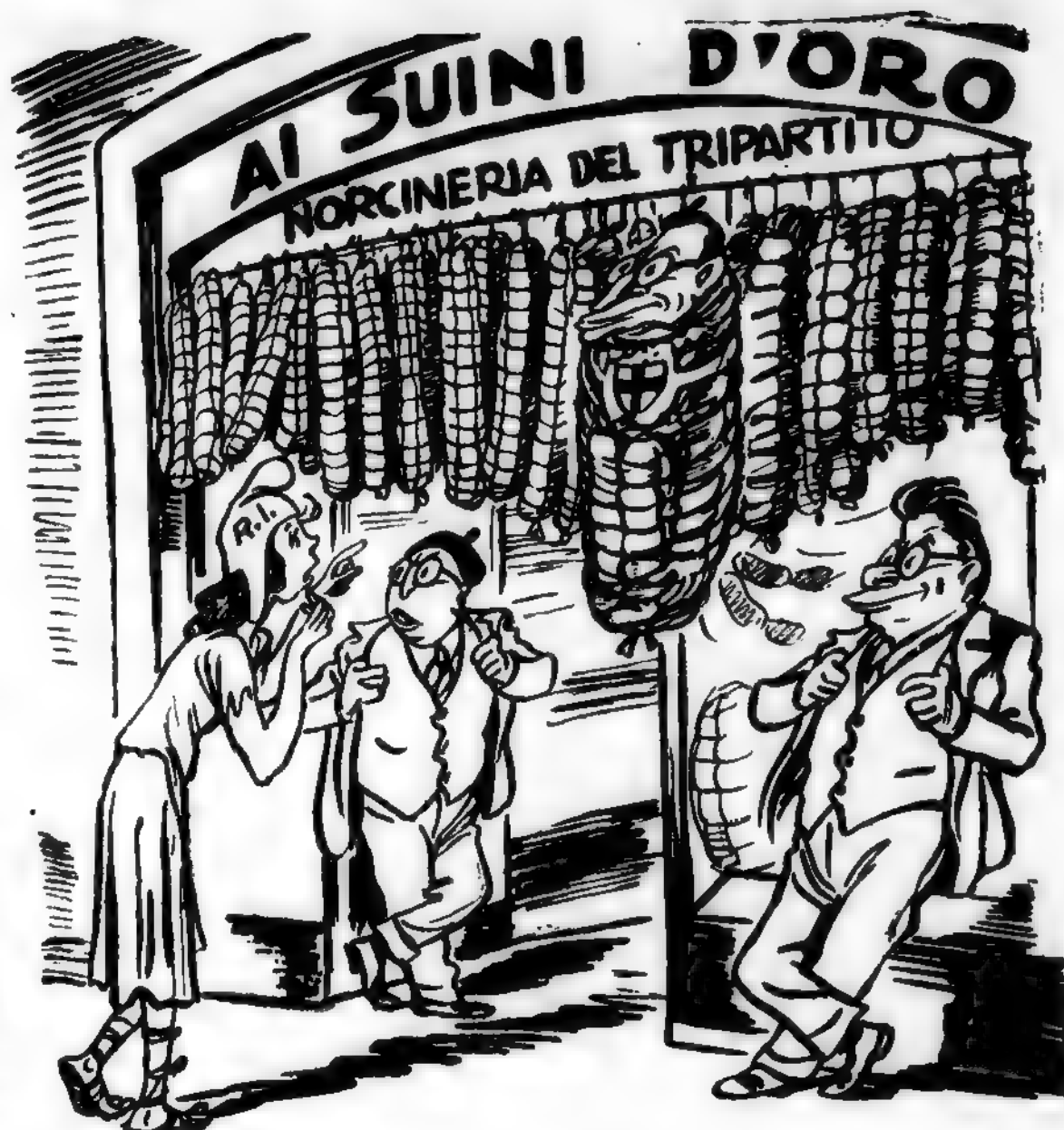
...edere l'interessante pubblicazione Stabil. Chim. Farm. MAZZOLINI VIA MELCHIORRI 5 ROMA

IL DIPLOMA DI Ragioniere e di Maestro

conseguirete rapidamente anche se sprovvisti qualunque titolo di studio, seguendo i corsi per corrispondenza della nota

SCUOLA «PITAGORA»

Via Merulana, 248 I - ROMA

Chiedere programma indicando ETA', STUDI COMPIUTI

L'ITALIA. — Bel salame!

La solita canzone

Le richieste natalizie
di baiocchi (ricordate)?,
con astuzie e con blandizie
per un po' furon negate.

Tira e molla in modo alterno,
han finito col pagar
dopo che tutto l'inverno
fu passato ad aspettar.

Sarà brutta, sarà bella,
la canzone è sempre quella!
La gratifica pasquale
la vedremo per Natale!

Il fascismo come sorse?
Spari e incendi a tutte l'ore.
Poi, più tardi, ci si accorse
che avevamo un dittatore.

Ancor oggi si perdura
a sparare e ad incendiar.
Forse un'altra dittatura
ci vogliamo procurar?

Sarà brutta, sarà bella,
la canzone è sempre quella!
Se un'idea ci piace poco
seguitiamo a darle fuoco.

Cianca, Amendola, Turati
e altri uomini preclari
furon presi e bastonati
da politici avversari.

Muta il tempo, passan gli anni,
ma il sistema vige ancor:
Benedetti e Mastroianni
l'han provato a spese lor.

Sarà brutta, sarà bella,
la canzone è sempre quella!
Si discuton le opinioni,
come sempre, coi bastoni.

Sole, luce della storia...
corifeo di nostra scienza...
prediletto dalla gloria...
colossale intelligenza..

Son parole che leggiamo
sui sovietici giornal.
(Si diceva — o forse erriamo? —
di Benito tale e qual...).

Sarà brutta, sarà bella,
la canzone è sempre quella!
Ogni tanto spunta un uomo
che diventa... superuomo.

7 meraviglie 7

1. Il fesso più furbo del mondo.
2. Il romanziere che va avanti facendo un passo indietro.
3. Il bigliettaio del tram che ha la lira di resto.
4. Il calvo senza braccia che si mette le mani nei capelli
5. Il poliglotta che sa tacere in sette lingue.
6. L'anticlericale che ha un debole per il cappuccino.
7. Le due sorelle quarantenni diventate maschi in cinque minuti.

... e la meraviglia delle meraviglie

I comunisti che votano per l'inclusione dei Patti Lateranensi nella Costituzione della Repubblica

TEATRO

AL QUIRINO
Le tre Nava

CONCHITA

DIANA

LISETTA

Dono di Pasqua

L'ARCHETTA DI NOE'

di

MARIO FIERLI

splendidamente illustrata, con 14 tavole a colori e 60 disegni, da Dino Vannucci

Un volume rilegato lire 180

Presso tutti i librai

Editrice Faro - Roma - Via Po 25

Io dico che il corpo è legato allo spirito, anzi, di più, che lo spirito è allo stretto servizio del corpo. **Affermo questo senza la minima intenzione di voler attaccar briga con gli spiritualisti; è Pasqua di pace e di riconciliazione, il bianco stringa la mano al nero, il ricco lavi i piedi al povero, il materialista sorrida allo spiritualista.** Sorrido.

Ma torno a dire che lo spirito è allo stretto servizio del corpo. E ve lo dimostrerò con questo raccontino d'occasione che in un primo tempo ero decisissimo a non scrivere, appunto per sottrarmi alla sorniona dittatura del direttore di questo giornale. Il quale (direttore) non lascia passar festa o ricorrenza senza *invitare* noi redattori a produrre articoli e disegni d'occasione: articoli con tombola, cenone, settemmezzo e presepe per il Natale; articoli con uova, ciambelle, agnelli, campane, ecc., per la Pasqua; articoli con treni, gite, sudate, città infocate a Ferragosto; e così via. Ho detto *invitare*... Così, infatti, il direttore si compiace di definire la sua inflessibile decisione che meglio sarebbe rappresentata da una cartolina rossa. Sottrarsi ad essa! Se veramente lo spirito potesse prevalere sulla materia, ciò sarebbe facile. basterebbe un netto rifiuto, un ammutinamento. Il direttore capisce che non avrà da voi un solo articolo d'occasione, con uova, agnelli, ecc. Egli sa anche che il vostro corpo è deciso ad affrontare lunghissimi digiuni e aspre intemperie, pur di far trionfare lo spirito, avido di indipendenza e di libertà. Che cosa resta, in tal caso, al direttore? Cedere, ritornare sulle sue decisioni, lasciar piena facoltà di scri-

vere articoli che parlino di nevicate a Pasqua, di fiorellini di prato e peschi fioriti a Natale.

Ma, ahimè, non è così. L'implacabile uomo sa invece benissimo che in questa lotta tra spirito e corpo, quello che rimane k. o. e con gli occhi abbottati è lo spirito. *Per una tua fisima di libertà e indipendenza* — dice il corpo allo spirito — *tu vorresti sfidare un uomo potente, tu vorresti espormi al rischio di rimaner privo di tagliatelle al sugo e di bistecche ai ferri? Spirito, tu sei scemo. Mettiti da parte e lasciaci lavorare.*

Ed eccovi, perciò, il raccontino d'occasione, sì, ma nello stesso tempo tendente a convalidare la mia tesi: lo spirito è al servizio del corpo.

Ho conosciuto un prete, un buon prete che s'era dato al sacerdozio per vocazione. Si chiamava don Giovanni, cosa che lo addolorava moltissimo per via della cattiva fama legata a questo avvicinamento. Nel suo ufficio religioso non

leggeva o recitava meccanicamente le parole latine, ma dava a ognuna di esse il suo vero valore e il suo giusto peso. Quando diceva «*per omnia saecula saeculorum*» sentiva il formidabile impegno di tale promessa; quando diceva «*Kirieleison*» era cosciente d'invocare il Signore con l'appellativo e il verbo greco; quando aspergeva i neonati d'acqua benedetta per il battesimo, era fermamente convinto che quell'acqua era la stessa che il Battista aveva attinta nel Giordano.

Don Giovanni era uomo molto frugale. Tuttavia un giorno fu assalito da forti coliche epatiche. Il medico condotto che venne a visitarlo gli trovò una preoccupante malattia di fegato. A don Giovanni vennero inibiti i cibi grassi, le fritture e, specialmente, le uova. Delle uova egli era molto ghiotto ed erano state esse a procurargli il malanno. Per cui, messo sull'avviso, il buon prete non esitò a proscriverle dalla sua mensa, non solo, ma intimamente, inconsciamente, cominciò a nutrire per esse una vera avversione, un incontenibile odio. Nei giorni in cui il suo mal di fegato gli impediva di alzarsi da letto per andare ad adempiere al suo ufficio sacro, il mite uomo si sorprendeva persino a mormorare: *Maledette uova!*

Malgrado le cure, il male non accennò a diminuire. Il povero prete era divenuto magro e giallo e bizzoso; il mal di fegato, si sa, rovina i migliori caratteri, e di un temperamento mite riesce spesso a farne uno acido e astioso. Don Giovanni divenne preda di continui malumori e la imprecazione «*maledette uova*», che dapprincipio gli era sfuggita inconsapevolmente, gli divenne abituale e quasi necessaria come sfogo. Contemporaneamente, nella sua anima l'orrore per l'appetitosa cellula aveva raggiunto il grado di quello fin allora provato per Satanasso e per Giuda.

Ed ecco che arriva Pasqua. Suonano le campane, volano angeli per il cielo azzurro; e le donne accompagnate dai bimbi giungono in chiesa coi cestini colmi di uova da far benedire. Un insospettato problema coglie alle spalle il povero don Giovanni: benedire ciò che intima-

mente ha finora maledetto e che certamente riprenderà a maledire subito dopo! Benedire con la bocca e col gesto del rito e maledire col cuore e, sopratutto, col fegato ammalato!

Don Giovanni è oggi semplicemente Giovanni Perticoni; ha abbandonato l'abito talare per poter liberamente maledire le uova. E ditemi voi, adesso: questa soluzione si deve considerare come un trionfo dello spirito sul corpo o non piuttosto del corpo sullo spirito? Riflettete bene e fatemelo sapere.

MIGNECO

STATISTICA

Le donne impiegano nove mesi per scodellare un figlio, Ungaretti nove giorni per scrivere una poesia ermetica (calcolando lo sforzo massimo di una parola al giorno), i deputati nove ore per risolvere i problemi tra Stato e Chiesa, i cuochi nove minuti per preparare una delle 3300 succulente ricette del «Tesoro della cucina per le mense eleganti» (lanciato in questi giorni dalle edizioni Tosi in occasion delle feste pasquali)» L'Istituto centrale di statistica che ci comunica queste notizie aggiunge che l'onorevole Micheli batte il record divorando la realizzazione d'ogni ricetta in nove secondi e ha scommesso di esaurire tutto il volume di 850 pagine in nove minuti primi; sempre a condizione che sia corredato da nove fiaschi di Chianti.

ALLIETATE LE VOSTRE ORE DI RIPOSO
con una magnifica RADIO o FISARMONICA acquistata dalla Ditta di fiducia MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso Umberto - 127 (verso piazza Borsa) Grande assortimento di strumenti musicali, dischi antichi e moderni giuocattoli.
— RICHIEDERE LISTINI —

SENO PERFETTO
CURA SCIENTIFICA DI EFFICACIA RISULTATI CONTROLLATI E SICURI
CURA COMPLETA 4 scatole LIRE 750 — Una scatola Lire 200 franco di porto — PAGAMENTO ANTICIPATO.
Spedizione riservatissima ed anonima Istituto Farmacologico Forinese del Dott. A. IANUARIO — SAVIANO (NAPOLI)

TUTTE le marche - PREZZI IMBATTIBILI
VENDITE RATEALI
MUSICALRADIO
VIA CONVERTITE 22 - ROMA - Tel. 63-579
— Dischi americani originali —

IMPIEGHI statali, parastatali, privati si ottengono possedendo DIPLOMI governativi (Avviamento comm. Computista Ragion., Geometra Maestro Maturità Class. e Scient, ecc.) e ATTESTATI professionali di Esperto Contab. Corrispond. Comm. Dirigente Amministrativo. Traduttore lingue estere, Agronomo Conduttore di Fondi, Capotecnico, Capomastro, ecc. Preparazioni normali, rapide mediante corsi aggiornati. Chiedere notizie senza impegno alla SCUOLA PER CORRISPONDENZA degli
I.T. FIRO. "MESCHINI-E.N.S.E."
Piazza SS. Apostoli, 45-A Roma

FRANCOBOLLI
Concorso Filatelico del C.I.C. L. 6000 premi. Rich. cond. rimett. L. 15. Riceverete anche 50 esteri. — 1/4 kg. esteri miscuglio mond.: L. 175. Mille esteri: L. 225. Facciamo invii a scelta ovunque.
N.ro Aprile Rivista del C.I.C. - L. 30. Acquist. val. lavati e perf. Serie Italia Repubbliche qual. quant. pagando 1/4 valore nominale. Listino GRATIS.
C.I.C., Lavinio 18 - Roma (tel. 778-811)

TUTTI: potete divenire scrittori di romanzi, novelle, racconti e vedere pubblicati i vostri lavori senza alcuna spesa. Chiedere informazioni dettagliate alla C.E.S.I., via S. Maria dell'Anima, 10 (Sez. I.) - ROMA - che Vi offre la possibilità di veder realizzato il Vostro sogno e di GUADAGNARE !

cura di tutte le forme di Calvizie e Alopecie per far crescere Capelli Barba e Baffi - LIBRO GRATIS
Inviate oggi stesso il vostro indirizzo. GIULIA CONTE, Scarlatti 215, Napoli

CARA Cittadina ma...
sa, eccoci ancor sa...
salvi alla Pasqua d...
Sembra un sogno, ...
vero?
E' tornata primavera, g...
gliano qua e là fiori e ...
nell'aria c'è odore di viole...
di tritolo, mentre fa già...
tire il suo calore il sol...
l'avvenire!...
E, quest'anno, la Prim...
ha avuto la sua

Inaugurazion... ufficiale

Nel saloni del Grand ...
festosamente adornati di ...
dorli in fiore, Igina Pa...
la maga della moda, ha ...
gurato ufficialmente la P...
vera...

(da «Il Temp...

In merito, tuttavia ci ...
bra che il gesto di Igina ...
per niente Pasquali, suon...
fonda irriverenza verso ...
Pr. Pr., cui spettano le ...
gurazioni ufficiali
Il numero dei disoccup...
già grande: se togliamo ...
ca sua occupazione all'o...
Nicola, ne avremo uno d...

Neo '22

Di turno in questa sett...
i tumulti di Serra di Fal...
provincia di Caltaniset...
gli incidenti di Taranto, ...
progressisti degli altri, ...
di sangue di Gioia del ...
dove.
...in seguito all'incendi...
locali della C.d.L. è stat...
ciato il presunto colpev...
nito poi con una pugnal...
cuore. Sono stati quindi ...
diate le sedi dell'U.Q., ...
U.P.S.E.A., del Consorzio ...
rio, del Circolo Cittadino...
l'Unione Monarchica, de...
C., dei carabinieri in co...
dell'Ufficio Imposte, del ...
ecc. Gli atti di violenza...
furibondo terrorismo n...
contano più...

(da «Il Momen...

Le vite parall...

Ad arte, proprio so...
Gioiosa cronaca del C...
diabolico «Menabò» ...
porta un'altra non me...
ste.
TESTIMONIANZE AL...
SISE DI PISTOIA. LA ...
RIA OMICIDA» DEGL...
GRESSORI DI AMEN...
DUEMILA FASCISTI ...
«COLTELLI E BASTON...
L'ADUNATA DAVANT...
L'ALBERGO...
L'astuzia momentanea...
impaginatore fa così ...
anche a chi non volesse...
te e le morti parallele ...

Sicurezza pubb...

Per nostra fortuna ab...
però, un Ministro dell'...
che vede e provvede ...
massima energia.
...l'on. Scelba ha rin...
rato l'on. Benedettini p...
monarchici riuniti in ...
blea erano un centinaio...
aggressori non più di ...
quattro: «Perchè non li...
messi al sicuro?» ha do...
to questo strano Minist...
l'Interno...

(da «Italia N...

Laonde Cittadina m...
tenga bene a mente ...
caso di aggressione, do...
persi arrangiare con ...
stesse unghie; se no, ...
per lei!

Restauri col ...

Il guaio è che — ...
dell'organo comunista ...
pure sul Ministro (com...
della Giustizia si può ...
affidamento.
Restauri chi di dovere...
stizia offesa dal verdett...
doni calma e fiducia ...
polazione allarmata...

(da «L'U...

Per cui, messo sull'avviso, fi
tò a proscriverle dalla sua
intimamente, inconsciamen-
ire per esse una vera avver
olle odio. Nei giorni in cui il
i impediva di alzarsi da letto
mpiere al suo ufficio sacro,
prendeva persino a mormo-
a!
e, il male non accennò a di-
prete era divenuto magro e
mal di fegato, si sa, rovina
e di un temperamento mite
ne uno acido e astioso. Don
preda di continui malumori
maledette uova», che dap-
ggita inconsapevolmente, gli
quasi necessaria come sfogo.
e, nella sua anima l'orrore
ila aveva raggiunto il grado
provato per Satanasso e per

a Pasqua. Suonano le cam-
per il cielo azzurro; e le
te dai bimbi giungono in
mi di uova da far benedire.
lema coglie alle spalle il po-
benedire ciò che intima-

ledetto e che certamente ri-
subito dopo! Benedire con
del rito e maledire col cuore
rato ammalato!
oggi semplicemente Giovan-
bandonato l'abito talare per
aledire le uova. E ditemi voi,
zione si deve considerare
llo spirito sul corpo o non
ullo spirito? Riflettete bene

MIGNECO

venire scrittori di ro-
ovelle, racconti e ve-
olicati i vostri lavori
una spesa. Chiedere in-
, via S. Maria dell'A-
Vi offre la possibilità
e di GUADAGNARE

di tutte le forme di Calvizie e
ecie per far crescere Capelli Bar-
Baffi - LIBRO GRATIS
nare oggi stesso il vostro indirizzo.
LIA CONTE, Scarlatti 216, Napoli

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

CARA Cittadina marchesa, eccoci ancor sani e salvi alla Pasqua del '47 Sembra un sogno, non è vero?

E' tornata primavera, germogliano qua e là fiori e mitra, nell'aria c'è odore di violette e di tritolo, mentre fa già sentire il suo calore il sol... dell'avvenire!...

E, quest'anno, la Primavera ha avuto la sua

Inaugurazione ufficiale

Nei saloni del Grand Hôtel, festosamente adornati di mandorli in fiore, Igina Pasquali, la maga della moda, ha inaugurato ufficialmente la Primavera...

(da «Il Tempo»)

In merito, tuttavia ci sembra che il gesto di Igina, non per niente Pasquali, suoni profonda irriverenza verso il Pr. Pr. Pr., cui spettano le inaugurazioni ufficiali

Il numero dei disoccupati è già grande: se togliamo l'unica sua occupazione all'on. De Nicola, ne avremo uno di più!

Neo '22

Di turno in questa settimana i tumulti di Serra di Falco, in provincia di Caltanissetta e gli incidenti di Taranto, e, più progressisti degli altri, i fatti di sangue di Gioia del Colle, dove..

...in seguito all'incendio dei locali della C.d.L. è stato linciato il presunto colpevole, finito poi con una pugnalata al cuore. Sono stati quindi incendiate le sedi dell'U.Q., della U.P.S.E.A., del Consorzio Agrario, del Circolo Cittadino dell'Unione Monarchica, della D. C., dei carabinieri in congedo, dell'Ufficio Imposte, del Dazio, ecc. Gli atti di violenza e di furibondo terrorismo non si contano più...

(da «Il Momento»)

Le vite parallele

Ad arte, proprio sotto la Gioiosa cronaca del Colle, il diabolico «Momento» ne riporta un'altra non meno triste.

TESTIMONIANZE ALLE ASSISE DI PISTOIA. LA «FURIA OMICIDA» DEGLI AGGRESSORI DI AMENDOLA: DUEMILA FASCISTI CON «COLTELLI E BASTONI» ALL'ADUNATA DAVANTI ALL'ALBERGO...

L'astuzia momentanea dello impaginatore fa così notare, anche a chi non volesse, le vite e le morti parallele

Sicurezza pubblica

Per nostra fortuna abbiamo, però, un Ministro dell'Interno che vede e provvede con la massima energia.

...l'on. Scelba ha rimproverato l'on. Benedettini perchè i monarchici riuniti in assemblea erano un centinaio e gli aggressori non più di tre o quattro: «Perchè non li avete messi al muro?» ha domandato questo strano Ministro dell'Interno...

(da «Italia Nuova»

Laonde Cittadina marchesa tenga bene a mente che, in caso di aggressione, dovrà sapersi arrangiare con le sue stesse unghie; se no, peggio per lei!

Restauri col botto

Il guaio è che — a detta dell'organo comunista — neppure sul Ministro (comunista) della Giustizia si può fare affidamento.

Restauri chi di dovere la giustizia offesa dal verdetto. E ridoni calma e fiducia alla popolazione allarmata...

(da «L'Unità»)

«Chi di dovere»? Che si tratti dei soliti manganellatori progressivi?

Interruttore d'alta tensione

Da un vecchio resoconto parlamentare, stralciamo questo episodio:

MUSSOLINI — ...avrei potuto fare di quest'aula sorda e grigia un bivacco di manipoli...

MODIGLIANI — Viva il Parlamento!

DE NICOLA (Presidente) — On. Modigliani, non interrompa!...

(da «L'Ora d'Italia»

Il giornale conclude pregando l'on. De Nicola perchè si decida lui, questa volta, ad «interrompere»

QUESTE BESTIE

AGNELLO L. 1.000 il kg.

— Ordinariamente, figlio mio, siamo noi che l'uomo teme maggiormente; ma sotto Pasqua lo spaventa di più avvicinarsi all'Agnello che alle bestie feroci.

Dieci a uno

UDINE — Sono qui giunte tre divisioni del nuovo Esercito Italiano, che avranno l'incarico di presidiare il goriziano. Saranno coadiuvate da oltre ventimila carabinieri... Circa sessantacinquemila uomini...

(da «Il Gazzettino»)

WASHINGTON — ...Risulta che contro l'Italia si ammassano 650 mila soldati jugoslavi, dall'altra parte della frontiera.

(da «Il Mattino d'Italia»)

Omertà fra repubbliche

Il Sig. Procuratore della Repubblica (quella di Palmiria non quella di Jacchia) fa sequestrare per pornografia la rivista «Coquette» e lascia poi circolare liberamente un quotidiano con descrizioni oscene che al confronto, quelle di «Coquette» diventano novellette per educande.

Forse il signor Procuratore ha paura di dire che la «Repubblica» fa schifo? (quella di Jacchia non quella di Palmiria).

Il museo degli scandali

Nel 1945 fu indetto un «Concorso Telefonico», con un originale sistema di sorteggio, abbinato a determinati numeri telefonici. Scopo del concorso: sovvenire ai bisogni delle famiglie dei Martiri trucidati dai nazi-fascisti. Responsabili dell'organizzazione e della riscossione dei denari: Verdini, Cocchi ed Ariele Govoni.

Ora, a distanza di due anni, nemmeno un soldo dei 20 milioni ricavati dalla vendita dei biglietti è stato depositato nelle casse dell'Associazione, e non si sa neppure se il comitato organizzativo esista ancora.

(dall'«Avanti!»)

In Palmiria non succede

NEW YORK, marzo — Due ispettori della fabbrica Ford di Hackensack sono stati licenziati perchè lavoravano troppo.

Badi bene, Cittadina marchesa, dicendo «in Palmiria (ex Italia) non succede» non abbiamo voluto insinuare che da noi non c'è chi lavora troppo, bensì che lavorando troppo non si è licenziati.

L'unica ricchezza

LONDRA — ...L'accanitissimo deputato inglese Smith ha fatto ancora una proposta: che gli ingegneri elettrotecnici italiani, i quali sono «fra i più competenti del mondo», vengano ceduti alla Gran Bretagna in conto riparazioni...

(da «Il Giornale d'Italia»)

Nessuna meraviglia, Cittadina marchesa: forse che Mosca non ci ha già preso in conto riparazioni, persino Guglielmo Marconi?

Saggia previdenza

VERCELLI — Il sindaco comunista di questa città, in seguito ad una richiesta di stracci da parte delle scuole, disponeva che venissero usate per quello scopo tutte le bandiere con lo stemma sabaudo esistenti in municipio...

(da «Risorgimento Liberale»)

Ad evitare il ripetersi di inconvenienti del genere, il Governo di Palmiria (ex Italia) ha definitivamente abolito ogni stemma sul tricolore.

Definizioni

L'ON. DE NICOLA: «La balia di tutte le dittature»

(«L'Ora d'Italia»)

IL COLONNELLO VALERIO: «Questo Bruto minore»

(«Italia Nuova»)

SFORZA, ORLANDO e BONOMI: «Molluschi».

(«L'Italia Libera»)

LA CASA DI VIA DEGLI AVIGNONESI, fatta saltare con una bomba: «Casa ospitale» *(Il Momento)*; «Compiacente pensione» *(L'Umanità)*; «Casa allegra» *(Il Corriere della Nazione)*; «Casa di malaffare» *(Il Tempo)*; «Casa di appuntamenti» *(Il Buonsenso)*; «Casa di tolleranza» *(L'Italia Nuova)*; «Pensione» *(L'Unità)*; «Maison close» *(L'Ora d'Italia)*; «Casa equivoca» *(Il Popolo)*.

Sull'altare della Patria

Notevole alleggerimento degli epiteti polemici. Settimana senza «pederasti», senza «carogne» senza «merdosi». Siamo costretti ad assegnare il nostro «premio della conciliazione» al «*Risorgimento Liberale*», per questa affettuosa dichiarazione:

E' inutile dire che, non essendo i nostri metodi polemici quelli de «L'Unità», non intendiamo affatto attribuire a questi eminenti redattori e collaboratori dell'organo ufficiale comunista la qualifica di fascisti, sembrandoci sufficiente quella di cretini, della quale i loro scritti e le loro facce fanno ampiamente fede.

Serra

...Con l'abbottonarsi dei colletti sui colli di Pajetta e di Moscatelli si è chiuso il periodo cospiratorio, romantico, eroico, partigiano del movimento comunista e si è iniziato quello del consolidamento politico...

(da «Risorgimento Liberale»)

Il maresciallo dell'Aria Cunningham, sollecitato nel 1944 a rendere note le gesta di militari e patrioti italiani, rispose: «Di questi italiani non vogliamo fare degli eroi».

(da «Washington Post»)

Durante una sagra proletaria a Modena, è stato installato un padiglione ove i militanti potevano colpire con calci un simulacro di stoppa dell'ex re Umberto, al modico prezzo di lire 10 per ogni colpo.

(dal «Giornale della Sera»)

... Si dissero fra loro: «Guarda che facce da Partito d'Azione!»...

(da «Risorgimento Liberale»)

... siamo certi che il colonnello Valerio non se ne adonterà (sarebbe il colmo che prendesse cappello, lui, ex impiegato di Borsalino e marito di una modista)...

(da «L'Italia Nuova»)

Ed ora, Cittadina marchesa, ai convenevoli

Ci permetta di augurare a lei in particolare, e poi ai nostri affezionati lettori, ed agli italiani tutti, una Pasqua veramente felice, veramente di resurrezione per il nostro Paese.

IL MAGGIORDOMO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

Stab. Tip. Soc. An. «La Tribuna»

Pieno come un uovo...

Pieno come un uovo di articoli, racconti, incisioni, è il numero pasquale della *Tribuna Illustrata* a venti pagine. Eccone in parte il sommario *Una debolezza* (film della vita), *Il volto d'avorio* (novella di Alfredo Vanni); *Innocente* (novella), *La leggenda della Croce*, *Bambole fatte in casa*, *I cadetti russi*, *Per imparare a ballare*, *Cercatori di stelle*, *Un'avventura nella Domenica delle Palme*, *Scollature* (I consigli del medico); *La scuola delle indossatrici*, *Il mar dei Sargassi*; *Il Pontefice riceve la famiglia* ... e molti e molti altri articoli, giochi a premio, rubriche varie, le due tavole a colori di Pisani, ecc. L. 20 in tutte le edicole.

il TRAVASO

- 6 Aprile 1947 - A. 48 - N. 14

Roma - Via Milano, 70 - Tel. 43.141 e 43.142

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI

La Repubblica Romana ebbe un Marco Porcio Catone...

Quanti Marci Porci e Cacatoni ha la Repubblica Italiana!

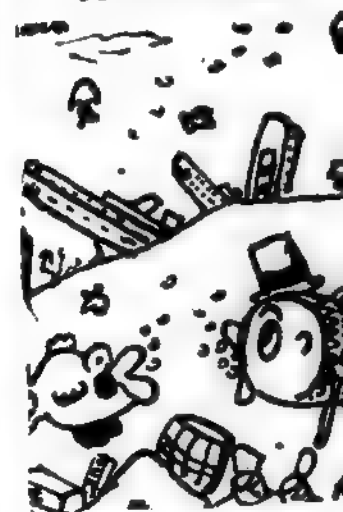
CERTE CAMPANE...

L'ITALIA — E questo sarebbe il coro della mia resurrezione?

(ARTIOLI)

Premi sicu
per lire
200.00

NORME per il 1947	
	◆ CHE COS'E' Q... di attualità, perle gi...
	◆ TAGLIANDI: ... Chi vuole sparare pi...
	◆ PREMI IN C... (minimo 3 « centri »)...
	◆ PREMI « ARB... un flacone di Brillan...
	◆ PREMI RAMI... dalla ditta RAMIR d...
	◆ PREMI DI C... costa 50 lire, e con...
	◆ TESSERE: Co...

PUNTI DI VISTA

— Ti ricordi i banchetti d... l'ante... pace? Quelli era... tempi!

O. Pizzetti, Rom...

I vincitori di Marzo

Col n. 13 si è conclusa l... gara di **TIRO A SEGNO** *p... il mese di* **MARZO**, *di cu... diamo la classifica:*

L. 2000: **DI SAN FERIA...** *Nino, Catania - con 8 centr...*

L. 1000: **SORIA** *Ciro, R... ma - con 5 centri;*

L. 500: a pari merito **ONE...TO** *Delio, Livorno, e* **L... BRUNA** *Franco, Napoli, co... 4 centri ciascuno. La sort... chiamata a decidere fra... due, ha favorito* **ONETO**, *... quale pertanto va il prem... in denaro, mentre il prem... Arbell viene assegnato a* **L... BRUNA**.

Seguono, con 3 centri, **... DIANA**, *Cagliari, e* **M. MA... CHIONE**, *Nocera T.; e p... moltissimi altri con meno... 3 centri.*

Ai tre primi in classific... sono stati già spediti i co... sueti premi in denaro e... nuovi premi **ARBELL**. *Qu... sti ultimi da questo mese c... stituiranno il 4. 5. e 6. pr... mio (v. norme in testa al... pagina).*

A tutti coloro che, a no... ma del regolamento, ne ha... no diritto, sono stati incl... spediti il **CALENDARI... DELLA FORTUNA** *e la te... sera di* **TRAVASISTA**.

Classifica generale al 31 Marzo

per il gran **PREMIO D... FINE D'ANNO**. *Affinchè ve... chi e nuovi tiratori possan... misurare le distanze dian... i risultati alla fine del* **PR...MO TRIMESTRE**:

1) **SORIA, LA BRUNA... NUNZI** *(12 centri); 2)* **ON...TO** *e* **DIANA** *(11 centri); ...* **SAN FERIA'** *(10); 4)* **MA...CHIONE** *(7); 5)* **BROGG...** *e* **VENTURI** *(5); 6)* **ACERR...** *e* **ZENNARO** *(4).*

Dicembre è lontano: A... che gli ultimi possono dive... tare i primi. Basta spera... e sparare.

IMPIEGATI -
bliche e private: posse...
stipendio o salario ...
RAT - Via ...
TORINO

(ARTIOLI)

Premi sicuri per lire 200.000

Premi probabili per lire 15.000.000

NORME per il 1947

◆ **CHE COS'E' QUESTA GARA:** Tutti possono partecipare al TIRO A SEGNO del «TRAVASO» inviando vignette, brevi pezzi in prosa o in versi, sfottetti, su argomenti di attualità, perle giapponesi, ecc. Ogni pezzo inviato è un «colpo». Ogni colpo pubblicato è un «centro». Gli originali, qualunque sia la loro fine, NON SI RESTITUISCONO.
◆ **TAGLIANDI:** Servitevi dell'apposito TAGLIANDO che troverete in fondo a questa pagina. OGNI COLPO UN TAGLIANDO. Chi vuole sparare più di un colpo e comprare una sola copia del «Travaso», faccia comprare le altre copie agli amici.
◆ **PREMI IN CONTANTI:** Ai primi tre classificati di OGNI MESE, rispettivamente: Lire 2000 (con un minimo di 6 «centri»), 1000 (minimo 4 «centri») e 500 (minimo 3 «centri»). Al primo della CLASSIFICA GENERALE al 31 dicembre PREMIO DI FINE D'ANNO. L. 5.000.
◆ **PREMI «ARBELL»:** Dalla ditta «Arbell» di Milano verranno spediti ogni mese ai classificati al 4., 5. e 6. posto rispettivamente un flacone di Brillantina Arbell, un flacone di Brillantina «Haway» e uno del delizioso profumo «Pour vous Madame».
◆ **PREMI RAMIR:** Ogni mese a ciascuno dei tiratori risultanti al 7., 8., 9. e 10. posto della classifica mensile verrà spedita una scatola di lame «Mirabilia», offerta dalla ditta RAMIR di Milano, via Corridori, 45.
◆ **PREMI DI CONSOLAZIONE:** I NON PREMIATI di cui nello stesso mese siano pubblicati ALMENO DUE TIRI riceveranno un «Calendario della Fortuna» che costa 50 lire, e concorre a circa 1.000.000 al mese e al GRAN PREMIO FINALE di almeno 2 milioni.
◆ **TESSERE:** Coloro che avranno via via fatto TRE centri, anche non nello stesso mese, riceveranno la tessera di «TRAVASISTA».

PUNTI DI VISTA

— Ti ricordi i banchetti dell'ante... pace? Quelli erano tempi!

O. Pizzetti, Roma

I vincitori di Marzo

Col n. 13 si è conclusa la gara di TIRO A SEGNO per il mese di MARZO, di cui diamo la classifica:

L. 2000: DI SAN FERIA' Nino, Catania - con 8 centri;

L. 1000: SORIA Ciro, Roma - con 5 centri;

L. 500: a pari merito ONETO Dello, Livorno, e LA BRUNA Franco, Napoli, con 4 centri ciascuno. La sorte, chiamata a decidere fra i due, ha favorito ONETO, al quale pertanto va il premio in denaro, mentre il premio Arbell viene assegnato a LA BRUNA.

Seguono, con 3 centri, G. DIANA, Cagliari, e M. MACCHIONE, Nocera T.; e poi moltissimi altri con meno di 3 centri.

Ai tre primi in classifica sono stati già spediti i consueti premi in denaro e i nuovi premi ARBELL. Questi ultimi da questo mese costituiranno il 4. 5. e 6. premio (v. norme in testa alla pagina).

A tutti coloro che, a norma del regolamento, ne hanno diritto, sono stati inoltre spediti il CALENDARIO DELLA FORTUNA e la tessera di TRAVASISTA.

Classifica generale al 31 Marzo

per il gran PREMIO DI FINE D'ANNO. Affinchè vecchi e nuovi tiratori possano misurare le distanze diamo i risultati alla fine del PRIMO TRIMESTRE:

1) SORIA, LA BRUNA e NUNZI (12 centri); 2) ONETO e DIANA (11 centri); 3) SAN FERIA' (10); 4) MACCHIONE (7); 5) BROGGI e VENTURI (5); 6) ACERBI e ZENNARO (4).

Dicembre è lontano: Anche gli ultimi possono diventare i primi. Basta sparare e sparare.

LA SETTIMANA DEL SISALISTA

LUNEDI'. (Ha già ripetuto cento volte che questa settimana non lo fregano, che è roba che non fa per lui, che lui è un intenditore quindi... Ma, e se fosse la volta buona?): «*APPUNTAMENTO COL DESTINO*».

MARTEDI'. (Entra nella solita ricevitoria per ritirare la solita scheda): «*L'ADESCATRICE*».

MERCOLEDI'. (Scusando la sua m.nchioneria nel riportare la scheda compilata): «*A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI?*».

GIOVEDI'. (Con un filo di speranza): «*GLI AMANTI DEL SOGNO*».

VENERDI'. (Dalla speranza all'ottimismo): «*LA FEBBRE DELL'ORO*».

SABATO. (E dall'ottimismo alla tracotanza): «*QUESTA TERRA E' MIA*».

DOMENICA. (Dopo aver controllato per la 33a volta i tre punti fatti): «*TUTTO DA RIFARE, POVER'UOMO!*».

G. Diana, Cagliari

I MOTTACCI LORO

Lo strozzino: Presto, presto, presto e bene.

L'automezzo alleato: Sotto a chi tocca.

La S. I. S. A. L.: Guai ai vinti.

I prezzi: Salire sempre!

Umberto Calosso: Avanti: c'è posto.

Ciro Soria, Roma

ALGEBRA

Professore: — Alunno Moretti, cosa rappresenta la x in una equazione?

Alunno: La x rappresenta... il pareggio della Juventus!

P. Moscheo, Isernia

I GRANDI SUCCESSI

V. Moretti, Roma

4 nuovi premi al mese

Come è detto nelle «Norme» in testa di pagina (e senza tener conto dei Calendari della Fortuna e delle Tessere di Travasista) il numero dei premiati mensili alla nostra gara di TIRO A SEGNO sale da oggi a

dieci

La Ditta Ramir di Milano - Via Corridoni 45 - offrirà infatti ogni mese 4 scatole delle ottime lame per rasoi di sicurezza

MIRABILIA

VIGNETTE SENZA VIGNETTA

Disegno: Uscita della Stazione Termini. Un provinciale, carico di valigie, monta sulle spalle di un gigantesco poliziotto alleato, sul cui braccio spicca una vistosa M. P.

Battuta:

— Al paese gli avevano detto: Appena esci dalla stazione sali sull'M. P. che ti porta a Piazza Cavour.

Ciro Soria, Roma

GOVERNO DI COALIZIONE

I socialisti han fatto la scissione — e di Nenni è finita la missione — I comunisti, in questa situazione — cercano d'aumentar la confusione — Giannini, mendicata una fusione — vede Patrissi curar la secessione — De Gasperi borbotta una orazione — Jacini vuol la Confederazione — Valerio ottiene una decorazione — Lucifero non perde un'occasione — per attaccare la Costituzione — Ciccio Nitti con mille e una ragione — non vuol l'autonomia della regione — Si boicotta l'uscita alla «Nazione» — Saragat se ne sta all'opposizione — Terracini richiama l'attenzione — sopra gli accordi per l'emigrazione — 75 uniti in commissione — gareggiano a provar chi è più fregnone — Nessuno penza alla ricostruzione — e seguita a calare la razione — Il Prestito è scomparso in un boccone — Dell'Erario la polverizzazione — non vede chi è alla barra del timone — Tutti badano a fare colazione — e già è pronta la corda ed il sapone — per impiccare il popolo minchione!

M. Specchio, Fiume

SEMPRE PIU'

Le donne son sempre più care
Le cicche son sempre più rare
I prezzi son sempre più alti
I pasti tu sempre più salti
La bomba è sempre più forte
Le cose van sempre più storte

M. Rigo, Rovereto

PERLE
(GIAPPONESI)

Dal TEMPO del 20 marzo:

10 SMARRIMENTI L. 30

MANCIA tremila riportando cane bracco media grandezza bianco pezzato marrone anche metà testa coda cortissima nome Daki, smarritosi quartiere Parioli.

Affetto di padrone! Pur di riavere il suo Daki si contenterebbe di mezza testa e mezza coda!

I. Patriarca, Roma

Da LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO del 22-3-47:

LAUREE

Il 18 c. m. si è laureata in filosofia col massimo dei voti la signorina Maria Castellaneta di Nicola.

La famiglia Raimondi ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

Dagli amici mi guardi Iddio!

V. Taraselo, Bari

Da IL TIRRENO del 16 marzo:

Dopo l'approvazione dei singoli articoli si procede, allo scrutinio segreto che dà i seguenti risultati: Votanti 260; Favorevoli 206, Contrari 5. Il disegno di legge è approvato.

Così si approvano i disegni di legge!

A. Morganti, Viareggio

— **Hai visto? Il tabaccaio si è aggiornato.**

Dellonsto, Livorno

BALLE ATOMICHE

— Il P. C. I. ha messo a disposizione dei profughi di Pola alcuni stabili di sua proprietà.

— La penicillina sarà distribuita gratis ai poveri.

— Il governo ha la coscienza tranquilla.

— Il pane è mangiabile.

— I siciliani sono tutti separatisti.

— La commissione d'inchiesta farà il suo dovere.

— I nostri prigionieri in Russia sono rimpatriati tutti.

— La cinematografia italiana è in piena ripresa.

— La gente accorre da Macario, attratta dalle doti dell'originale comico.

N. di San Ferià, Catania.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

I lettori ed il libro.

Gli Azionisti: Illusioni perdute. (Balzac).

I Comunisti: I Rossi e i Neri (Barrili).

I Demo-cristiani: Il segno della Croce. (Moretti).

I Monarchici: L'Ultimo sogno. (Flavia Steno).

I Qualunquisti: O tutto o nulla. (Barrili).

I Socialisti n. 1: Gli uomini rossi. (Beltramelli).

I Socialisti n. 2: I due fratelli. (Sand).

I Deputati: La casa delle chiacchiere. (Dadone).

Il popolo: Venti anni dopo. (Dumas).

L. Venturi, Verona

AVVISI SANITARI

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito urinarie e veneree) V. Tacito 7 (P.za Cola di Rienzo) Ore 9-14 17-20
Telf. 361-069

Dottor NASISI
VENEREE - PELLE
Via Colonna Antonina 41 (P.za Colonna feriali 11-14 16-19 festivi 10-13 - Tel. 61-792

Dr. ELIO del GIUDICE
Dermosifilopata specializzato PELLE - VENEREE
nell'Università di Roma
VIA NAZIONALE, 230
Ore 9-19: fest. 8 11,30

Dr. P.
MONACO
Malattie VENEREE PELLE
Esami del sangue e microscopici
V. SALARIA. 72 (P. FIUME)
Telefono 862-960
A. P. 15-3-1946 n. 1050

Dott. PEDONE
IMPOTENZA — VENEREE PELLE
Via Piave 14 — Ore 9-12, 16-20

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34501 - Ore 8-20 fest. 8-13

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali: impotenza, febie, debolezza nevrastenia sessuale, vecchiaia precoce, deficienze giovanili.
CARLETTI Dott CARLO
Consultazioni 9-11 — 16-18
Piazza Esquilino n. 12 — ROMA
Non si curano malattie veneree

Dott. ALFREDO STROM
Veneree, Pelle, Disfunzioni sessuali
EMORROIDI - VARICI
Ragadi Piaghe Ulcere
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
Telefono 61-929 - Ore 8-20

Dott. **I. TOCTI OCULISTA**
CORSO TRIESTE N. 150
Piazza Istria Tram N. 6-Filobus 106
Telef. 865-253 Ore 14-17

IMPIEGATI - SALARIATI (dipendenti da amministrazioni pubbliche e private) possono ottenere **PRESTITI** mediante cessione di 1/5 dello stipendio o salario - SALDO IMMEDIATO A PRESENTAZIONE CERTIFICATI
RAT - Via F. Frugoni 5-3 - GENOVA - Telefono 561-700
TORINO - Corso Stati Uniti 27 - Tel. 42-634 - 59-416

AL "TRAVASO"
(Tiro a Segno)
Via Milano 70
ROMA

La bella sorpresa

Se volete regalare ad una persona che vi sta a cuore un uovo con una sorpresa veramente originale e gradita, aprite un uovo di cioccolata e metteteci dentro una «BUSTA SIGILLATA» col «Calendario della Fortuna».

Incollando questo talloncino dietro una cartolina vaglia di sole L. 15 intestata a «CALENDARIO DELLA FORTUNA», via del Seminario 87, Roma, riceverete franco di porto a domicilio una «BUSTA SIGILLATA» del costo di 50 lire e che concorre a 15.000.000 di premi collegati al gioco del Lotto e ad altri «premi immediati».

Buono per una BUSTA SIGILLATA
(Rimborso Travaso)
VALE L. 15

SINTESI di tutte le **OPINIONI**

LA TORRE di BABELE

PANORAMA di tutti gli **UMORISMI**

ONORANZE A DON PESSINA

— L'uccisione ha avuto luogo a spese del Comune.

CANDIDO, Milano

Il capitalismo slitta verso l'abisso.

SZPILKI, Varsavia

INTERESSATO EROE

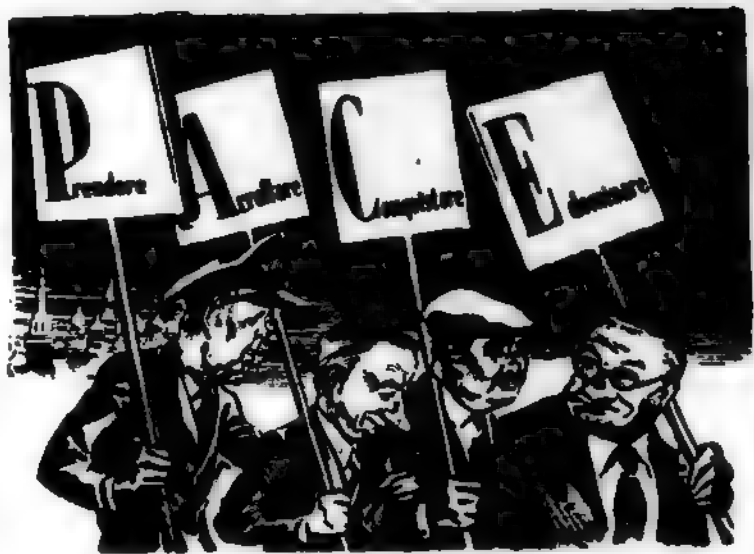
VALERIO il «MODESTO» — Ma è oro, oro...?

TOGLIATTI il «MIGLIORE» — Diavolo, se non lo sai tu! L'abbiamo contata con quello di Dongo.

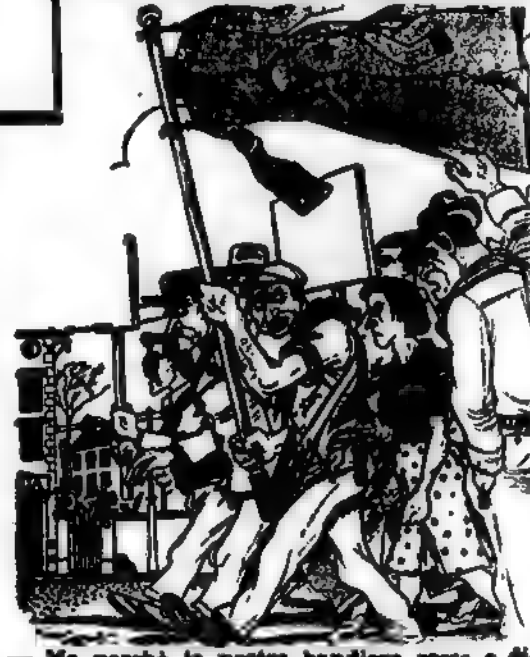
L'ON. PALMILIO, Roma

ART. 7 CONCORDATO COL VATICANO

Irreverendo, l'art. 7 è stato approvato. Quale occasione perduta, per scatenare la lotta religiosa!

POPOLO E LIBERTA' Roma

CONFERENZA DI MOSCA

BELZEBU', Roma

ART. 7 CONCORDATO COL VATICANO

— Ma perchè la nostra bandiera rossa è diventata così?

— E' fatta con la sottana che ha voluto regalarci un cardinale quando ha saputo che i deputati comunisti hanno accettato l'art. 7.

DON BASILIO, Roma

PER FARVI TRASCORRERE ANCOR PIU' LIETAMENTE LE **VACANZE DI PASQUA**

DE CARLO

VI OFFRE QUESTE INTERESSANTI COMBINAZIONI DI

ACQUISTO A RATE

10 RATE - NESSUN FASTIDIO - FATE UN ESPERIMENTO

ECCO UNA SCELTA DELLE NOSTRE MIGLIORI OPERE

— ROMANTICISMO - 1100 pagg. - L. 600
— BODY - Televisione - 200 pagg. - L. 400
— JENSEN - Arabella - 260 pagg. - L. 350
— ROSSI - Il sesto continente - 450 pagg. - L. 300
— RUSSIA - Letteratura, storia ed arte - 170 pagg. - L. 300
— HILTON - Il dottor Wassell - 200 pagg. - L. 150
— HARDY - Giuda l'oscuro - 400 pagg. - L. 300
— NARRATORI RUSSI - 500 pagg. - L. 600
— BUONAIUTI - Il bando cristiano ed alcuni suoi interpreti - 440 pagg. - L. 400
— MAUROIS - Ariel - 250 pagg. - L. 300
— DORMAN, LAWRENCE, STEINBECK, ecc. - Rapsodia - 200 pagg. - L. 300
— CALEF - Campo di rappresaglia - 420 pagg. - L. 300
— MASCAGNI PARLA - 240 pagg. - L. 330
— LAWRENCE - Figli e amanti - 400 pagg. - L. 300
— VAZOV - Il giogo - 300 pagg. - L. 280
— BALZAC - La Commedia umana — Eugenia Grandet - 250 pagg. - L. 300 — La donna di 30 anni - 250 pagg. - L. 300 — All'insegna del gatto che giuoca a palla - 250 pagg. - L. 300 — Babbo Goriot - 350 pagg. - L. 300 — Piccole miserie della vita coniugale - 250 pagine - L. 300.

GLI ACQUIRENTI DI ALMENO LIRE 1500 DI LIBRI POTRANNO SCEGLIERE SUL CATALOGO DE CARLO 1947 LIBRI PER UN IMPORTO PARI AL 10 p. cento DEL VALORE DELLA ORDINAZIONE CHE VERRANNO LORO INVIATI

IN GRATUITO OMAGGIO

Con 100 lire mensili, pagando subito la prima rata ed impegnandovi di pagare 100 lire per altri nove mesi potete acquistare **1000 LIRE DI LIBRI. PER CIFRE SUPERIORI IL PAGAMENTO È SEMPRE IN 10 RATE.** Se invece di 1000 lire, volete acquistare 2000 lire di libri pagherete 200 lire al mese e così via a seconda del vostro desiderio e... delle vostre possibilità.

I volumi che ordinerete vi saranno inviati a mezzo pacco postale a domicilio, senza alcuna spesa.

CHIEDETECI IL CATALOGO DE CARLO 1947 E LO RICEVERETE GRATIS

Inviate oggi stesso l'elenco dei libri che desiderate e l'importo della 1ª rata a mezzo del c/c postale 1/10167 o a mezzo cartolina vaglia o con altro mezzo a vostro piacere a **DE CARLO EDITORE - Via XX Settembre 58 - ROMA**

PANORAMA
di tutti gli
UMORISMI

ERESSATO EROE

...O il « MODESTO » — Ma è

...TTI il « MIGLIORE » — Dia... le sai tu! L'abbiamo coniata ...i Dongo.

L'ON. PALMILIO, Roma

ONCORDATO COL VATICANO

...la nostra bandiera rossa e di...

...n la sottana che ha voluto re... ...nale quando ha saputo che i ...sti hanno accettato l'art. 7.

DON BASILIO, Roma

DI PASQUA

...DI

...O

...egando subito la prima rata ed ...e 100 lire per altri nove mesi ...O LIRE DI LIBRI. PER CIFRE ...ENTO È SEMPRE IN 10 RATE. ...olete acquistare 2000 lire di libri ...nese e così via a seconda del ...e vostre possibilità.
...rete vi saranno inviati a mezzo ...ilio, senza alcuna spesa.
...CATALOGO DI CARLO 1947 ...VERTI GRATIS

...te e l'importo della I^a rata ...ne vaglia o con altro mezzo ...X Settembre 58 - ROMA

il TRAVASO

N. 15 (A. 48) 13 Aprile 1947 - Lire 15 — ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI — Roma - Via Milano, 70 - Tel. 43.141, 2, 3

D.D.T.

(Dicloroditeniltricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti. Innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

Terre incolte occupate in Calabria

×

Speriamo che un giorno non capiti a Di Vittorio di essere occupato: si sa infatti che Di Vittorio è incolto.

×

Don Juan ha sconfessato Franco

×

Ma tanto Franco si confessa tutte le mattine.

×

Il colmo per una ragazza: andare in cerca di un buon partito e sposare un « uomo qualunque »

×

I comunisti hanno votato a favore dei Patti Lateranensi. C'è chi li ha accusati di « patti rilevanti ».

×

De Gasperi: E sempre sia lodato quel Palmiro che ha votato.

×

Togliatti: il cosacco del Don (Sturzo).

×

Ma poi che c'è di strano? I comunisti vanno verso « Il Popolo »

×

S'è fatto un gran parlare dell'art. 7. Ma per certi ministronzoli ci vorrebbe il 7. comandamento

×

A proposito di . Campilli: quell'imposta straordinaria è un'imposta o una impostura?

×

Il nostro inviato speciale a Mosca Arrigo Jacchia ci comunica per cablogramma che eta-in sz× urve (Attendiamo querela).

×

Il governo abolisce i titoli

×

Ma noi daremo lo stesso a certi ministronzoli i titoli che meritano

×

Parri, Longo, Cadorna, sono stati accusati di aver comprato un terreno nel Veneto per 120 milioni. Di dove provenivano questi soldi?

×

Si attende pronta risposta. O meglio: pronto comizio.

×

E la radio come va? I « R.A.I. di Spataro non arrivano in cielo ».

×

La Valeriana serve per dormire. Ma Valerio non addormenta nessuno.

25.000 LIRE

regala ogni settimana il **TRAVASO** ai giocatori della **SISAL** che **non** fanno nè 10, nè 11, nè 12.

In questo numero il punteggio che i "perdenti„ devono segnare per le giocate relative a

DOMENICA 13

BORSA NERA DELLE VALUTE

— **Quanto i dollari?**
— **700.**
— **E le sterline?**
— **10.000.**
— **E i gettoni del telefono?**

D.D.T.

(Dicloroditeniltricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti. Innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

Per combattere l'inflazione bisogna rinunciare alle spese superflue

×

Benone. Chiudiamo Montecitorio.

×

L'on. Cappa ha proibito i romanzi di Flaubert « Madame Bovary » e « Salambo » per pornografia.

×

« Quod non fecerunt fascisti fecerunt democratici ».

×

Abbiamo un credito di 5 milioni di dollari per acquisto tabacco.

×

Beh, ma di denaro in fumo non ne era andato già tanto?

×

La nuova pubblicità progressica: « Voi dormite e Kinglax sciopera ».

×

Il Presidente Truman ha riconosciuto che le condizioni alimentari dell'Italia sono fra le peggiori d'Europa.

×

Finalmente, un riconoscimento!

×

Presentazioni a Montecitorio:
— Benedetti.
— Benedettini.

×

— Montagnana.
— Montini.

×

— Lucifero.
— Angiolillo.

×

— Gullo.
— Assi.

×

Nell'ultimo atto del « Diamante del Profeta », rappresentato da Peppino de Filippo, appare in scena un oggetto che si usa nascondere nel comodino da notte.

×

Un si Peppino (de Filippo) insomma

×

Chissà che rabbia per non averci pensato prima il commediografo Giannini?

×

Avete notato quanti bei gonnelli di ragazze ci sono in giro? Molto più che un tempo!

×

Il solito aumento dei generi

GRATIS VOLETE ONDULATI I VOSTRI CAPELLI? Inviate L. 10 (franc. spese) all'esclusivista dell'AUTOPERMANENTE Alessandro Zazzera - Casella Postale N. 19 - NAPOLI — CERCASI PROPAGANDISTE

TUTTO l'effluvio dei fiori della Sicilia troverete nella ZAGARA ZUMA
CASA PROFUMI ZUMA

SPOSERETE PRESTO e BENE

Un bicchierino di
FERROCHINA COSTAR
FA STAR BENE CHI STA MALE
FA STAR MEGLIO CHI STA BENE
IN VENDITA OVUNQUE

LA BRILLANTINA RICINATA
del Dott. **SURMAT**
è profumata con essenze naturali che lasciano intorno a chi l'usa un effluvio delicato e signorile.
Per riceverla franco di porto, inviare lire 200 al concessionario per l'ITALIA: UMBERTO DEL VECCHIO
Via Silio Italico, 92 - Bagnoli (NAPOLI) - Tel. 14-605

PREMI sicuri per lire 200.000

TIRO A SEGNO

PREMI probabili 15 milioni

NORME per il 1947

◆ **CHE COS'E' QUESTA GARA:** Tutti possono partecipare al TIRO A SEGNO del «TRAVASO» inviando vignette, brevi pezzi in prosa o in versi, sfottetti su argomenti di attualità, perle giapponesi ecc. Ogni pezzo inviato è un «colpo». Ogni colpo pubblicato è un «centro». Gli originali, qualunque sia la loro fine, NON SI RESTITUISCONO.
◆ **TAGLIANDI:** Servitevi dell'apposito TAGLIANDO che troverete in fondo a questa pagina. OGNI COLPO UN TAGLIANDO. Chi vuole sparare più di un colpo e comprare una sola copia del «Travaso» faccia comprare le altre copie agli amici.
◆ **PREMI IN CONTANTI:** Ai primi tre classificati di OGNI MESE rispettivamente: Lire 2000 (con un minimo di 6 «centri»), 1000 (minimo 4 «centri») e 500 (minimo 3 «centri»). Al primo della CLASSIFICA GENERALE al 31 dicembre PREMIO DI FINE D'ANNO: L. 5.000.
◆ **PREMI «ARBELL»:** Dalla ditta «Arbell» di Milano verranno spediti ogni mese ai classificati al 4o, 5o e 6o posto rispettivamente un flacone di Brillantina Arbell, un flacone di Brillantina «Hawey» e uno del delizioso profumo «Pour vous Madame».
◆ **PREMI RAMIR:** Ogni mese a ciascuno dei tiratori risultanti al 7o, 8o, 9o e 10o posto della classifica mensile verrà spedita una scatola di lame Mirabilia, offerta dalla ditta RAMIR di Milano via Corridoni, 45.
◆ **PREMI DI CONSOLAZIONE:** I NON PREMIATI di cui nello stesso mese siano pubblicati ALMENO DUE TIRI riceveranno un «Calendario della Fortuna» che costa 50 lire, e concorre a circa 1.000.000 al mese e al GRAN PREMIO FINALE di almeno 2 milioni.
◆ **TESSERE:** Coloro che avranno via via fatto TRE centri, anche non nello stesso mese, riceveranno la tessera di «TRAVASISTA».

FUORI SI STA PEGGIO

— Io devo scontare ancora sicei anni
— Beato te: io esco domani.

G. Quaglia. Torino

CERTE SIGNORE

— Vergogna! Tradire tuo marito prigioniero in India!
— Appunto: in fin dei conti chi era mio marito? un parente molto lontano.

F. La Bruna. Napoli

I PESI

TOGLIATTI: mosca
MOLE': piuma
IL TRIPARTITO: morto
L'ORO DI DONGO: lordo
I 200 GR. DI PANE: netto *(di companatico).*

G. Diana. Cagliari

QUELLO CHE HANNO IN COMUNE

Lucifero e la montagna: *Il pizzo.*
De Gasperi e Gasparotto: *Il gas.*
La D. C e l'algebra: *Segni.*
Patrissi e Giannini: *Le caramelle.*
Finocchiaro-Aprile ed un cotonificio: *Le balle.*
Di Vittorio e una cimice: *La III classe*

G. Diana. Cagliari

RETTIFICA

In seguito ad un errore di conteggio, la classifica dei vincitori al Tiro a Segno pubblicata nel numero scorso va modificata come segue:

Premiati per il mese di marzo:

1) DI SAN FERIA' Nino, Catania - con 8 centri (premio di L. 2000);

2) ONETO Delio, Livorno e LA BRUNA Franco, Napoli, con 4 centri ciascuno. Essendosi la sorte pronunciata a favore di ONETO, a lui va il 2. premio (L. 1000) e a LA BRUNA il 3. (L. 500)

Anche i premi ARBELL vengono attribuiti nell'ordine sovraindicato.

LA CLASSIFICA GENERALE AL 31 MARZO risulta la seguente:

1) SORIA (14 centri); 2) LA BRUNA e NUNZI (12); 3) ONETO e DIANA (11) 4) SAN FERIA' (10); 5) MACCHIONE (7); 6) BROGGI e VENTURI (6); 7) ACERBI e ZENNARO (4)

POI DICONO CHE LA MATEMATICA NON E' UN'OPINIONE

P.C.I. sta a Patti Lateranensi come *D.C.* sta a Lodo De Gasperi.

F. La Bruna. Napoli

PUBBLICITA' RADIOFONICA

Non chiedete un Presidente: chiedete un De Gasperi.
Non chiedete una associatura: chiedete un programma R.A.I.
Non chiedete un maiale: chiedete un Wishinski.
Non chiedete un Duce; chiedete un Togliatti.
Non chiedete un giornale umoristico; chiedete *l'Unità.*

F. Lo Faro. Catania

La cura che si addice:
a *Teresa Noce:* la belladonna,
al *Rag. Audisio:* la valeriana;
all'istruttore del processo di Dongo: il bis-muto.

A. Greco. Catanzaro

(GIAPPONESI)

Dal «MOMENTO» del 26 marzo:

Art. 3 — «I cittadini, senza distinzione di sesso, ecc. ecc., sono eguali di fronte alla legge. E' compito della Repubblica *rinnovare* gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il completo sviluppo della persona umana, ecc. ecc.».
Errore di stampa... o è proprio così?

A. Greco. Catanzaro

Dalla seconda facciata del «CORRIERE DELLA SERA» del 23 marzo 1947.

«Dell'altra iniziativa è promotore un gruppo franco-americano che investirebbe nell'impresa un capitale di *30 miliardi* per un complesso di circa 45 locali».
Settecento milioni circa per locale! Che ci sia murato il tesoro di Dongo??

U. Gosi. Como

I quattro «grandi» nella fantasia del bevitore di birra.

L. Venturi. Montorio

LA FORZA DELL'ABITUDINE

IL REDATTORE — Onorevole, allora lei mi assicura...?
GIANNINI — Perbacco, le dò la mia parolaccia d'onore!

Acer. Bologna

LA DONNA E I CONTINENTI

A 15 anni: l'AUSTRALIA, un pò vergine, un pò esplorata.
A 25 anni: l'ASIA, misteriosa, fredda, enigmatica.
A 35 anni: l'AFRICA, calda, morbida, sensuale.
A 45 anni: l'AMERICA, il colmo del tecnicismo, delle astuzie, dell'artifizio.
A 55 anni: l'EUROPA, la bellezza fra le rovine.

R. Pellati. Roma

DRAMMETTI

SOTTO LE MURA DI TROIA DUE GRECI

I Greco: — E tu ci credi che questa guerra si fa per Elena?
II Greco: — Col cavolo! E' la solita propaganda, c'è sotto l'eterna lotta per l'accaparramento del petrolio.

L. Venturi. Montorio

LE ISOLE CHE PREFERISCE...

Uno scultore: *Creta*
Un muratore: *Malta*
Un fiorista: *Giglio*
Un capraro: *Capraia*
Un calzolaio: *Lesina*
Un poeta: *Tasso*
Un barista: *Portorico*
Un lampionaio: *Lampione*
Un fabbro: *Ferro*
Un mondano: *Veglia.*
Truman: *Le Filippine*

L. Neri. Terni

PER INFORMAZIONI... RIVOLGERSI

Sulla libertà di Religione *a Don Pessina.*
Sulla libertà di stampa *a De Agazio.*
Sulla libertà di pensiero *ai Monarchici.*
Sulla libertà dal timore *ai viaggiatori sulla via Emilia.*
Sulla libertà dal bisogno *ai Reduci.*

R.E. Arena

COME E'...

L'oro d'Italia - L'oro di Dongo.

...E COME DOVREBBE ESSERE

L'oro di Dongo - L'oro d'Italia.

G. Diana. Cagliari

AL "TRAVASO,, (Tiro a Segno)
Via Milano 70
ROMA

ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE - Via Benedetto Castelli, 10
Telefono 20-335
Ufficio in ROMA
Piazza Poli, 42 - Tel. 683-983
RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA
Schedario araldico
1.320.000 schede (Regito notarile)
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.
Cognome e nome...
Via ...
Tel. ... Città ...
Luogo d'origine della famiglia
inviarcelo incollato su cartolina

Volete emigrare!
Rammentate che buone condizioni le ottengono solo gli specializzati.
Potete diventare CAPI EDILI, ELETTROTECNICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI, EDILI e MECCANICI studiando a casa nelle ore libere dal lavoro
Chiedete programma GRATIS a
"CORSI TECNICI-PROFESSIONALI,,
Piazzale Loreto, 6 - MILANO
(Indicando questo giornale)

FURGONCINI
Carrelli - Carrozzelle mutilato
Tutti tipi e grandezze
TABA - FITAT
ROMA — Banchi Nuovi, 21-c
Telef. 563-127 — 561-764

Leggete La Tribuna illustrata

AVVISI SANITARI

Dr. ELIO del GIUDICE
Dermosifilopata specializzato PELLE - VENEREE
nell'Università di Roma
VIA NAZIONALE, 230
Ore 9-19: fest. 8-11,30

Dott. PEDONE
IMPOTENZA — VENEREE PELLE
Via Piave 14 — Ore 9-12, 16-20

Dottor NASISI
VENEREE - PELLE
Via Colonna Antonina 41
(P.za Colonna) feriali 11-14 16-19
festivi 10-12 - Tel. 61-788

Dr. P. MONACO
Malattie VENEREE PELLE
Esami del sangue e microscopici
V. SALARIA, 72 (P. FIUME)
Telefono 872-960
A. P. 15-9-1946 n. 1089

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO
Dr. COLAVOLPE
Diplomato Università PARIGI
VENEREE-PELLE
Via GIOBERTI 30 (PRESSO STAZIONE)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO - cura indolore e senza operazione delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34501 - Ore 8-20 fest. 8-13

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie apparato urinario e venereo) V. Tacito, 7 (P.za Cola di Rienzo) - Ore 9-14 17-20
Tel. 361-000

Dott. R. TUCCI OCULISTA
CORSO TRIESTE N. 105
Piazza Istria Tram N. 6-Filobus 166
Telef. 860-263 Ore 14-17

Sisalisti!

29ª giornata

Al TRAVASO
CONCORSO PRONOSTICI
ROMA
Via Milano, 70

Questo è il talloncino da incollare sopra le buste (tanti talloncini quante volte avete fatto il punteggio stabilito e quante volte volete essere ammessi al sorteggio) al posto del nostro indirizzo che così vi risparmiate di scrivere. Dentro la busta dovete mettere i tagliandi della SISAL da mandare a noi per concorrere al premio di consolazione.

Non servitevi di talloncini relativi a settimane precedenti, perchè non più validi.

25.000 lire

saranno assegnate per la giocata di

Domenica 13 Aprile

a chi avrà segnato:

5 oppure 8 punti

suddivise in 10 premi: 1. e 2. di lire 5000 - 3. 4. 5. 6. 7. 8. e 9. di lire 2000 - 10. di L. 1000.

Chi manda un solo «5» o un solo «8» incollerà sulla busta un solo talloncino, chi due, 2 talloncini e così via.

Le buste devono essere spedite non più tardi della mezzanotte di sabato 19 aprile. Ne farà fede il timbro postale.

Scrivere CHIARAMENTE dietro ogni schedina Sisal e dietro la busta il proprio indirizzo

REGOLAMENTO

1. - Ogni settimana il Travaso mette in palio un «premio di consolazione» di almeno 20 000 lire per i partecipanti al Concorso Pronostici della SISAL che non segnino nè 10, nè 11, nè 12.

2. - Il punteggio premiato cambierà ogni settimana e per ciascuna domenica sarà indicato nel «Travaso» della domenica stessa.

3. - Se in una settimana non ci perverrà nessun tagliando col punteggio stabilito il premio andrà ad aggiungersi a quello di una settimana successiva.

4. - Ricevendo un solo tagliando col punteggio stabilito, il premio verrà assegnato tutto al giocatore che lo ha inviato.

5. - Se i tagliandi pervenuti saranno più di uno fino a 7 il premio verrà diviso in parti uguali fra i concorrenti. Se saranno di più, sarà diviso fra almeno 7 di essi, estratti a sorte. Nel caso di 20 000 lire ai primi due 5000 lire per uno, agli altri cinque 2000 lire ciascuno. Per un importo maggiore di premi la ripartizione sarà stabilita di volta in volta.

6. - I tagliandi SISAL non accompagnati dal talloncino del «Travaso» saranno cestinati. I tagliandi SISAL irregolari manomessi corretti o non corrispondenti alle matrici non saranno validi e ci riserviamo ogni azione contro i tentativi di frode.

I vincitori del concorso "TRAVASISAL,,

per domenica 30 marzo fra i quali è stato diviso il premio di L. 20.000 di quella settimana, giusta sorteggio eseguito alla presenza dell'apposito rappresentante del Ministero delle Finanze, dott. Pietro Terra, sono:

1. - L. 5 000 *Guarino* Antonio, viale Trieste 32, *Senlari* (Cagliari)

2. - L. 5.000, *Pisano* Eugenio, via Brigata Sassari, *Senorbì* (Cagliari).

3. - L. 2.000 *Carnevali* Francesco, via Roma 27, *Rimini.*

4. - L. 2.000, *Pollini* Giulio, San Martino 65, *Rosignano M.mo* (Livorno).

5. - L. 2.000, *Serino* Antonio, via Nazionale, *Termoli* (Campobasso).

6. - L. 2.000, *De Nile* Giuseppina, *S. Chirico Raparo* (Potenza).

7. - L. 2.000, *Gentili* Antonio via Nomentana 100, *Roma.*

GIANDUIA PINI

Lire 15 - 13 April

Prima :
Poi : J

I TRIARCHI

Sisalisti!

29ª giornata	AI TRAVASO CONCORSO PRONOSTICI ROMA Via Milano, 70

Questo è il talloncino da incollare sopra la busta (tanti talloncini quante volte avete fatto il punteggio stabilito e quante volte volete essere ammessi al sorteggio) al posto del vostro indirizzo che non vi risparmiate di scrivere. Dentro la busta dovete mettere i tagliandi della SISAL da mandare a noi per concorrere al premio di consolazione.

Non servitevi di talloncini relativi a settimane precedenti, perchè non più validi.

25.000 lire

saranno assegnate per le giocate di

Domenica 13 Aprile

a chi avrà segnato:

5 oppure 8 punti

suddivise in 10 premi: 1. e 2. di lire 5000 - 3. 4. 5. 6. 7. 8. e 9. di lire 2000 - 10. di L. 1000.

Chi manda un solo «5» e un solo «8» incollerà sulla busta un solo talloncino, chi due, 2 talloncini e così via.

Le buste devono essere spedite non più tardi della mezzanotte di sabato 19 aprile. Ne farà fede il timbro postale.

Scrivere CHIARAMENTE dietro ogni schedina Sisal e dietro la busta il proprio indirizzo

REGOLAMENTO

1. - Ogni settimana il Travaso mette in palio un «premio di consolazione» di almeno 20 000 lire per i partecipanti al Concorso Pronostici della SISAL che non segnino nè 10, nè 11, nè 12.

2. - Il punteggio premiato cambierà ogni settimana e per ciascuna domenica sarà indicato nel «Travaso» della domenica stessa.

3. - Se in una settimana non ci perverrà nessun tagliando col punteggio stabilito il premio andrà ad aggiungersi a quello di una settimana successiva.

4. - Ricevendo un solo tagliando col punteggio stabilito, il premio verrà assegnato tutto al giocatore che lo ha inviato.

5. - Se i tagliandi pervenuti saranno più di uno fino a 7 il premio verrà diviso in parti uguali fra i concorrenti. Se saranno di più, sarà diviso fra almeno 7 di essi, estratti a sorte. Nel caso di 20 000 lire ai primi due 5000 lire per uno, agli altri cinque 2000 lire ciascuno. Per un importo maggiore di premi la ripartizione sarà stabilita di volta in volta.

6. - I tagliandi SISAL non accompagnati dal talloncino del «Travaso» saranno cestinati. I tagliandi SISAL irregolari manomessi corretti o non corrispondenti alle matrici non saranno validi e ci riserviamo ogni azione contro i tentativi di frode.

I vincitori del concorso "TRAVASISAL"

per domenica 30 marzo fra i quali è stato diviso il premio di L. 20.000 di quella settimana, giusta sorteggio eseguito alla presenza dell'apposito rappresentante del Ministero delle Finanze, dott. Pietro Torre, sono:

1. - L. 5 000 *Guarino Antonio*, viale Trieste 32, *Senlari* (Cagliari)

2. - L. 5.000, *Pinna Eugenio*, via Brigata Sassari, *Senorbì* (Cagliari).

3. - L. 2.000 *Carnevali Francesco*, via Roma 27, *Rimini*.

4. - L. 2.000, *Pollini Giulio*, San Martino 68, *Rosignano M.mo* (Livorno).

5. - L. 2.000, *Serino Antonino*, via Nazionale, *Termoli* (Campobasso).

6. - L. 2.000, *De Nile Giuseppina*, *S. Chirico Raparo* (Potenza).

7. - L. 2.000, *Gentili Antonio* via Nomentana 100, *Roma*.

il TRAVASO

Lire 15 - 13 Aprile 1947 - A. 48 - N. 15

Roma - Via Milano, 70 - Tel. 43.141 e 43.142

Prima: I 4 GRANDI Poi: I 3 GRANDI	Oggi: I 2 Grandi Domani: . . . . .

"LA SITUAZIONE NON È CATASTROFICA"

I TRIARCHI — Allora siamo d'accordo: gli diciamo che può tirare avanti.

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

ECCOCI di bel nuovo ad ossequiarla, cara cittadina marchesa. Sta bene? Ha fatto buone feste? In ottemperanza alle ultimissime direttive ha «preso» Pasqua?

Non ancora? Si decida, madama, sa: è opportuno non contrariarli, i comunisti. In proposito, si legga — col dovuto raccoglimento — questa magnifica notizia pubblicata dal bollettino n. 54 dell'Agenzia «L'Italia di oggi»:

Negli ambienti molto vicini a via delle Botteghe Oscure circola insistentemente la voce che l'on. Togliatti in questi giorni faccia gli esercizi spirituali per prepararsi alla Santa Pasqua. Pare che gli esercizi spirituali vengano predicati al leader comunista dal Padre Tacchi Venturi.

Non le nascondiamo che alla prima (come per le manovre del[illegible]) avevamo pensato potesse trattarsi d'un pesce d'aprile [illegible] nostri occhi sono subito andati a leggere la data del bollettino: invece no [illegible] del 2

Impudenza

Ancora sullo stesso foglio d'informazioni de «L'Italia d'Oggi» [illegible] occorso di trovare una [illegible] affermazione pubblic[illegible] del Monopolio Italiano dei tabacchi:

FUMATE tabacchi italiani i migliori del mondo..

[illegible] dirigenti delle Manifatture poveretti non sanno. [illegible] probabilmente fumano solo [illegible] americane.

Sproporzioni

Il sottosegretario on. Mosca [illegible], a chiusura del discorso di Walter Audisio un fer[illegible] [illegible]

Altro giro, altro regalo!...

[illegible]

[illegible] discorso pronunciato al teatro Verdi il Ministro del Lavoro ha dichiarato [illegible] Assemblea che [illegible] italiane, all'asse in ma[illegible] di dichiararsi monarchica potrebbe provocare la guerra civile in Italia...

[illegible]

"Cherchez la femme,,

[illegible] colonnello Valerio [illegible]

[illegible] di Parigi apparso sulla rivista «Mercurio», si parla di un «bravo Sommea», ma il mistero perdura intorno a questo personaggio..

(da [illegible])

Noi, madama, [illegible] avviso che si tratti, invece, di una donna! A proposito del «oma», famoso tesoro di Do[illegible] fatti assai spesso parlato [illegible] che di un «bravo Sommea» [illegible] di una «bella somma».

Oro al Reno?

NOVARA — Le guardie di finanza di Domodossola, visitando un'automobile al posto di blocco di Iselle, scoprivano nascosti dei lingotti d'oro per 88 chili che portavano impresso l'emblema della falce e martello...

(da «Il Gazzettino»)

E fin troppo evidente che trattasi di [illegible] neo-fascisti.

"Mosca,, al naso

Narra Reginald Kenny, reporter ufficiale dell'United Press a Mosca:

... decisi di andare sulla piazza del mercato a fare delle fotografie dell'inverno russo. Ma nell'istante stesso in cui estrassi di tasca la «Leica» mi piombò addosso un agente in borghese che mi portò al corpo di guardia, gremito di poliziotti in uniforme. Qui un omaccione adiratissimo incominciò a strillare: dai gesti infine compresi che mi imponeva di esporre alla luce la pellicola...

(da «Il Gazzettino»)

Evidentemente la libertà di fotografia non va annoverata fra le libertà democratiche.

Tempo di pace

Le spese militari delle grandi Potenze per l'anno 1947 contemplano le seguenti cifre in «lire sterline»: Unione Sovietica 3 miliardi 350.000.000; Stati Uniti 2.861.000.000; Gran Bretagna 899 milioni.

(da «Le Bulletin d'Information»)

E poi, c'è ancora chi dubita che i Tre Grandi vogliano la pace ad ogni «costo»!

Palmiria e i suoi sindaci

SPOLETO — Il sindaco comunista di questa città, prof. Gaetano Valentini, è stato arrestato per un accertato ammanco nella cassa comunale di circa mezzo milione. Il prof. Valentini, già condannato a dieci mesi di carcere per diserzione...

(da «L'Ora d'Italia»)

Dopo i sindaci di San Felice sul Panaro, di Vercelli e di Correggio eccone ancora un altro fra i più degni di altissime decorazioni. Ai suoi sagacissimi elettori tutta la gratitudine della Nazione!

LA VEDOVA SCALTRA

— Oh mio tatemi capire come mai con la riduzione del 5 per cento il prezzo della carne è salito da 900 a 1300 lire, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

Valore di soldati alleati

TRENTO — La contessa Maria Manci Pompeati ha ricevuto dal maresciallo Alexander un attestato di gratitudine per l'aiuto dato dal figlio Giannantonio Manci ai militari alleati: aiuto che li mise in grado di evadere ed evitare di essere catturati dal nemico. L'attestato era accompagnato da lire 20.000.

(da «La Rivolta Ideale»)

Ventimila lire per la vita di un Patriota Italiano. Il prezzo di una bicicletta usata!

Meriti letterari

... Egli già durante la vita scolastica dava la sua attività al movimento popolare; erano sue quelle scritte sui muri della scuola dove si leggeva il nome di Stalin accanto a quello di Tito...

(da «Il Lavoratore»)

Se alla stregua dell'organo comunista della Regione Giulia dobbiamo cominciare a prendere in considerazione anche le scritte sui muri delle scuole, figuriamoci i salti di gioia che farà Guglielmo Giannini, il quale scoprirà che tutti gli studenti, in certi locali, ed in un certo senso, sono qualunquisti!

Potenza regale

JOHANNESBURG — ...La regina d'Inghilterra, impressionata perchè un fanatico indigeno tentava di montare sulla sua automobile per renderle omaggio, respingeva il troppo entusiasta ammiratore rompendogli l'ombrello sulla testa...

(da «Il Mattino d'Italia»)

E noi, avevamo creduto che l'augusta sovrana sapesse maneggiare solo piume di struzzo!

Le Colonie tornano a noi

Lei non sa, madama, che la Repubblica di Palmiria (ex Italia) è finalmente tornata in possesso delle proprie colonie. Ce lo dice il settimanale «La Rivolta Ideale», il quale, sotto la testata, nei prezzi d'abbonamento scrive:

Italia L. 700 - Europa e Colonie italiane L. 1500...

Siamo liberi

Che in Palmiria (ex Italia) c'è libertà, ce lo prova Giulio Andreotti su «Il Popolo», assicurando che:

... oggi cittadini qualunque come Giannini possono farsi liberamente incidere nelle parti più intime senza chiedere alcun permesso governativo.

Le elezioni che noi preferiamo

LOS ANGELES — ... La settimana scorsa Ray Driscoll, dopo accurati studi e molta pubblicità attorno all'affare, ha eletto le dieci dive che hanno il più bel sedere.

(da «Gazzetta Sera»)

Deputati non colonnelli

PARIGI — I deputati Gaston Deferre, socialista, e Paul Bastid si sono battuti stamane alla pistola in conseguenza di un incidente svoltosi nella seduta di ieri dell'Assemblea Nazionale, quando il primo schiaffeggiò il Bastid per averlo ritenuto autore o ispiratore di un articolo apparso sul giornale «L'Aurore»...

(da «La Sicilia»)

L'ha letto, l'on. Pacciardi?

SI VEDE?

— Scusi, lei ci crede al ribasso del 5 per cento?

— Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?

Aerofagia progressiva

Quanto baccano e quante accusazioni al governo per il tesseramento differenziato, livellamento economico ed aumento del prezzo del pane! Eppure c'è un paese i cui abitanti non hanno affatto bisogno di discutere su tutto ciò.

REGGIO CALABRIA — Da 24 giorni Palizzi Superiore è senza pane. La situazione del paese è preoccupante; operai e braccianti agricoli, che in questi ultimi tempi si sono nutriti di erbe, hanno dovuto abbandonare il lavoro perchè troppo debilitati fisicamente...

(da «Il Tempo»)

Roba da cani

PARIGI — Isa Miranda, sposatasi con Alfredo Guarini in una notte di noia «per ammazzare il tempo», non divorzia per non essere costretta a separarsi anche dal cane...

(da «Il Messaggero»)

Definizioni

IL COLONNELLO VALERIO: «Mastro Titta».

(da «Il Giornale della Sera»)

IL PAPA: «Quel povero vecchio!»

(dal discorso dell'on. Longo)

DE GASPERI: «Il Presidente Remora».

(da «Il Mattino d'Italia»)

L'ON BERTONE: «Il buco del Tesoro».

(da «Il Tempo»)

Sull'altare della Patria

Primo assoluto si è classificato, questa volta, il giornale «L'Uomo Qualunque», che ha vinto il nostro settimanale «premio della conciliazione» con il seguente pezzo dedicato ai giornalisti estremisti.

... pezzi di fregnoni che scrivete sui giornali di estrema sinistra, ghirlanda di coglioni in possesso di stilografiche, fetentoni e fessi che, senza capire un cacchio d'economia politica, venite a declamare le vostre bolse canzoni sul popolo sfruttato ed altre coglionerie da quattro coppechi...

Bacheca

... il cittadino figlio alle leggi che impongono la pudicizia s'infila un bel paio di mutande appunto allo scopo di coprire le cause o Li Causi che offendono il pudore.

(da «Il Buonsenso»)

Colonnello Stevens, Colonnello Poletti, Colonnello (?) Pacciardi, Colonnello Valerio... BASTA COI COLONNELLI!

(dal «Merlo Giallo»)

Il generalissimo Franco si è recato nella zona di Santander «per una partita di pesca». Felicissimo docet!

(da «L'Unità»)

... diamo, già che ci siamo, una medaglia d'oro anche a Parri, Longo e Cadorna, e questi, in cambio, ci mostrino i conti.

(da «L'Ora d'Italia»)

... provatevi a fare quattro accusazioni con le emorroidi irritate e relativo mal di sfintere: bisogna essere molto bravi per riuscirvi approssimativamente...

(da «L'Uomo Qualunque»)

Negli Stati Uniti a chiamare uno «comunista» si è esposti ad essere querelati per diffamazione...

(da «La Rivolta Ideale»)

Ed ora, cittadina marchesa, togliamo il disturbo.

Ci perdoni se non siamo stati capaci di convincerla come avremmo voluto, ma ella deve saper portare ancora un po' di pazienza: si tratta soltanto di aspettare l'esito della Conferenza di Mosca, e vedrà come subito tutto si metterà ad andare di bene in meglio.

Non ci crede?

Ebbene, glielo giuriamo sulla teste dei Tre Grandi.

IL MAGGIORDOMO

Indirizzare al «Travaso»: MADAMA LA MARCHESA Via Milano, 70 - Roma

UOMINI DEBOLI [illegible] «STENOSTENIL» contro impotenza e la vecchiaia precoce. Chiedere Opuscolo «gratis» MARONE - Scarlatti, 215 - Napoli (Div. San 120.140)

CALVI — Cura di tutte le forme di Calvizie e Alopecie per far crescere Capelli Barba Baffi. LIBRO GRATIS. Inviare oggi stesso vostro indirizzo: GIULIA CONTE Scarlatti 215 Napoli

ESSENZA COLONIA PROFUMO

Dr. M. TURI ROMA

Emilio Genova ROMA Via Firenze 13 Tel. 466-438

CASALINGHI - MOBILI in acciaio cromato per Bar, Uffici, Case, Alberghi, Ospedali, ecc. POLTRONE LETTO M.S.A.

FRANCOBOLLI — Concorso Filatelico del C.I.C. L. 5000 premi. Rich. cond. rimett. L. 15. Riceverete anche 50 esteri. — 1/4 kg. esteri miscuglio mond.: L. 175. Mille esteri: L. 325. Facciamo invii a scelta ovunque. N.ro Aprile Rivista de C.I.C. L. 30. Acquist. val. lavati e serf. Serie Italia Repubblica [illegible] quant. pagando 1/4 valore nominale. Listino GRATIS. C.I.C. Laviola 13 - Roma (tel. 776-891)

Per ottenere un bel seno PROTUBERANTE TURGIDO PERFETTO Richiedete opuscolo gratuito alla Ditta UGO MARONE Piazza A. Falcone 1 - NAPOLI

SENO PERFETTO — CURA SCIENTIFICA DI EFFICACIA RISULTATI CONTROLLATI E SICURI. CURA COMPLETA 4 scatole LIRE 750 — Una scatola Lire 200 franco di porto — PAGAMENTO ANTICIPATO. Spedizione riservatissima ed anonima. Istituto Farmacologico Fo[illegible] del Dott. A. IANUARIO — SAVIANO (NAPOLI)

— Ce la lascio?

Aerofagie progressive

Quanto baccano e quante o
cussioni al governo per il te
eramento differenziato, livella
nento economico ed aumento
el prezzo del pane! Eppure
è un paese i cui abitanti non
anno affatto bisogno di discu
ere su tutto ciò.

REGGIO CALABRIA — Da
i giorni Palizzi Superiore è
enza pane. La situazione del
paese è preoccupante; operai e
raccianti agricoli che in questi
ltimi tempi si sono nutriti di
rbe, hanno dovuto abbandona
e il lavoro perchè troppo debi
itati fisicamente...

(da «Il Tempo»)

Roba da cani

PARIGI — Isa Miranda, spo
atasi con Alfredo Guarini in
na notte di noia «per ammaz
are il tempo», non divorzia
er non essere costretta a se
ararsi anche dal cane...

(da «Il Messaggero»)

Definizioni

IL COLONNELLO VALERIO:
Mastro Titta».

(da «Il Giornale della Sera»)

IL PAPA: «Quel povero ve
hio!»

(dal discorso dell'on. Longo)

DE GASPERI: «Il Presidente
emora».

(da «Il Mattino d'Italia»)

L'ON. BERTONE: «Il buono
el Tesoro».

(da «Il Tempo»)

Sull'altare della Patria

Primo assoluto si è classifica
, questa volta, il giornale
L'Uomo Qualunque», che ha
nto il nostro settimanale «pre
io della conciliazione» con il
guente pezzo dedicato ai gior
alisti estremisti.

... pezzi di fregnoni che scri
te sui giornali di estrema si
stra, ghirlanda di coglioni in
ossesso di stilografiche, feten
ni e fessi che, senza capire
n cacchio d'economia politica
enite a declamare le vostre
alse canzoni sul popolo sfrut
to ed altre coglionerie da
uattro copechi...

Bacheca

... il cittadino ligio alle leggi
he impongono la pudicizia s'in
a un bel paio di mutande ap
nto allo scopo di coprire le
use o Li Causi che offendono
pudore.

(da «Il Buonsenso»)

Colonnello Stevens, Colonnello
oletti, Colonnello (?) Pacciar
Colonnello Valerio... BASTA
DI COLONNELLI!

(dal «Merlo Giallo»)

Il generalissimo Franco si è
rato nella zona di Santander
per una partita di pesca». Fe
lipo docet!

(da «L'Unità»)

... diamo, già che ci siamo
a medaglia d'oro anche a
rri Longo e Cadorna, e que
, in cambio, ci mostrino i
nti.

(da «L'Ora d'Italia»)

... provatevi a fare quattro se
ioni con le emorroidi irritate
relativo mal di sfintere: bisc
a essere molto bravi per riu
rvi approssimativamente..

(da «L'uomo Qualunque»)

Negli Stati Uniti a chiamare
o «comunista» si è esposti
essere querelati per diffama
ne...

(da «La Rivolta Ideale»)

Ed ora, cittadina marchesa
gliamo il disturbo
Ci perdoni se non siamo stati
paci di convincerla come
remmo voluto, ma ella deve
per portare ancora un po' di
ienza: si tratta soltanto di
ettare l'esito della Conferen
di Mosca, e vedrà come su
o tutto si metterà ad andare
bene in meglio.
Non ci crede?
Ebbene, glielo giuriamo sulle
te dei Tre Grandi.

IL MAGGIORDOMO

Indirizzare al «Travaso»:
MADAMA LA MARCHESA
Via Milano, 70 - Roma

SFORZI DI STOMACO

— Ce la lascio?

COME SI SVOLSE

SARAGAT (a Lelio Basso) — Allora, dicevamo...

IL CIRCO BUM PRESENTA LE 7 meraviglie 7

1. Il vigliacco più coraggioso del mondo.
2. Il vigile che spegne l'incendio con le pompe funebri.
3. Il dottore che ascolta il cuore della notte.
4. L'impiegato ignorante che istruisce una pratica.
5. Il contadino veneziano con le mani piene di calli.
6. L'astronomo che si sposa con una stella.
7. Il pensionato che, per non morire di fame, si mangia le parole.

8. LA MERAVIGLIA DELLE MERAVIGLIE:

L'avvocato Ambrosini che riesce a star serio guardandosi allo specchio.

G I O S U E'

GIOSUE' fermò il sole per mezz'ora, quel tanto che bastava a fargli vincere una battaglia che si era messa bene e ad impedire che i nemici d'Israele si squagliassero col favore della notte

De Gasperi ferma i prezzi e li fa addirittura ribassare.

Il sistema è semplicissimo ed è veramente peccato che nessuno ci abbia pensato prima in Italia: basta una circolare ai prefetti con l'ordine di far ribassare i prezzi del cinque per cento e i prezzi obbediranno effettivamente agli ordini del governo tripartito.

La circolare ai prefetti, De Gasperi e soci l'hanno già fatta, ed ora non resta che aspettarne la pronta esecuzione: al massimo sarà questione di ore.

Infatti, pensateci bene, come oseranno sottrarsi a un ordine simile quegli atleti dell'obbedienza alla legge che sono agricoltori e contadini, commercianti e borsari neri? Il giovane dall'aspetto marziale che vende Camel e zigrinate alla fermata del tram non esiterà un attimo di fronte all'invito di applicare il ribasso; la sua co-...nza, temprata dalla quotidiana osservanza della legislazione sul commercio dei tabacchi e degli altri generi di monopolio, non esiterà un secondo di fronte a un invito che proviene, nientemeno, dal governo. E il mite e disciplinato mezzadro porterà con gioia al mercato uova e polli, frutta e verdure applicandovi spontaneamente e senza esitare il ribasso del 5 per cento. Perfino le sarte che forniscono appropriate occasioni di fulgore alla eleganza delle nostre consorti, abbandoneranno per un istante l'usata compostezza e uggioleranno di gioia nell'applicare coscientemente ad ogni conto, compresi quelli in sospeso, il ribasso testè decretato dal governo.

Naturalmente, il governo gli istituti parastatali, i municipii e tutti gli altri Enti pubblici si metteranno alla testa del movimento di ribasso. Il biglietto del filobus non costerà più 9 lire, ma 8,55 il *Popolo*, l'*Avanti!*, l'*Unità* e gli altri giornali governativi daranno il buon esempio ribassando il prezzo a 7,60 nei giorni feriali e 9,50 la domenica. Anche l'Alfa Romeo, che è un'azienda dell'I.R.I. e cioè dello Stato, invece di vendere le macchine a 2 milioni l'una le venderà, con lo sconto del 5 per cento, a un milione e 900 mila.

E questo non è niente: ci saranno poi quelli che il Buonanima chiamava gli immancabili sviluppi. Infatti, una volta che il governo avrà ottenuto successo con questa sua geniale iniziativa di far ribassare i prezzi per decreto, chi lo potrà fermare più? Dopo il primo ribasso del 5 per cento, se ne decreterà un altro, poi un altro ancora e via di questo passo. Finalmente verrà il giorno in cui il governo ordinerà a tutti i produttori grandi e piccoli, a tutti i commercianti, a tutti i consumatori, di comperare e vendere gratis.

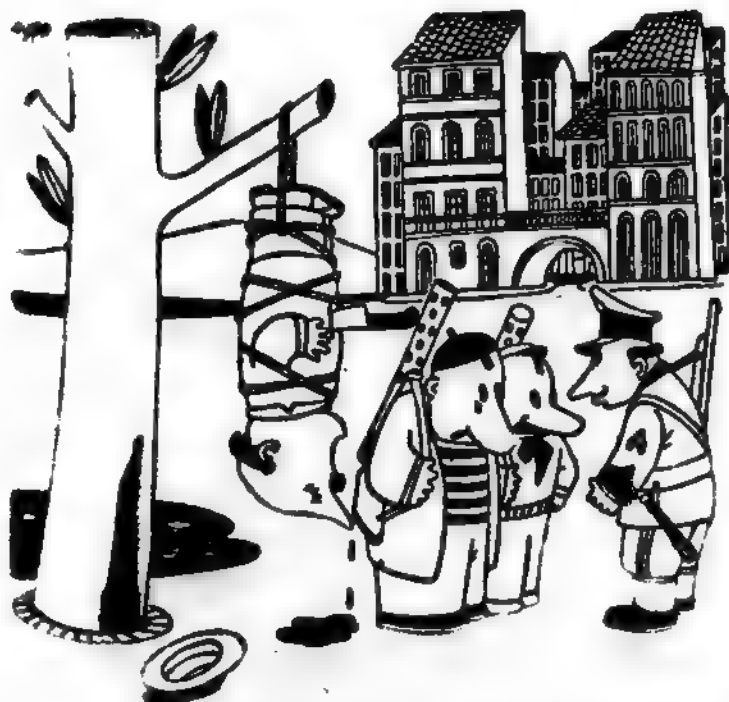
E certamente anche quel giorno, tetragoni a tutte le attrattive del guadagno, i borsari neri sosteranno sui marciapiedi offrendo Camel e zigrinate gratis, i mezzadri affluiranno ai mercati recando uova, polli e insalate gratis, le sarte vestiranno le nostre consorti gratis, la posta spedirà le nostre lettere gratis e l'Alfa Romeo ci consegnerà a domicilio le sue macchine gratis.

Compiuta, a furia di ribassi del 5 per cento, la grande riforma legislativa dell'abolizione dei prezzi, i ministri si concederanno un meritato riposo.

De Gasperi, che è veneto si riposerà nell'isola di San Servolo; Romita, che è torinese, andrà nell'ameno paesino di Collegno; Sereni, che è napoletano, ad Aversa; mentre Campilli, che è romano, troverà ospitalità sulle verdi colline di Monte Mario a Sant'Onofrio.

Z.

Imminente
IL TAPPETO VERDE
organo ufficiale
dei giocatori
Tutte le notizie
su tutti i giuochi
Originali concorsi
Lo troverete in tutte
le edicole

ERRARE HUMANUM EST

— Questo non conta: lo abbiamo linciato per errore, credendo che fosse iscritto ad un partito avversario.

I DUE COMPAGNI

— Compagno, anche questa settimana ho perduto alla S. I. S. A. L....
— Compagno, nell'«Unità» non c'è scritto!
— Allora ho fatto 12, compagno: e sono milionario. Viva il sole del presente! Viva Togliatti!!

Rondinella pellegrina

RONDINELLA pellegrina
che venivi sul verone
saltellando ogni mattina
a cercar la colazione,
son tornati i miti giorni:
perchè ancora non ritorni?
— Sai com'è? Brutta stagione:
ho cambiato d'opinione.

Già passò San Benedetto
e ti attendono le stelle;
se ritorni sotto il tetto
troverai le mollichelle,
ed avrai doppia razione
per te, i piccoli e il rondone.
— Il tuo pane è segatura:
mamma mia, che fregatura!

Il suo prezzo è serio oggetto
di accanita discussione:
c'è il « politico » in progetto,
l'« economico » s'oppone.
Che ne dici, in tua favella,
pellegrina rondinella?
— Discussione ovvia e cretina,
se vi manca la farina.

Per frenare il gran bordello
e stroncare l'inflazione,
il governo un caldo appello
ha rivolto alla Nazione.
La C.G.I.L. l'ha compreso
e gli scioperi ha sospeso.
— Di Vittorio, detto fatto
si dichiara insoddisfatto.

Ma se tutto va in rovina,
tu ritorna ai nostri lidi
a volar sera e mattina,
a empir l'aria coi tuoi gridi,
a cantar l'Itala stella...
pellegrina rondinella:
— Non ritorno: hai troppa fame.
Finirei dentro il tegame!

TAM

ROMITA E' FISSO

— Cosa ca l'avria fait Cavour al me post? Mi domando che cosa avrebbe fatto il Cavour in questo caso.

PROFESSIONE DI FEDE

PALMIRO — Noi comunisti siamo sempre stati nel binario della Cattolicità ed abbiamo nel nostro programma il più assoluto rispetto della fede e della religione.
IL COMPAGNO — Bravo, Dio cane!

Il quindicesimo punto

IL Consiglio dei Ministri ha voluto riabilitare l'infausta memoria di Wilson, a cui ricordano i quattordici famosi punti del Presidente americano e il loro limitato effetto sulla storia del mondo. Quelli enunciati dal Consiglio dei Ministri si differenziano profondamente dai primi, per il semplice fatto che... se quelli ebbero poco effetto, questi non ne produrranno nessuno

Essi contengono progetti e provvedimenti di cui ci sembra di aver sentito parlare dagli anni della balia, anche se in realtà se ne parla da due anni o poco più; ma probabilmente i legiferatori si sono ispirati ai due noti proverbi «*repetita iuvant*» e «*chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quel che lascia e non sa quel che trova*». Qualche consiglio del *Travaso*, a questo proposito, non guasta (senza allusioni al nostro direttore).

Abolizione dei prezzi politici per esempio: c'è qualche cosa di buono, in questo *slogan*. Basterebbe cominciare con l'abolizione dei «politici»; quella dei prezzi verrebbe poi da sè.

E si risolverebbe così anche il secondo punto, che parla di riduzione dei bilanci dei dicasteri: se tutti coloro che vi sono stati piazzati dai partiti al governo se ne andassero, vedreste che riduzione! Non si spenderebbe più un soldo!

Il terzo punto (coordinare le opere pubbliche secondo un criterio di maggiore urgenza e produttività) ci lascia un po' perplessi: sono parecchi mesi che vediamo masse di lavoratori impiegate a compiere lavori reputati urgenti e produttivi, come lo sterramento di vaste aree che non servivano a nessuno e che dopo sterrate seguitarono a non servire. Che cosa s'intenderà, d'ora in poi, per urgente? Probabilmente lo sterramento di aree più vaste e più inutili.

Passiamo al quarto punto, che promette il tesseramento differenziato; si son messi d'accordo i ministri coi borsari neri? Non ci consta, e l'omissione ci sembra assai grave. Se costoro, infatti, seguiteranno a vendere la roba da mangiare senza far discriminazioni fra abbienti e meno abbienti, non comprendiamo che cosa vogliono differenziare i ministri. I generi tesserati che non ci sono e che non vengono mai distribuiti? E' un po' come la costruzione petroliniana del cannone: si prende un buco e si circonda d'acciaio.

I punti 5 e 6 sono un po' nebulosi: parlano di tessuti U.N.R.R.A., di rilascio di licenze di importazione e di fornitura di prodotti d'abbigliamento, il primo; di funzioni calmieratrici degli Enti Comunali di Consumo, il secondo. Due punti, dunque, che ci hanno fatto un po' l'impressione del viaggio nella luna di Cyrano de Bergerac: egli progettava di porsi su un piattello metallico e di tirare una potente calamita per aria, sì che il piattello ne venisse attirato; la calamita sarebbe stata poi scagliata ancora più in alto, e così via, sino a raggiungere la pallida Selene. Si vede che i ministri hanno il naso lungo, come l'eroe di Rostand.

Il settimo punto promette la disciplina delle macellazioni: è già tanto tempo che si ripete la stessa promessa, che noi proponiamo di tentare una variante: macellare i disciplinatori. I risultati potrebbero essere eccellenti.

L'ottavo, il nono e il decimo punto (disciplina valutaria, bancaria e rivalutazione delle giacenze) contengono parole e concetti troppo alti — lo confessiamo — per le nostre modeste intelligenze: ci ricordano un po' il finto medico di Molière, che infarciva di espressioni difficilissime le sue diagnosi, ma non vorremmo far la figura degli ignoranti. Anzi ci siamo dedicati con passione allo studio dei logaritmi di Napier, e appena ci saremo un po' addestrati torneremo sull'argomento.

L'undicesimo punto, invece, è un punto fermo sulle nuove tasse da imporre ai locali e ai negozi; quando questi chiuderanno per sempre, si tratterà di un punto morto, e non se ne parlerà più.

L'accertamento rigoroso dell'impiego delle materie e dei prodotti assegnati, di cui al dodicesimo punto, ci lascia indifferenti; a noi assegnano solo la carta, e centinaia di migliaia di lettori intelligentissimi ne accertano settimanalmente l'ottimo impiego. Non crediamo, poi, che i ministri vogliano accertare altri impieghi più intimi che si fanno di altri giornali...

Le sanzioni di cui si parla al punto 13 si sa, hanno il valore di una settimana, come tutte le sanzioni fin qui minacciate; non mette quindi conto di discuterle, perchè quando il «Travaso» uscirà esse non saranno già più attuali.

Quanto al 14° ed ultimo punto (invitare il Comitato dei Prezzi a disporre un controllo, ecc.), lasciamolo perdere: si tratta di un semplice invito, e bisognerà prima sapere se il Comitato lo accoglierà.

Con questi quattordici punti i ministri hanno salvato l'Italia, come Wilson aveva salvato il mondo coi suoi. Ci sembra un bel campionario di utopie e di fregnacce per esser racchiuse in sì breve spazio; si sarebbe potuto pensare a piantarla con le lotte di partito, a ristabilire l'imperio della legge, ad abolire le violenze e gli scioperi, a provocare le dimissioni dei ministri che s'intendono di governo come noi di calcolo infinitesimale... Ma per far questo, sarebbe occorso un quindicesimo punto, al quale i ministri non vorranno mai ricorrere:

Il... PUNTO E BASTA!

HERMES

pre stati nel binario
gramma il più asso-

o punto

cati con passione allo studi dei logaritm. di Napier, e appena ci saremo un po' addestrati torneremo sull'argomento.

L'undicesimo punto, invece, è un punto fermo sulle nuove tasse da imporre ai locali e ai negozi; quando questi chiuderanno per sempre, si tratterà di un punto morto, e non se ne parlerà più.

L'accertamento rigoroso dell'impiego delle materie e dei prodotti assegnati, di cui al dodicesimo punto, ci lascia indifferenti; a noi assegnano solo la carta, e centinaia di migliaia di lettori intelligentissimi ne accertano settimanalmente l'ottimo impiego. Non crediamo, poi, che i ministri vogliano accertare altri impieghi più intimi che si fanno di altri giornali...

Le sanzioni di cui si parla al punto 13 si sa, hanno il valore di una settimana, come tutte le sanzioni fin qui minacciate: non mette quindi conto di discuterle, perchè quando il «Travaso» uscirà esse non saranno già più attuali.

Quanto al 14° ed ultimo punto (invitare il Comitato dei Prezzi a disporre un controllo, ecc.), lasciamolo perdere: si tratta di un semplice invito e bisognerà prima sapere se il Comitato lo accoglierà.

Con questi quattordici punti i ministri hanno salvato l'Italia, come Wilson aveva salvato il mondo coi suoi. Ci sembra un bel campionario di utopie e di frescacce per esser racchiuse in sì breve spazio: si sarebbe potuto pensare a piantarla con le lotte di partito, a ristabilire l'impero della legge, ad abolire le violenze e gli scioperi, a provocare le dimissioni dei ministri che s'intendono di governo come noi di calcolo infinitesimale... Ma per far questo, sarebbe occorso un quindicesimo punto, al quale i ministri non vorranno mai ricorrere:

IL... PUNTO E BASTA!

HERMES

COMPETENZE

— Se non fosse così modesto, bisognerebbe farlo ministro.
— Ministro del Tesoro di Dongo o Ministro della Giustizia Sommaria?

Le grrrandi manovre

TARANTO I (S. F.). — Da indiscrezioni da noi raccolte, sembra che manchino ormai soltanto pochi giorni all'inizio delle manovre della flotta. Le manovre avranno per tema la difesa delle coste da un attacco proveniente da est.

Così, giorni or sono, la Repubblica; *e noi subito pensammo ad un pesce d'aprile. Invece, indaga qua, indaga là, avemmo conferma che si trattava proprio di una notizia vera.*

Vera, e, diciamolo francamente, straordinaria!

Come? La flotta non l'abbiamo più, perchè ce ne hanno liberato i liberatori e le manovre della flotta le abbiamo ancora? Ma in che modo si possono fare le manovre della flotta, senza la flotta?

C'è di più: l'art. 4 della nuova carta costituzionale stabilisce che l'Italia rinuncia per sempre alla guerra. Se non dobbiamo fare la guerra, a che servono le manovre?

Forse allo scopo di buttar via dei milioni. Perchè, come tutti sanno, ci troviamo al punto che se riusciamo a gonfiare ancora un pochino la situazione, le finanze sono fregate. E se sono fregate, ecco costituito il nerbo della nuova flotta! Più fregate si hanno, più si domina il mare. Senonchè, a questo fine, la manovra delle manovre appare superflua, chè di fregate ce ne hanno già date tante le Nazioni Unite, quelle disunite, l'esarchia, la triarchia, la Repubblica (di Jacchia), la democrazia, il fascismo, l'antifascismo, il neo fascismo e chi più ne ha più ne metta.

Tornando, Dio ce ne scampi, a bomba, pare che a Taranto le manovre della nostra *flotta siano ormai incominciate.*

Il nostro corrispondente tarantino ci ha inviato sul tema questo primo fonogramma:

«Allora X la nostra flotta al completo ed in pieno assetto di guerra, e cioè la «Duilio» disarmata di tutto punto, simula la difesa delle coste da un attacco proveniente da est. Immediatamente, la «Duilio» esce dal Mar Grande a tutto simulato vapore e simula di sferrare l'attacco, indi si precipita a simulare un secondo attacco sostenuto questa volta da incrociatori e torpediniere, diligentemente simulati volta a volta dalla «Duilio».

A questo punto simulano di entrare in azione i simulati forti, che guarnirebbero le nostre coste se l'infame *diktat* non ci avesse imposto di sguarnirle.

Alle simulate esplosioni provenienti da terra, rispondono rabbiosamente le simulate cannonate dal simulato mare.

L'infernale duello dura a lungo, sempre più intenso, sempre più preciso, sempre più simulato.

Le simulate bombe dei simulati pezzi simulano di vomitare simulato ferro e simulato fuoco.

Ad un tratto un urlo di raccapriccio esce dal petto delle centinaia di persone che simulano di assistere alle simulate operazioni: «La nostra intera flotta è affondata!» Difatti, la «Duilio» non si scorge più. D'improvviso, la bella nave ha simulato di scomparire.

Passano pochi secondi, durante i quali ogni cuore è attanagliato dall'angoscia ed ecco si viene a sapere che la «Duilio» simulerà un attacco di sottomarini ed a questo scopo ha simulato di immergersi. Di lì a poco la vedremo difatti simulare di riapparire alla superficie del mare, simulare di sparare bordate su bordate indi sfrecciare al largo, per simulare di ricevere i colpi simulando la squadra attaccante che si simula colpita ed infine simulare di sollevarsi mollemente dalle acque, di alzarsi su su su nel cielo terso di primavera e simulare di gettare bombe simulatamente atomiche.

L'intera nostra flotta sta simulando un simulato attacco aereo.

Le nostre simulate manovre simulano di continuare.

Terribili e niente affatto simulate imprecazioni vengono rivolte di tutto cuore da ogni italiano all'indirizzo dei Quattro simulati Grandi».

VERISMO

— Scusi, come è intitolato questo quadro?
— «L'ora del pranzo».

Botte, sempre botte

Nell'Italia distrutta
i miseri Italiani
se la vedono brutta,
fanno vita da cani.

La Camera, loquace,
ripete a sazietà
che lavorando in pace
tutto s'aggiusterà,

Ma intanto la penisola
è affranta dalle lotte:
son botte, sempre botte,
carezze di pugnal!

Se qualcun vuole usare
la libertà di stampa,
si sa che lo può fare,
ma non si sa... se campa.

Se sulle altrui boiate
s'attenta a dire il ver,
poche revolverate
lo inducono a tacer.

E' vero, siamo liberi,
ma chi se ne strafotte?
Son botte, sempre botte,
carezze di pugnal!

Si riuniscono a Mosca
per combinar la pace;
ma l'atmosfera è fosca,
c'è un'aria da «qui giace».

Si guardano in cagnesco
stringendosi la man
E la pace? Stai fresco!
Sta sempre più lontan.

Fidarsi ai diplomatici?
Peggio che andar di notte:
son botte, sempre botte,
carezze di pugnal!

Monza, Gioia del Colle,
Torino, Bari, Ancona...
Tutta Italia ribolle:
Dio ce la mandi buona!

Ma la democrazia
continua a blaterar:
«Questa è la sola via
che pace ci può dar!»

E invece se ne vedono
di crude, ahimè, e di cotte:
son botte, sempre botte,
carezze di pugnal!

Di Vittorio la tregua
proclama salariale;
sembra proprio che insegua
un fulgido ideale.

Lieti i lavoratori
cominciano a sperar,
ma poi gli agitatori
li fanno scioperar.

Con tutti questi scioperi
le masse son corrotte:
son botte, sempre botte,
carezze di pugnal!

Bruciamo i manganelli,
gettiamo via i pugnali:
siamo tutti fratelli,
non feroci animali!

E' l'ora di piantarla
con l'odio e coi livori
Fiducia? Chi può darla
se non con il lavor?

Dobbiam per aver credito,
finirla con le lotte:
e invece... sempre botte,
carezze di pugnal!

LIBER

CONCORSO PER TITOLI

— Il suo raccomandato non è mai stato in galera, sa leggere e scrivere, ha combattuto in Africa e non è iscritto al Partito Comunista. E che so scemo ad assumerlo? Non voglio mica compromettermi...

TEATRO

JAZZ AL QUATTRO VENTI
(al Quirino)

Ciccio De Rege

Avete vinto?

Un base alle estrazioni del Lotto de 29 marzo 1947 i premi per il mese di marzo sono stati assegnati ai «Calendari della Fortuna»: SERIE 56 N. 492080 (primo premio), Serie 56 N. 596634 (secondo premio), SERIE 56 N. 27925 (terzo premio).

La Quarta delle 12 estrazioni mensili avrà luogo il 26 Aprile p.v.

Ecco poi il secondo elenco dei compratori della «BUSTA SIGILLATA» che hanno vinto premi immediati:

Pellegrini Livio - Marginone (Lucca); Meloni Rina - Monserrato (Cagliari); Panico Luisi - Galatina (Lecce); Bokitolo Maria - Via Murroni 10 - Sassari.

Per ogni nominativo è stato premiato a trevi il venditore della relativa busta.

L'armadio si chiama Leopoldo

L'UOMO sta camminando su di una ringhiera lunghissima e oscillante e sotto di lui la tromba delle scale, spaventosamente profonda, ondeggia, tremola sfocandosi nei suoi contorni...

Non voglio cadere, aiuto, aiuto... Tenta di gridare, ma l'urlo di angoscia non è che silenzio, agita le braccia disperatamente verso la vita, e precipita in un vuoto interminabile...

L'uomo ha una scossa in tutto il corpo e quando riesce a pensare si accorge di essersi svegliato e di aver aperto gli occhi al buio fondo della stanza.

Sospira a lungo, sorride, stirando le gambe.. Che strani sogni! Gli sembrava davvero di cadere, di precipitare inesorabilmente verso..

Un breve sbadiglio, e la mano uscendo dalle lenzuola accende la luce.

Gli oggetti della stanza toccano con uno strano senso di famigliarità. Gli sembra come di tornare da un lungo viaggio. Sorride e strizza l'occhio al grande armadio a muro.. Ha un viso l'armadio a muro, e un'espressione e potrebbe chiamarsi Leopoldo. Ecco sì, l'armadio a muro così grosso e imponente se vivesse e andasse in ufficio e avesse una moglie, dovrebbe senz'altro chiamarsi Leopoldo.

E la toletta dalle gambe snelle e curve? L'uomo la guarda sedendosi sul letto — *Buona sera come va?* — ma ode la sua voce, ode le parole staccate, prive di significato, nude e tristi.. Perchè ha una voce così strana?

Resta fermo senza vedere più nulla e ripensa agli echi delle sue parole. Eppure durante il giorno non ci aveva mai fatto caso.. Forse perchè anche gli altri parlano, eppoi ci sono i tram, i campanelli, gli autobus... Deglutisce e a voce abbastanza alta dice: — *Io sono qui. Ohe, io sono qui.* — Le pareti alte e silenziose gli rimandano sillaba per sillaba... Che cosa buffa! Ecco in questo momento egli può dire qualsiasi cosa, tutto... E' solo, nessuno lo sente, il mondo intero dorme. Torna ad agitarsi piano piano fissando il soffitto. — *Lungimiranza..* — Però non sorride e non trova affatto interessante questo gioco. Si accorge che sta recitando la parte di qualche personaggio di libri... Non è sincero, sì, è così, recita. Scuote la testa con aria birchina — *Non sei sincero Giorgio, non sei sincero...* — e questa volta non fa più caso alle sue parole...

Strano è rimasto con l'impressione che prima stava pensando ad una cosa carina ed interessante... Che pensava prima di mettersi a parlare ad alta voce? Ah ecco... Leopoldo. Sorride di nuovo all'armadio e di colpo ricorda la toletta... E' femminile al cento per cento... Mariella. No, non gli piace... Prova a pensare intensamente a chi assomiglia la toletta, di chi ha l'espressione e mentre la guarda fisso fisso all'improvviso non vede che un mobile biancastro con degli oggetti sopra, e ha paura. Non riesce più a cogliere l'espressione, non riesce più.

Un orologio perduto in qualche parte del palazzo batte le ore... — *Che cosa buffa è la vita* — sospira, poi ascolta i tocchi cupi del pendolo e si rannicchia sotto le coltri coprendosi fino al mento... Ecco, fuori dovrebbe esserci un gran temporale, e tuoni e vento... Dio, come si starebbe bene al calduccio!

Ora non pensa a nulla e soltanto così può udire l'immenso silenzio che gli batte nelle orecchie col passo enorme di un gigante... Vom vom, vom...

— *Il silenzio si sente* — dice l'uomo e ascolta dapprima divertito poi nervoso, infastidito, finchè si mette un dito nell'orecchio e lo scuote con forza... Vom, vom, vom... E' una cosa ossessionante, tremenda... Perchè ci ha fatto caso? Perchè non ha spento la luce e non si è rimesso a dormire? Ecco, forse adesso è passato... Toglie il dito che l'assordava con uno strano ronzio e riode il passo cadenzato dell'invisibile esercito del silenzio. — *Eppure deve essere una cosa normale, lo avrò udito milioni di volte...* — Decide di pensare ad altro. Pensa agli amici, rifà tutto il giro cerebrale su Leopoldo e ogni tanto si ferma con le orecchie tese ad ascoltare... Dove sarà il bidello delle elementari? In quale cimitero battuto dalla pioggia riposa il suo corpo? E la sua cara adorata fidanzatina che cosa sognerà in questo momento? L'uomo sorride...

Essa ha gli occhi pieni di pagliuzze d'oro ed il seno di panna... Un braccio esce dalle coperte e spegne la luce.. L'uomo non avverte il buio. Che cosa sognerà? O sarà sveglia anche lei?

Pensa di averla accanto e allunga una mano sul letto stringendo il vuoto... Poi sussurrando parole d'amore fa tornare lentamente la mano verso una gamba e immagina sia la mano di lei, che la accarezza dolcemente, piano piano, con la grazia di una fata... Poi sente che sul ginocchio ha un pedicello e allora accende al luce per guardarlo.

Leopoldo..

FEDERICO

TEATRO

SIGNORE, NON ASCOLTATE
(all'Eliseo)

Renzo Ricci

Potete vincere!

Incollando questo talloncino dietro una cartolina vaglia di sole L. 35 intestata a «CALENDARIO DELLA FORTUNA», via del Seminario 87 Roma, riceverete franco di porto a domicilio una «BUSTA SIGILLATA» del costo di 50 lire e che concorre a 15.000.000 di premi collegati al gioco del Lotto e ad altri «premi immediati».

Buono per una
BUSTA SIGILLATA
(Rimborso Traverso)
VALE L. 15

BUONA VOLONTA'

— Finalmente! Ecco un punto sul quale siamo d'accordo...

PER LA DIFESA DELLA REPUBBLICA

PACCIARDI — Grazie, maresciallo Tito. Fa bene a togliere all'Italia anche quest'altro Rex. Non si sa mai!

SIGNORA Pitonessa, che indovinate il ro., leggete il pre e scoprite il pret volete dirmi chi è queste vinotto, che io tocco co punta del mio bastone?

— *Questo ciovinotte, tu state toccante con la te del tuo bastone, inve romperglielo sulla capoc un ciovinotte che ieri si sava sulla circolara este*

— Che altro potete di lui, chiarissima onn gente?

— *Se lei mi lasciavi il discorse, ti avessi già qualche altre cose. Du questo ciovinotte, ment trovava ieri nella circ esterne, si accorgette ch ladre si frecave piane dalla borsette d'una sig dieci biglietta da milla. sompave dal tranve. On a tutte prove, il ciovi lo seguive clandestine ci stine e arrivate dove ci rette il punte adatte, a tò il lestofanto e ci s strave la refurtive.*

— Dopo di che si sar ato in questura a depo re la somma recuperata, essendo in grado di rin clarne la legittima propr

— E' così, onniveggent onessa?

Il ministro de Difesa ha dichiara che la nostra flot non farà le gra manovre.

Avremo, ha dett delle manovre pic lissime.

Con delle barch te di carta?

I Quattro Gra volevano salvare mondo.

Non sanno ne meno salvare la f cia.

•

Churchill, quan beve vodka, pa russo.

E Stalin, per cambiare, fa l'ing se.

•

Truman ha dich rato che si opporrà ogni costo ad un' tra guerra.

Anche a costo un'altra guerra.

Maria Piro la vincitrice del Concorso Nazionale fra le fanciulle d'Italia consiglia la "Camomilla Schultz" che dona ai vostri capelli le più belle sfumature di biondo

Si spedisce contro rimessa anticipata di Lire 130 indirizzata alla S. A. CHIMICA — NAPOLI

Scuola PANTO'

Nuovo corso accelerato preparazione per corrisp. prossimi esami SEGRETARIO COMUNALE.

Occorre licenza scuola media superiore. Opuscolo programma gratis a richiesta.

SCUOLA PANTO - BOLOGNA
(Via Castiglione n. 27)

CIMICI SCARAFAGGI TARLI TOPI ecc.
DISTRUGGIAMO RADICALMENTE
COOPERATIVA L'INSETTICIDA
Via della Scrofa, 30 - Tel. 552-320

Stupefacenti giuochi prestidigitatori per sale e teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di volontà, si possono eseguire sia in pubblico che tra gli amici.

La fotografia ipnotica. Le carte tagliate e raggiustate. Lo specchio di Caterina De Medici. Indovinare in precedenza ciò che farà una persona. La nascita d'un bambino sotto gli occhi degli spettatori. La fantastica coppa del mistero Romanoff. Offre gratis il caffè agli spettatori. Un verdetto prima del delitto. Il tavolo spiritico. Misterioso intreccio di anelli. Il gomitolo della nonna. L'orologio posta restante. Rapido viaggio di un fazzoletto attraverso lo spazio. La poca segretezza della posta. Il pranzo del diavolo. Indovinare il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante. Un taglio senza conseguenze nonchè 100 altri segreti giuochi di fisica chimica, ecc. assolutamente nuovi.

Pagine 170 con illustrazioni che valgono a meglio spiegare i giuochi Lire Duecento.

Ordini con vaglia direttamente alla CASA ED. «DOMINO» - via Roma 226-A PALERMO — A richiesta spedisconsi Gratis catalogo libri curiosi

PER DIMAGRIRE
AGRAS
MAZZOLINI

MALATTIE DEL RICAMBIO. Gotta. Obesità. Arteriosclerosi. Reumatismo. Malattie della pelle. Foruncoli. Erpeti. Eczemi. Pustole d'infezioni

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate ne medicamenti se tutto sperimentaste, non pentiretevi scrivete: K'NOL Piazza Trevi 86 ROMA

PARIGLINA
MAZZOLINI
DEPURATIVO DEL SANGUE

Richiedere l'interessante pubblicazione a: Stabil. Chim. Farm. MAZZOLINI VIA MELCHIORRI 9 - ROMA

"GOLDEN PLAY,"
The original FOOT-BALL Play Cards
l'originale foot-ball giuocato con le carte. Esclusività per l'Italia: PERRICONE - Cologno Monzese (Milano). Opuscolo illustrato a richiesta franco di porto contro vaglia di L. 100.
Si accettano Agenti in proprio per le zone ancora libere.

OROLOGIO per SIGNORA
Elegante Cromoplatin. Spedizione ovunque. Vaglia di L. 3400.
Orologi STADIO
Via Passarella 4 (Rep. 9) MILANO. Catalogo illustrato L. 20 anche in francobolli

LA RAGION PER CUI

TEATRO

SIGNORE, NON ASCOLTATE (all'Eliseo)

Renzo Ricci

Potete vincere!

Incollando questo talloncino dietro una cartolina vaglia di sole L. 35 intestata a «CALENDARIO DELLA FORTUNA», via del Seminario 87 Roma, riceverete franco di porto a domicilio una «BUSTA SIGILLATA» del costo di 50 lire e che concorre a 15.000.000 di premi collegati al gioco del Lotto e ad altri «premi immediati».

Buono per una BUSTA SIGILLATA (Rimborso Traveso) VALE L. 15

LLA REPUBBLICA

...tie, maresciallo Tito. ...lia anche quest'altro

OROLOGIO per SIGNORA

Elegante Cromoplatin. Spedizione ovunque. Vaglia di L. 3480.

Orologi STADIO Via Passarella 4 (Rep. 9) MILANO. Catalogo illustrato L. 20 anche in francobolli

PER CUI

SIGNORA Pitonessa, voi che indovinate il futuro, leggete il presente e scoprite il preterito, volete dirmi chi è questo giovinotto, che io tocco con la punta del mio bastone?

— *Questo ciovinotte, che tu state toccante con la punte del tuo bastone, invece di romperglielo sulla capocce, è un ciovinotte che ieri si trovava sulla circolara esterne...*

— Che altro potete dirmi di lui, chiarissima onniveggente?

— *Se lei mi lasciavi finire il discorse, ti avessi già dette qualche altre cose. Dunquo, questo ciovinotte, mentre si trovava ieri nella circolara esterne, si accorgette che un ladre si frecave piane piane dalla borsette d'una signora dieci bigliette da milla, e poi scompave dal tranve. Onesto a tutte prove, il ciovinotte lo seguive clandestine clandestine e arrivate dove ci parette il punte adatte, affrontò il lestofante e ci seguestrave la refurtive.*

— Dopo di che si sarà recato in questura a depositare la somma recuperata, non essendo in grado di rintracciarne la legittima proprietaria. E' così, onniveggente Pitonessa?

— *Non è così manco pei cacchie. Il ciovinotte si è speso le 10.000 lire, somprante pasta e olio in borsa nere, per via che fra qualche meso volesse offrire un pranzo gratiso ai poveri del suo quartiero, la quale ci fa onore perchè sta a provare il suo buon core in tempe in cui il legoisme è quelle che trionfe*

— Ma, ineguagliabile Veggente, in tal modo questo giovanotto dispone di una somma non sua!... Immagino che voi vedrete delle sicure complicazioni nel di lui futuro... Non è così?

— *Non è così manco pei cacchie. Io vete con le mie occhie bentate, che se a questo ciovinotte ci faranno delle osservazioni lui ci tiene l'alibo bell'e pronte, per vie ghe a parte il fatto che il fine giustifica il mezze, anzi l'intere, lui ci potrà rispontere che ha seguite l'esempio del signor Parri, dette Maurizio, il quale dopo avere tolte ai tedesche centinaie di milioni, che quelli si avevano rubate, invece di consegnare allo Stato la detta preda bellica ci acquistave una tenute di 590 ettari delle Bonifiche Venete per conto del C.V.L. per via che in avvenire volesse costituire una Fondazione a favoro delle vittime della guerra di liberazione e se non ci dico altre è per via che con le mie occhie bentate, io vete altresì che il signor Parri fosse pronte a dare querela anca alla sottoscritte.*

Ciovinotte nel presente
tutti ponno comandare:
approfitta del momento
e fa quello che ti pare

CERCOROGNA

Walter Audisio, diamo il tuo sembiante serio e sotto ci scriviamo: COLONNELLO VALERIO. Guarda cos'è la vita... A farlo un mese fa, una pronta smentita ci dava l'«Unità».

GELOSIA

LA MOGLIE DEL VETTURINO — Mascalzone ieri sera ti hanno visto girare con una signora in carrozza!

Standardizziamo

Vi è mai accaduto di veder proiettare una pellicola a macchina indietro, cioè dalla fine al principio?

Bene! In questi giorni è nato un nuovo regno: quello di Spagna.

E che c'entra, direte voi, col film alla rovescia?

Altro, se c'entra. In Italia abbiamo assistito al passaggio dalla monarchia alla repubblica? Ecco che la Spagna ci fa vedere come si torna dalla repubblica alla monarchia.

Chiudete un momento gli occhi, e cercate di vedere, come su di uno schermo, gli avvenimenti delle due nazioni.

Italia. Una piccola folla si affanna a demolire tutti gli stemmi sui muri, cadono le targhe stradali con i nomi regi: gli omini si agitano, corrono, gesticolano rapidi. Evidentemente l'operatore è assai frettoloso. Quindi si bandiscono concorsi per nuovi emblemi, si adoperano le vecchie bandiere come stracci di cucina, si tolgono dalla circolazione le monete con l'effigie del monarca, tonnellate di carta intestata vanno al macero: nuove leggi, ordini draconiani, giuramenti.

Spagna. Sui muri delle città tornano gli antichi stemmi, le strade riassumono i nomi di prima, i vecchi strofinacci tornano a sventolare sui balconi, si rispolvera il giuramento di una volta. Purtroppo, però, di antico c'è solo l'apparenza, perchè in effetti tutto ciò deve essere ricostruito e rifatto di sana pianta: e costa un occhio della testa.

E proprio qui volevamo arrivare. Vi sembra onesto in tempi come questi buttar via tanto denaro?

Perchè non si unificano, invece, tutti gli stemmi, emblemi, decreti ed altri aggeggi, relativi a ciascuno dei due principali tipi di governo, repubblicano e monarchico?

E perchè, allo scopo di utilizzare sempre gli stessi ritratti, non si standardizzano anche i due tipi di governanti? Da una parte un austero presidente di repubblica, con veneranda barba, occhiali d'oro e zucca pelata; e dall'altra un re imponente, con mustacchi da tricheco, favoriti ottocenteschi e capelli a spazzola. La chirurgia plastica ed un esperto figaro metterebbero rapidamente in forma ogni nuovo capo di stato nello istante stesso della sua elezione o successione.

Tutto ciò rappresenterebbe un primo passo verso la concretizzazione degli Stati Uniti d'Europa e permetterebbe alle varie nazioni fortissimi risparmi, costituirebbe, infine, una notevole praticità.

Se questo sistema fosse già stato attuato, cosa sarebbe, per esempio, avvenuto in questi ultimi tempi in Italia?

Che con la caduta del governo di Salò tutto il materiale repubblicano, invece di essere inutilmente distrutto, sarebbe stato saggiamente riposto e conservato in magazzini appositamente creati. E sarebbe tornato utile dopo il famoso 2 giugno. Mentre, subito dopo, gli stessi magazzini avrebbero potuto accogliere tutti gli ammennicoli regi.

Questi, a loro volta, dopo un anno di naftalina, potevano oggi essere venduti al generalissimo Franco: il nostro governo avrebbe incassato bei danari sonanti, e la Spagna risparmiato una forte somma, trattandosi di materiale di seconda mano. E senza tener conto della ottima qualità della merce, in quanto fabbricata prima della guerra

Il ministro della Difesa ha dichiarato che la nostra flotta non farà le grandi manovre.

Avremo, ha detto, delle manovre piccolissime.

Con delle barchette di carta?

I Quattro Grandi volevano salvare il mondo.

Non sanno nemmeno salvare la faccia.

•

Churchill, quando beve vodka, parla russo.

E Stalin, per ricambiare, fa l'inglese.

•

Truman ha dichiarato che si opporrà a ogni costo ad un'altra guerra.

Anche a costo di un'altra guerra.

QUESTE BESTIE

IL SERPENTE (al Cane) — Non capisco perchè mi dai del pomicione, quando la Natura mi ha fatto senza mani...

Di Vittorio ha detto che «se il governo farà sul serio» avrà l'appoggio di tutte le organizzazioni sindacali.

Di Vittorio può impegnarsi tranquillamente: conosce bene il Governo!

•

Duello all'ultimo sangue fra il governo e la lira.

Uno dei due è di troppo.

Finiranno per soccombere entrambi.

•

La testa di Garibaldi scelta a Roma come insegna del Blocco del Popolo aveva la barba scura.

Quella che figura alle elezioni siciliane ha già la barba bianca.

•

Macario.
Nino Taranto.
I fratelli De Rege.
Fabrizi.
L'avv. Ambrosini.

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Roma Via Milano 70
Telefoni: 43.141 43.142 43.143 - 43.144

IL TRAVASO

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAM.: UN ANNO L. 750 - SEM. L. 380
Spedizione in abbonamento postale
Pubblicità: G. BRESCHI Via del Tritone n. 102

MARITO STRABICO

— Giorgio, guardami bene nella pera del campanello e nel comodino da notte: tu mi nascondi qualche cosa.

Dovunque è in vendita **"La vita segreta di Tito Livio Cianchettini,,** di A. Trionfi (*Accidenti ai caperrottori*) - O. E. T. Editrice
Costa L. 150 - Per gli abbonati al TRAVASO L. 100

VE

— *Si può sapere c*
— *Spiegavo alla co*
scala mobile come me
tra il costo della vita
riato, che soltanto nel

La baracca

1) Controsenso

(La scena rappresenta
terno di una comune cas
liana riccamente decora
conti a matita sulle paret
eleganti ragnatele distese
diversi ripiani della dispe
degli armadi scrupolosam
vuoti. Sull'unica seggiolo
bile sulla scena si sieder
turno, per riposarsi, i due
sonaggi: IL POVER' UO
IL POVERO DIAVOLO.
mo somigliantissimo all
sia nei tratti somatici ch
le enormi pezze dei vesti

IL POVER' UOMO — *(*
tinuando un discorso gi
ziato a scena chiusa) ...p
vedi, caro Filippo a me
che mi fa rabbia non è
l'avere la pancia *(si den*
ventre) e le tasche *(si ro*
le tasche) e la casa *(*
l'ambiente) smunte.
spremute come limoni...

IL POVERO DIAVOL
(meravigliatissimo e cerc
secondo le proprie forze
re la «spalla») — Ah, n
che cosa, allora?

IL POVER' UOMO —
quello che mi fa rabbia
tutto questo lo attribuisco
l'inflazione!

(Prima che il POVER'U
si lasci andare ad altre
scurrili, per quanto giusti
varianti della parola
sione», cala il)

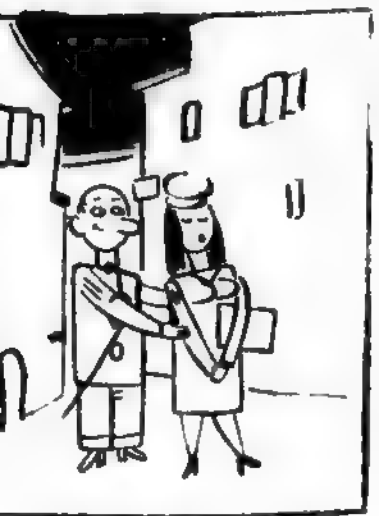
SIPARIONE

2) Ossessione

(La scena rappresenta
terno di casa piccolo-bor
dai cui addobbi trapelan
infiniti accorgimenti per
scherare l'indigenza: una
la apparecchiata con false
chie di vino sulla tovaglio
bottiglie piene di acqua
gesso per dare l'illusion
latte, un matterello acc
mente avvolto in carta e
fane pendente a mo' di
dal soffitto, un semicupio
mente foderato e trucca
poltrona, un vaso da n
ligentemente decorato in
giapponese sostituisce que
tentico, già da tempo al
Il padre di famiglia, st
accomito, sta ascoltando
me notizie sportive tra
dalla radio. Dalla radio
cino naturalmente).

IL RAGAZZINO — *(e*
do con la pagella) Evviva.

ANNO L. 750 - SEM. L. 390
n abbonamento postale
SCHI Via del Tritone n. 102

ndi qualche cosa.

ito Livio
. T. Editrice
00

— Si può sapere che state facendo?

— Spiegavo alla compagna Nilde il meccanismo della scala mobile come mezzo riduttivo della sperequazione fra il costo della vita e la remunerazione del proletariato, che soltanto nel P.C.I. trova protezione ed aiuto.

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI

La beffa

Dalla SCALA MOBILE si passa alla BEFFA STABILE, e non solo da chi adopra staderi di PUBBLICO SMERCIO ma dai capocci ministrevoli.

Costoro si adunano e non sanno dettare ucàse che allièvino la soma al privato cittadino: IN RAGIONE CAPOVERSA gli stringono capezze intorno alla gola, desirandolo stremato e vedergli dar l'ultimo guizzo.

abbassano di CINQUE per cento li costi dei prodotti non tesserati. Ma obliano che i detentori di tali prodotti li avevano già portati al CINQUANTA.

Ecco la beffa sanguinosa del povere cristo dannato a NON RISORGERE più.

Esibiscono un cartellone da cantimpanchi con quadri di miracoli che MANOPRERANNO IN PROSIEGUO: e intanto crescono il pane proletario a valuta di TRENTASEI lire il chilo, poscia, a scopo di balsame sulla cicatrice bruciante,

TITO LIVIO CIANCHETTINI

La baracca...

1) Controsenso

(La scena rappresenta l'interno di una comune casa italiana riccamente decorata di conti a matita sulle pareti, con eleganti ragnatele distese tra i diversi ripiani della dispensa e degli armadi scrupolosamente vuoti. Sull'unica seggiola visibile sulla scena si siederanno a turno, per riposarsi, i due personaggi: IL POVER' UOMO *e* IL POVERO DIAVOLO. *Il primo somigliantissimo all'altro sia nei tratti somatici che nelle enormi pezze del vestito).*

IL POVER' UOMO — *(continuando un discorso già iniziato a scena chiusa)* ...perchè vedi, caro Filippo a me quel'o che mi fa rabbia non è tanto l'avere la pancia *(si denuda il ventre)* e le tasche *(si rovescia le tasche)* e la casa *(indica l'ambiente)* smunte, vuote, spremute come limoni...

IL POVERO DIAVOLO — *(meravigliatissimo e cercando, secondo le proprie forze, di fare la «spalla»)* — Ah, no?! E che cosa, allora?

IL POVER' UOMO — A me quello che mi fa rabbia è che tutto questo lo attribuiscono all'inflazione!

(Prima che il POVER'UOMO *si lasci andare ad altre facili e scurrili, per quanto giustificate, varianti della parola «inflazione», cala il)*

SIPARIONE

2) Ossessione

(La scena rappresenta un interno di casa piccolo-borghese, da cui addobbi trapelano gli infiniti accorgimenti per mascherare l'indigenza: una tavola apparecchiata con false macchie di vino sulla tovaglia, una bottiglia piena di acqua con gesso per dare l'illusione del latte, un matterello accuratamente avvolto in carta e cellofane pendente a mo' di salame dal soffitto, un semicupio abilmente foderato e truccato da poltrona, un vaso da notte diligentemente decorato in stile giapponese sostituisce quello autentico, già da tempo al Monte. Il padre di famiglia, sisalista accanito, sta ascoltando le ultime notizie sportive trasmesse dalla radio. Dalla radio del vicino naturalmente).

IL RAGAZZINO — *(entrando con la pagella)* Evviva, evviva, evviva! Ho portato la pagella con le medie del trimestre! Laralllà, laralllà larallerà! Ho preso tutti nove e dieci!

IL PADRE SISALISTA — E neppure un dodici, animale! *(gli dà un calcio di rigore)*

RETE

3) Imeneo

(La scena rappresenta il gabinetto del CELEBRE CHIRURGO *specializzato in operazioni pre-matrimoniali. Lettini, sedie gestatorie, ferri, ferruzzi e altri attrezzi per riparazioni urgenti. Fare e disfare è tutto un lavorare, si dice... Beh... IL CE*LEBRE CHIRURGO *introduce* LA CLIENTE *e si dispone a visitarla).*

LA CLIENTE — E lei crede dottore, che dopo l'operazione potrò andare sicura a nozze senza che mio marito s'accorga del mio passato di «segnorina»?

IL CELEBRE CHIRURGO — Ma senza dubbio, cara! Dopo il nostro trattamento scientifico le e sarà, per così dire, letteralmente trasformata in i e la «segnorina» sarà ridiventata signorina!

LA CLIENTE — *(scettica)* Mah!... Però guardi, dottore, che qui si tratta di una E maiuscola, mica poco!...

SIPARIO TRIPLO

4) Accadde lassù

(La scena rappresenta una zona dell'al-di-là ovverosia lassù o meglio Paradiso. Nuvolette e stelline, cherubini e serafini, anime con alette e aureola, melodie varie e misteriose. IL NEO DEFUNTO *sale verso l'ingresso del Paradiso, ma a un tratto si ferma a osservare meravigliato uno strano fenomeno: cifre composte di tre, quattro o cinque numeri che salgono lentamente ma ininterrottamente insieme con lui).*

IL NEO-DEFUNTO — *(all'Angelo che l'accompagna)* Spiegami un po', buon Angelo; sono forse anime di forzati quelle cifre che salgono al Cielo?

L'ANGELO — Ma va! Le anime dei forzati vanno all'inferno. Quelli che vedi salire al cielo sono soltanto i prezzi della carne e dell'altra merce del mercato di Roma

NUVOLETTA MIGNECO

Mia gioconda Cantilena
sempre arzilla, sempre in vena
che gironzoli qua e là
non la sai la novità?
Silenzioso, a lume spento,
verso l'alba, giovedì
è arrivato un bastimento
tutto carico di P.

P... P... pentole, piselli,
primavera, pedicelli,
paria, poveri a digiuno,
polli a mille lire l'uno,
penne, pomi, porcospini,
parolacce per Giannini,
paralumi, parapetti,
pentagrammi, per Pizzetti,
pive, pinte, pelli, peli,
passatelle per Micheli,
palle, polveri petardi
e padrini per Pacciardi.

P... P... paglia, paccottiglia,
parlamenti, parapiglia,
pulcinella, piedistalli,
prede, pacchie pel pappone
paga paga Pantalone!
Propaganda piazzaiola,
prepotenze presso Pola,
Pescicani, palamide,
paternostri per Alcide,
palingenesi, puntali,
panie, piani quinquennali,
pettinini ai parrucchieri,
pestatoni ai passeggeri,
picche, pròvole, prefissi
e pernacchi per Patrissi.

P... P... P... partiti presi
pasta bianca per i cresi,
piatti pieni di polpette
per pulzelle pallidette,
parti, pàpere, pretese
per la Palmer e Pavese,
policlinici per Pende,
premi, prestiti, prebende
per politici, pretori,
predicozzi per Piccioni,
per i passeri pagliuzze,
pozze pezze, pizze, puzze
per postini pensionati,
parrucchini pei pelati,
poi polemiche, pruriti,
privazioni, parassiti,
piovre e poveri alle prese
e altre pene pel Paese.

E' arrivato un bastimento
tutto carico di P,
pappataci, paravento
profumone, pasciuli...

DUM DUM

Sintesi di tutte le opinioni

LA TORRE di BABELE

Panorama di tutti gli umorismi

Il problema del Mezzogiorno risolto dal tripartito.

L'UMANITA', Roma

Senza parole

L'ORA D'ITALIA, Roma

IL BRAVO CIABATTINO

— Non devi canzonare il tuo compagno Enrichetto perchè è povero e figlio d' un professore; ricordati che tutti hanno diritto al rispetto persino chi ha studiato!

CANDIDO, Milano

LE OPERAZIONI DEL RAG. AUDISIO

— Sottrazione! Direi piuttosto una divisione. Ecco qua: la minima allusione al tesoro di Dongo nel mio discorso non ci sta abbasso il duce. Il duce nel mio discorso ci sta 1000 volte. 3 sventagliate di mitra per 19 gerarchi, segno i nomi e porto a piazzale Loreto.

A piazzale Loreto 1 generale Turenni ci sta 6 volte con lo avanzo di 1 che è quello vivo. Il tesoro non ci sta: eppure la divisione è stata fatta con l'avanzo di zero. Come volevasi dimostrare.

BELZEBU'. Roma

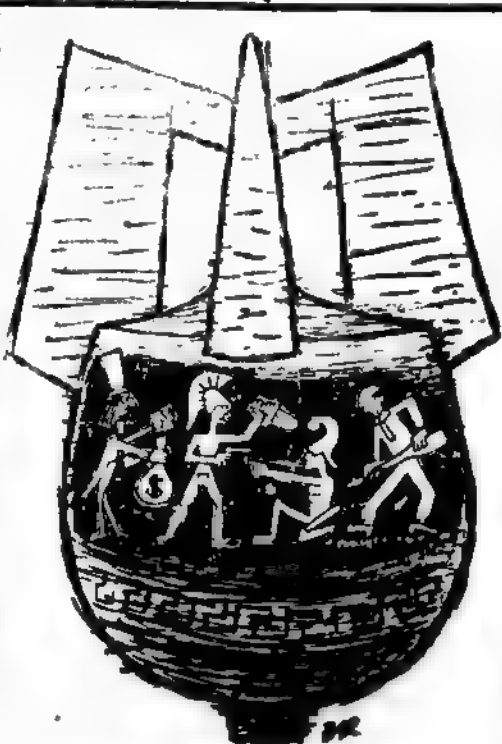
I DUE «47»

— Ti piace come parla il colonnello Valerio?

— Inceppa.

IL MERLO GIALLO, Roma

VASO GRECO

SZPILKI, Varsavia

— Oh, ma che cari! E quando vi sposerete?

— Non appena sarà finita la pace.

GIRARROSTO, Genova

Ho ucciso!

Sì, signori giurati, ho ucciso. Non so se voi siate al corrente della questione della carta. Com'è noto, la carta manca, e la più rigida economia viene imposta per economizzare le poche risme che rimangono. Una draconiana ordinanza del Governo limita a due miliardi il numero di quotidiani e periodici in tutta Italia, e oltre questo ristrettissimo numero neanche una autorizzazione può essere concessa. Un giornale può avere al massimo cinquemila pagine. Ogni tentativo di infrazione a queste regole viene esemplarmente stroncato.

Naturalmente la carta manca pure per i manifesti. A causa di questa deficienza è assolutamente vietato ai partiti politici coprire coi manifesti le finestre dei palazzi e la faccia delle persone che passano.

E poi, oltre a tutto, ci sono delle pareti dove, a norma degli articoli tale e tale del Codice, è vietata l'affissione. Per le elezioni amministrative il Comune innalzò dei tabelloni riservati alla propaganda elettorale. Su questi tabelloni fu incollato soltanto il manifesto del comune che rimase solo e triste sul nudo squallore del legno. In compenso i cartelli che vietavano l'affissione erano scomparsi sotto i manifesti incollati sopra.

Voi mi chiederete che diavolo c'entra tutto questo con il mio delitto. C'entra benissimo, signori giurati!

Dopo aver tentato centoventiquattro volte di ottenere un lavoro, e dopo aver fatto fiasco centoventicinque volte, ho raccolto tutti i libri vecchi di casa, ho messo una tavola su due sedie fuori del portone, e sono diventato libraio ambulante. La prima sera avevo racgranellato cinquecento lire, e stavo pensando al modo migliore di sfamare la famigliola che ha le ragnatele nello stomaco. Ad un tratto un'ombra si para davanti. Un pizzardone.

«Giovanotto, è vostro quel cartello al muro? Lì dove dice «Compro e vendo libri usati?»

«Sì, veramente... ».

«Ebbene, siete in contravvenzione. Multa 500 lire perchè su quel muro è vietata l'affissione. Ammenda 1000 lire per consumo non autorizzato di carta contingentata ».

Avevo attaccato il mio misero cartellino in un piccolo quadratino rimasto libero sul muro in mezzo ad un mare di avvisi, di proclami, di affissi, tra uno scudo crociato e un comizio, una falce con martello e l'ultimo trionfo di Ingrid Bergman.

Forse ora potete capirmi.

Strinsi selvaggiamente nel pugno le mie cinquecento lire, un slanciai di scatto.

Signori giurati, ho ucciso!

NATI

GUGLIELMO GIANNINI
Direttore responsabile

Stab. Tip. Soc. An. «La Tribuna»

TUTTI: potete divenire scrittori di romanzi, novelle, racconti e vedere pubblicati i vostri lavori senza alcuna spesa. Chiedere informazioni dettagliate alla C.E.S.I., via S. Maria dell'Anima, 16 (Sez. F.) ROMA - che Vi offre la possibilità di veder realizzato il Vostro sogno e di GUADAGNARE !

LA FORTUNA IN AMORE è il titolo del libro che v'insegna il vero segreto del successo in Amore

POTETE DIVENTARE

Conquistatori irresistibili !

«LA FORTUNA IN AMORE» è libro indispensabile a tutti gli uomini. Affrettatevi a richiederlo a: [illegible] Casella postale [illegible] - SENIGALLIA che ve lo spedirà franco di porto dietro rimessa di L. 150.

90 attori e attrici nuovi - [illegible] oltre [illegible] comparse e nuovi [illegible] MONDIAL FILM [illegible] Artists Corporation [illegible] ... SCRIVENDO PER IL CINEMA [illegible] DIVENENDO ATTORE O ATTRICE !

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

ALLIETATE LE VOSTRE ORE DI RIPOSO con una magnifica RADIO o FISARMONICA acquistata dalla Ditta di [illegible] MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso Umberto 127 (verso piazza Borsa). Grande assortimento di strumenti musicali dischi antichi e moderni [illegible] - RICHIEDERE LISTINI -

IMPIEGATI - SALARIATI dipendenti da amministrazioni pubbliche e private: possono ottenere **PRESTITI** mediante cessione di 1/5 dello stipendio o salario · · · SALDO IMMEDIATO A PRESENTAZIONE CERTIFICATI

R A T - Via L. Frugoni 5-2 - GENOVA - Telefono 581-700
TORINO - Corso Stati Uniti 27 - Tel. 45-634 - 59 418

II. 31. 1578

il TRAVASO

BIBLIOTECA NAZIONALE ... ROMA ... RIVISTE

N. 15 (...) 20 Aprile 194[illegible] — lire 15 — ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI — Roma - Via Milano, 70 - Tel. 43.141, 2, 3

25.000 lire

regala ogni settimana

il TRAVASO

ai giocatori della

SISAL

che **non** fanno nè **10, nè 11, nè 12**

D.D.T.

(Dicloroditeniltricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti innocuo per l'uomo e gli animali domestici

Sta per chiudersi la Conferenza di Mosca.

×

Italiani, portiamo le fregature all'ammasso!

×

Che spirito di vecchi combattenti hanno i nostri uomini politici!

Vogliono andare tutti alla... carica!

×

L'on. Santi fiutava la cocaina

×

Santi da... paradisi artificiali

×

Se non insistiamo:
Scherza coi fanti e lascia stare Santi.

×

Dice: non basta il fallo di uno per screditare l'intera Camera!

×

Già, ma uno fiuta la cocaina, un altro ha ammazzato e rapinato cinque soldati italiani, altri sono accusati di aggiotaggio, di accaparramento di cariche e di milioni, altri di appropriazione indebita — sia pure a scopo... benefico — altri ancora hanno sulla coscienza omicidi e sparizione di tesori — un altro ha invitato lo straniero ad annettersi la Sicilia...

×

E questi sono gli «eletti»!

×

Il direttore dell'«Unità» si chiama Ingrao

×

Non sarebbe più in carattere Leningrao?

PROBLEMI DELLA COABITAZIONE

L'AMERICA — I due letti li occupiamo uno io e uno la Russia; l'Inghilterra si arrangia sullo scendiletto; e così siamo tutt'e quattro a posto.

Guglielmo Giannini ha affacciato l'idea che possa essere la Russia a formare gli Stati Uniti d'Europa

×

Dio mio! Che cosa c'è sotto questa proposta?

×

Che Scalera mediti di distribuire in Italia i film russi?
Sarebbe terribile!

×

A proposito di mattoni... come va la ricostruzione? Benissimo. Già siamo a questo: a Piacenza, «Corso Vittorio Emanuele II» è stato ribattezzato «Corso della Ricostruzione».

×

Coraggio! L'on. Di Vittorio ha deciso di abolire lo sciopero generale...

...sostituendolo con gli scioperetti parziali.

×

Il manifesto del Congresso della apolitica Camere del Lavoro presenta, fra gli altri elementi simbolici, un martello.

×

Quel distrattone del pittore si è dimenticato la falce.

×

Oltre al martello c'è una ruota dentata. Non vogliamo essere maligni, ma quei denti...

×

Ci è stato restituito dall'America il transatlantico «Conte Grande».

×

La solita propaganda comunista.

Perchè i fascisti ce l'hanno tanto col Governo attuale? Eppure fa di tutto per completare degnamente l'opera del «duce».

×

La rovina dell'Italia

×

Nota: Abbiamo scritto «duce» e non «Duce». Quella «d» minuscola fa tanto «Democrazia»!

×

Speriamo sinceramente di no, ma può darsi che fra qualche anno Togliatti ci obblighi a scrivere «Democrazia» con la «d» minuscola.

×

Il Governo ha deciso di nazionalizzare la S.I.S.A.L.

×

Funzionava troppo bene!

In questo numero il punteggio che i perdenti devono segnare per le giocate relative a DOMENICA 20

D.D.T.

(Dicloroditenilitricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti innocuo per l'uomo e gli animali domestici

Oggi, per mangiare, occorrono mille lire al giorno.

×

Meno 3.50 per indennità caro-pane.

×

Arrigo Jacchia ha scritto da Mosca che il Cremlino è fatto all'italiana.

×

Sarà per ricambiare. A Roma il Viminale è ormai fatto alla russa.

×

E' morto Ford.

×

Ha lasciato una fortuna!

×

Dice l'«Avanti!» che nelle famiglie dei lavoratori manca la carne perchè ci sono troppi salami.

×

E da quando in qua è vietato ai lavoratori mangiare salami?

×

A meno che, dicendo che ci sono troppi salami, Pietracolo non abbia dimenticato di aggiungere: «al Governo».

×

«La politica antinflazionistica del Governo sottolineata in un incontro con i rappresentanti della C.G.I.L.»

×

Quando andavamo a scuola il maestro sottolineava gli errori

×

La storia è la maestra della vita.

Ditta L. DE FEO & S. PROFETA — NOLA (Napoli)

SPOSERETE PRESTO e BENE

FRANCOBOLLI

100 TEMI SVOLTI POLITICI E LETTERARI L. 300
Inviare vaglia al Prof. ALDO FRIGIERI
ROMA — Via Emanuele Filiberto N. 120

Brivido ZUMA
Casa PROFUMI ZUMA — PALERMO

CIMICI SCARAFAGGI TARLI TOPI ecc.
DISTRUGGIAMO RADICALMENTE
COOPERATIVA L'INSETTICIDA
Via della Scrofa, 30 - Tel.

GRATIS VOLETE ONDULARE I VOSTRI CAPELLI?

il TRAVASO

Lire 15 - 20 Aprile 1947 - A. 48 - N. 16

Roma - Via Milano, 70 - Tel. 43.141 e 43.142

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI

L'onorevole Ettore Santi è stato trovato in una "maison close,,

Non tutti i Santi stanno in Paradiso!

IMPOSTA ORDINARIA SUL PATRIMONIO

IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

CAMPILLI — Sganciamo?

...isalisti!

Al TRAVASO
CONCORSO PRONOSTICI
ROMA
Via Milano, 70

5.000 lire

...menica 20 Aprile

...punti

REGOLAMENTO

...citori del concorso
...RAVASISAL...

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

CARA Cittadina marchesa evviva! Sempre più a gonfie vele: la carestia è finita per i migliori prodotti nostrani: dal piombo del mitra ai manganelli, dalle sommosse alle violenze, dal deficit alla circolazione cartacea, al costo della vita c'è tutto in abbondanza. Nè basta. Di Vittorio «fa la faccia feroce», sempre più feroce; se intende parlare di serrate, chiede la confisca dei negozi; ordina inoltre la agitazione permanente di tutto il Paese facendoci per ora grazia — bontà sua — dello sciopero generale.

Di fronte alla C.G.I.L. il povero governo non sa più che pesci (in faccia) pigliare.

Ma a proposito di pesci, madama, gliene dobbiamo contare una bella.

Le forze ittiche della reazione

A Roma il C.P.P. ha deciso di sostituire definitivamente la denominazione di «pesce azzurro» — commercialmente usata per indicare talune varietà come la sarda e il maccarello — con quella di pesce «stagionale», in quanto la prima ricorda troppo manifestamente il colore di casa Savoia, e quindi la monarchia.

Il pesce azzurro non si addice alla Repubblica.

Prenda pertanto atto, madama, che in Palmiria (ex-Italia) hanno diritto di cittadinanza unicamente i pesci rossi: e se vuol saperne di più corra a leggere in questo numero quel che ne dice sull'argomento la nostra Sonnambula.

Auguri di buone Pasquinelli

TRIESTE — ... Al processo Pasquinelli quando il Presidente — dopo la lettura della condanna a morte — ha accennato al corpo del reato, cioè alla rivoltella, un giovanotto, Renato Stafè di Trieste ha gridato: «Usatela per uccidere i Quattro Grandi!». Ed è stato arrestato.

(da «Il Tempo»)

In fondo lo Stefè avrà voluto augurare ai responsabili del diktat una buona Pasqua ed invece gli è venuto fatto di augurare loro «una buona Pasquinelli».

Pane e lavoro

L'«Italia Nuova» pubblica «la circolare segreta 24-458 diramata dall'Esecutivo del Partito comunista» contenente le direttive per l'azione «politica» da svolgere in Sicilia; ne stralciamo, senza commento, alcuni pacifici brani:

... non rifuggire da atti di violenza i quali comunque serviranno a creare le premesse per l'intervento armato degli speciali reparti di polizia già all'uopo dislocati in Sicilia.

... intensificare, quando i fondi segreti all'uopo destinati, l'incetta delle armi ed accelerare la formazione e la istruzione delle squadre d'emergenza.

... i compagni segretari delle Federazioni provinciali saranno personalmente responsabili della applicazione delle presenti direttive. F.to: GRIECO.

Canguri giganti

Mentre è in atto l'inchiesta sulle cariche remunerative dei deputati alla Costituente, l'on. Giuseppe Micheli e l'on. conte Giovanni Pellastrelli di Celleri, ambedue eminenti parlamentari democristiani, sono stati nominati rispettivamente in questi giorni Presidente e vice presidente della «Finmeter», società per azioni di assicurazioni e riassicurazioni (capitale ottanta milioni).

(da «L'Ora d'Italia»)

Pronti!

Ricocainostruzione

L'on. rag. (decisamente questi ragionieri cominciano ad alzare la cresta) Ettore Santi, di anni 65, deputato repubblicano (storico) alla Costituente, è stato sorpreso dalla polizia in una casa d'appuntamenti di via del Lavatore mentre era in compagnia di una sua amante e tanto carico di cocaina da rimanere 24 ore privo di conoscenza.

Con questi rappresentanti della Nazione avremo una Costituzione «stupefacente».

Unità d'azione

Le feste pasquali hanno offerto alla borghesia l'occasione di dimostrare che essa non sa rinunciare a nessun piacere e a nessun vizio. E' una cattiva scuola per il popolo stanco di far la parte dell'asino paziente e bastonato.

(da una «manchette» dell'«Avanti!»)

Evidentemente questa volta, per chissà quale disguido, il giornale di Nenni ha perso il collegamento con il superiore comando de «L'Unità» che invece pubblica una festosa fotografia con relativo commento, di una bella scampagnata operaia, con pranzo all'aperto, fisarmoniche e balli «popolareschi». I bravi lavoratori sembrano effettivamente un po' stanchi, ma solo per la bisboccia fatta.

Riavremo un Impero

«E' prossima la pubblicazione de «Il Pensiero Nazionale» periodico di critica ed azione politica, diretto da Stanis Ruinas ed Emilio Settimelli».

Per chi lo avesse dimenticato Emilio Settimelli fu, ai bei tempi, condirettore dell'«IMPERO», il giornale specializzato nel chiedere piombo per tutti quegli italiani che non la pensavano come voleva il «duce».

Libertà di stampa...

TORINO — Un forte gruppo di scalmanati sfondato il cancello penetrava nella tipografia che stampa il nuovo settimanale «La Verità» di tendenza liberale moderata, ma dichiaratamente anticomunista, e si impossessava di circa 10 mila copie del giornale, che venivano portate nella vicina piazza e bruciate.

(da «La Nuova Stampa»)

...e libertà di parola

TRENTO — L'ex carabiniere Francesco Cliva di 36 anni, mutilato per la causa della libertà e proposto per la medaglia d'oro al valore per azioni compiute nella lotta partigiana, è stato condannato dal Pretore di Rovereto a venti giorni di reclusione e lire duemila di multa con tutte le attenuanti del caso per avere, durante una discussione in un caffè della stessa città, gridato: «Viva il Re!».

(da «Il Corriere della Nazione»)

La polizia comincia a funzionare

ROMA — I bravi ragazzi del 2° Celere hanno ritenuto, in base al principio dell'auto-governo, di dover fissare essi medesimi l'orario e le condizioni del servizio: nominata una commissione interna hanno dato un ultimatum al loro superiore capitano Musolino il quale, essendo evidentemente reazionario e neo-fascista, ha osato considerare detti atti di legittimo autogoverno come atti nientemeno di insubordinazione...

(da «Il Risorgim. Liberale»)

E questo è niente, cittadina marchesa: legga quest'altra.

MILANO — ... La questura è «presidiata» da un nucleo di carabinieri, i quali hanno proceduto all'arresto di un sottufficiale della Celere, per motivi non ancora conosciuti...

(da «L'Italia Nuova»)

Femminilità progressiva

VERONA. — Le operaie della manifattura tabacchi di Tombolotto, onde ottenere supplementi per lavori pesanti, prelevavano alcuni funzionari della Sepral e li spingevano a viva forza nella stanza di fermentazione del tabacco. Allorchè venivano liberati, semisvenuti dalle esalazioni, i malcapitati firmavano senza esitazione i fogli a favore dei supplementi.

(da «Il Mattino d'Italia»)

Si sa che — dopo bacco — tabacco e venere portano gli uomini sull'orlo della tomba.

LA VEDOVA SCALTRA

— Dio mio, fatemi sapere che l'on. Di Vittorio, in un momento di lucidità, si è preso a schiaffi da sè e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta.

Nuovi "aiuti" americani

...si viene riferito che una compagnia di navigazione aerea a capitale italo-americano impiegherà sulle rotte delle linee italiane avute in esclusiva, velivoli del tipo «Dakota».

(da «L'Italia Nuova»)

E poi dicono di volerci bene!

Accadde a Palmiria

CASALE MONFERRATO. — ...la giornata di un bracciante agricolo è stata fissata in 1500 lire ai contadini (con 8 ore di lavoro), oltre a vitto e alloggio; ma anche con una paga simile è stato impossibile trovare dei disoccupati disposti ad andare a lavorare la terra.

(dal «Tirreno»)

Ci auguriamo fervidamente che i ministri, il cui stipendio è ora ridotto a lire 39 000 — allo scopo di migliorare le proprie condizioni economiche vadano a zappare la terra a Casale Monferrato.

Così prenderemmo due piccioni con una fava.

Si riducono le spese

L'Alto Commissario per l'Alimentazione on. Cerreti ha annunciato che il censimento annonario costerà allo Stato 20 lire per ogni censito, e cioè in tutto 900 milioni.

(da «Il Corr. della Nazione»)

Soltanto.

Pulpito

L'ha detto Nenni ad Aroma: «A noi non interessa dare al popolo italiano una costituzione più o meno perfetta: a noi interessa arrivare al potere alle prossime elezioni».

L'ha detto De Gasperi alla radio:

«Preferirei che non si usasse la parola «coloniale». Essa si riferisce ad un concetto che appartiene al passato».

L'ha detto il deputato social-repubblicano (storico) Ettore Santi a Spoleto, circa un mese prima dell'incidente:

«...è necessario il ritorno degli italiani ad una più severa moralità».

Una rettifica

Ne «la Marchesa» del n. 14 riassumemmo dall'«Avanti!» un articolo relativo al «Concorso Telefonico» pro Associazione Famiglie dei Martiri trucidati dai nazifascisti. Ci hanno ora scritto i signori Cocchi, Verdini e Govoni — indicati nell'articolo stesso quali responsabili dell'organizzazione — dichiarando che:

— il concorso si è regolarmente svolto e chiuso con la estrazione dei premi fatta a Milano, presente un funzionario del Ministero Finanze;

— parte dei premi è stata consegnata ai favoriti dalla sorte e parte è ritirabile tuttora alla sede del comitato in Milano, Via Mascheroni 2;

— all'«Associazione» è stata regolarmente versata la percentuale sugli incassi di sua spettanza;

— i documenti contabili sono depositati presso il notaio Andreoni, Via Rugabella 9 - Milano.

Ciò le conferma ancora una volta, Cittadina marchesa, che tutto va bene, specialmente il servizio d'informazioni dell'«Avanti!». Insieme al quale non le rimane che prendere atto come abbiamo già fatto noi.

Definizioni

GIUSTO TOLLOY: «Fesso e tetto».

(da «l'Umanità»)

CELESTE NEGARVILLE: «Il bello».

GIORGIO AMENDOLA: «Giorgione il grosso».

VELIO SPANO: «Il sorseggiato».

EMANUELE ROCCO (redattore politico dell'«Unità»): «Il sospiroso».

(da «Momento Sera»)

Sull'Altare della Patria

Il «Don Basilio» ci ha voluto dimostrare come non sia affatto necessario il turpiloquio nel cerimoniale d'uso per i soliti reciproci complimenti polemico-democratici. Ecco dunque il pezzo vincitore del nostro settimanale «premio della conciliazione».

Due parole una volta per sempre, ai ciarloni e falsari della stampa clericale a catena: fracassati, per finalità d'ingegno, di controbattere con argomenti seri i nostri argomenti, questi pennaioli raccolti tra i rifiuti delle redazioni fasciste e repubblichine, per giustificare la mercede si sforzano di inventare le più stupide storie sul nostro conto...

(dal «Don Basilio»)

Bacheca

Una grande innovazione è contenuta nella nuova legge elettorale: il diritto di voto è stato riconosciuto anche alle meretrici.

(da «L'Ora d'Italia»)

Incontro a Mosca fra Vishinski e Marshall: un borghese vestito come un generale stringe la mano ad un generale vestito come un borghese.

(da «L'Uomo Qualunque»)

Le domande per il riconoscimento della qualifica di partigiano sono state finora 469.185, cioè all'incirca, la forza di 15 corpi d'armata.

(da «Lo Rivolta Ideale»)

... Tutte le misure reazionarie prese dal regime sovietico sono dichiarate «espedienti temporanei»; per esempio, la pena di morte per gli scioperanti.

(da «Il Risorgim. Liberale»)

Arrivederla, madama, stia bene e, per carità (di Patria) niente pesce azzurro!

IL MAGGIORDOMO

IMPIEGHI statali, parastatali, privati si ottengono possedendo DIPLOMI governativi (Avviamento comm. Computista Ragion., Geometra Maestro Maturità Class. e Scient. ecc.) e ATTESTATI professionali di Esperto Contab. Corrispond. Comm. Dirigente Amministrativo Traduttore lingue estere Agronomo Conduttore di Fondi Capotecnico Capomastro ecc. Preparazioni serieali rapide mediante corsi aggiornati. Chiedere notizie senza impegno alla SCUOLA PER CORRISPONDENZA degli IST. RIUN. "MESCHINI"-E.N.S.L., Piazza SS. Apostoli 45-4 Roma

BARBALINA

45.000 MENSILI possono guadagnare ovunque le persone attive sia uomini che donne dedicandosi ad iniziative nuove e oneste. Chiedere informazioni all'Organizzazione D'ALATRI Casella Post. 67 ROMA centro

Prodotto speciale per radersi in modo nuovo e migliore! Non è un sapone, non è una crema ma è... Rasosan, cioè il moderno ritrovato per radersi meglio e più sollecitamente, senza dolori e senza irritazioni. Pelle sempre fresca e liscia.

CAMPIONE GRATIS inviando L. 5 in francobolli a ProdottiFarbella - Rep. F - Firenze

SENO PERFETTO

CURA SCIENTIFICA ED EFFICACE RISULTATI CONTROLLATI E SICURI

CURA COMPLETA e scatole LIRE 780 — Una scatola Lire 300 franco di porto — PAGAMENTO ANTICIPATO. Spedizione riservatissima ed anonima Istituto Farmacologico Terinese del Dott. A. IANDARO — SAVIANO (NAPOLI)

MOBILI FOGLIANO

PREZZI DA FABBRICA - PAGAMENTO IN 20 RATE

NAPOLI - Pizzofalcone, 2 - Telef. 51.670

APRILE DOLCE DORMIRE

UN ARTICOLO DI SO. MAURO SCOCCIMARRO

Gli allegri sepolcri

Dopo la sua convincente esposizione sull' Unità , dal titolo « 610 miliardi », l'on. Socrate Mauro Scoccimarro c'invia l'interessante articolo che pubblichiamo, e per il quale egli aveva invano cercato ospitalità in altri giornali. Il « Travaso » è ben lieto di aprire le porte a So. Mauro Scoccimarro, questa ed ogni altra volta che il pensoso finanziere ci invierà i suoi scritti.

COME ho già spiegato sull'*Unità*, il grido d'allarme gettato in pasto alle folle incompetenti con la cifra « 610 miliardi » non è giustificato affatto dalle situazioni reali. Che cosa vuol dire 610 miliardi? L'uomo della strada risponderà: 610 mila milioni. Troppo semplicistico è — aggiungo — tendenzioso. Con lo stesso procedimento certi organi di destra potrebbero rispondere: 1220 milioni di biglietti da 500, o ridurre addirittura le cifre in mezze lire, con lo scopo evidente di allarmare l'opinione pubblica che, non conoscendo le mezze lire, sarebbe indotta a immaginare chi sa che cosa favorendo così il meccanismo dell'inflazione. L'uomo della strada deve invece scaltrirsi, sentirsi per un momento capace di essere ministro delle finanze (chi non se ne sente capace?) e fare i conti. In fondo, 610 miliardi corrispondono, a occhio e croce, a un centinaio di milioni d'anteguerra. E chi si sentirebbe di allarmarsi se il bilancio dello Stato presentasse un deficit di un centinaio di milioni? Un centinaio di milioni, oggi, equivalgono pressappoco a quattro o cinque milioni di prima del conflitto mondiale: una miseria. Basterà che l'uomo della strada, finalmente scaltrito, segua questo ragionamento con ferrea logica, e si accorgerà che il disavanzo del bilancio si riduce a poche lire, il costo di un pacchetto di sigarette, beninteso d'anteguerra.

Inoltre, è stato un errore da parte del governo presentare il disavanzo senza indicare contemporaneamente i mezzi escogitati per colmarlo: per esempio le riduzioni di spese. E' noto che i ministri hanno deciso di falcidiare il proprio stipendio del 10 per cento; dati gli stipendi che — fra annessi e connessi — percepiscono, avrebbero magari potuto fare un altro piccolo sforzo; ma è già un passo avanti. L'uomo della strada non si allarmi, poi, pensando a tutte le innumerevoli prebende elargite ai politicanti, alti e bassi commissari, presidenti ecc. dai tre partiti al governo, prebende sulle quali — debbo ammetterlo — non si è prevista alcuna economia: la somma di questi emolumenti sarà ricoperta, almeno in gran parte, dal prossimo versamento di 25 milioni di dollari che gli U.S.A. faranno all'Italia per rimborso spese di occupazione. E 25 milioni di dollari, che anteguerra erano appena mezzo miliardo di lire, oggi rappresentano la bellezza di una ventina di miliardi! Se poi calcoliamo il valore di questi 20 miliardi alla stregua dei costi postbellici, arriviamo a circa 400 miliardi che riceveremo dall'America: dov'è dunque il disavanzo, e chi si sente di inveire contro i « raccomandati », che non costano quasi nulla al Paese?

Questa tendenza all'allarmismo si riflette poi anche sugli stessi provvedimenti che i ministri hanno emanato per rivalutare la lira. Per esempio: la tassa del 50 per cento sui conti dei ristoranti oltre le 500 lire. Anzitutto, i legislatori non vengono toccati da questa tassa, perchè non mangiano al ristorante, se mai si fanno portare il pranzo, il che è ben diverso. Gli agitatori propagandisti del P.C.I. questa volta si sono agitati loro, perchè è la loro attività che li costringe spesso a servirsi di trattorie, ristoranti e bar. Ma pensino che si tratta, in fondo, di un problema facilissimo da risolvere, sol che vogliano seguire i suggerimenti di uno che, modestamente, sa il fatto suo. Essi non dovranno far altro che ordinare un antipasto in un luogo, la pastasciutta in un altro, un piatto di carne in un altro ancora, il contorno in un quarto, la frutta in un quinto, il dolce in un sesto. Avranno così effettuato una specie di pellegrinaggio in vari ristoranti, così come le donne, il giovedì santo, usano coi Sepolcri. Allegri Sepolcri, questi, che permetteranno inoltre agli *agitprop* di far la propaganda in più luoghi, evadendo la tassa. Naturalmente, ciò dev'esser fatto nel più assoluto segreto, senza partecipare a nessuno il mio suggerimento. Ed altri consigli darò in successivi articoli, seguendo i quali ogni uomo della strada si accorgerà, che il diavolo, in fondo, non è così brutto come lo si dipinge.

SO. MAURO SCOCCIMARRO

Attendiamo dall'ex-ministro delle finanze gli articoli promessi, che l'« uomo della strada » è ansioso di leggere: quell'uomo, appunto, che è divenuto tale perchè — mercè i provvidi provvedimenti di chi provvede a governarci — si è ridotto in mezzo alla strada.

HERMES

Ginnastica...

DRRRRIIIINNNN!...

L'uomo rabbrividisce, restando immobile per qualche istante, poi salta giù dal letto stringendo gli occhi con forza.

Trascina davanti all'armadio a specchio il tappeto.

Un raggio di sole entra nella camera dipingendo sul pavimento quadratini di mille colori...

L'amico Romagni il giorno prima lo aveva guardato a lungo e corrugando la fronte aveva allungato una mano e gli aveva stretto il braccio all'altezza del bicipite. — *Giovanotto, se continuiamo così fra tre anni saremo cadaveri! Ginnastica! Ginnastica tutte le mattine! Come faccio io! Mi vedi? Indovina quanti anno ho?*

Si erano mossi incamminandosi piano piano per una strada e Romagni aveva continuato a parlare.

— *...sistema pratico, efficacissimo! Comprati l'estensore! Poi fa delle flessioni, e fa anche quest'altro esercizio... Guarda! Un duè tic, un duè tic... Cominciare subito! Domani mattina! Sveglia alle sette e con la finestra aperta mezz'ora di ginnastica! Giovanotto, ricorda quel che ti dice Romagni!*

Ora davanti allo specchio l'uomo guarda l'estensore che ha tra le mani. Certo Romagni ha ragione... E' davvero troppo magro. — *Pronti? Via!* — Ecco, ora porterà l'estensore dietro le spalle, così... E piano piano, lentamente, ma con forza allargherà le molle. — *Pronti?* — ripete guardandosi nello specchio e stringendo i denti l'uomo comincia a tentare di allargare le braccia... Coraggio! Il collo gli trema velocissimo, il petto si alza e si abbassa paurosamente... — *...cidenti però...* — rantola mentre sulla fronte una vena si gonfia in maniera spaventosa e poco dopo, esausto, lascia le molle e lancia un breve grido di dolore. I capelli! L'estensore gli sta strappando i capelli.

Mordendosi le labbra l'uomo cerca di liberarsi e qualche istante dopo scaglia le molle sotto il letto, con rabbia. Si accarezza la parte della testa dolorante poi rinuncia all'esercizio dell'estensore. — *Non c'è da perdere tempo! Proviamo le flessioni! Pronti?* — In posizio-

VIE NUOVE

— Questo è troppo! Volete dirmi che state facendo?
— Spiegavo alla compagna Nilde che non si può affermare di essere bene a cavallo se non si ha il piede in due staffe, scopo che io consegno col Governo da una parte e la C.G.I.L. dall'altra, per il bene inseparabile del Partito e del Proletariato.

...da came

QUEL CHE

— Hai votato ...
SCISTA!!!

...Ginnastica...

D RRRRIIIINNNN!...
L'uomo rabbrividisce.
restando immobile per
qualche istante, poi sal-
giù dal letto stringendo gli
hi con forza.
rascina davanti all'armadio
specchio il tappeto.
In raggio di sole entra nella
nera dipingendo sul pavimen-
quadratini di mille colori...
L'amico Romagni il giorno
ma lo aveva guardato a lun-
e corrugando la fronte ave-
allungato una mano e gli
va stretto il braccio all'al-
za del bicipite. — *Giovanot-*
se continuiamo così fra tre
i saremo cadaveri! Ginna-
ca! Ginnastica tutte le mat-
e! Come faccio io! Mi vedi?
lovina quanti anno ho?
i erano mossi incamminan-
piano piano per una strada
Romagni aveva continuato a
lare.
— *...sistema pratico, efficacis-*
no! Comprati l'estensore! Poi
delle flessioni, e fa anche
est'altro esercizio... Guarda!
duè tic, un duè tic... Comin-
re subito! Domani mattina!
eglia alle sette e con la fine-
a aperta mezz'ora di ginna-
ca! Giovanotto, ricorda quel
ti dice Romagni!
Ora davanti allo specchio
omo guarda l'estensore che
tra le mani. Certo Romagni
ragione... E' davvero troppo
gro. — *Pronti? Via!* — Ecco,
portera l'estensore dietro le
lle, così... E piano piano.
tamente, ma con forza allar-
rà le molle. — *Pronti?* — ri-
e guardandosi nello specchio
tringendo i denti l'uomo co-
ncia a tentare di allargare
braccia... Coraggio! Il collo
trema velocissimo, il petto
alza e si abbassa pauros-
nte... — *...cidenti però...* —
tola mentre sulla fronte una
a si gonfia in maniera spa-
tosa e poco dopo, esausto,
cia le molle e lancia un bre-
grido di dolore. I capelli!
stensore gli sta strappando i
elli.
Mordendosi le labbra l'uomo
ca di liberarsi e qualche
nte dopo scaglia le molle
to il letto, con rabbia. Si ac-
ezza la parte della testa do-
ante poi rinuncia all'eserci-
dell'estensore. — *Non c'è da*
dere tempo! Proviamo le
sioni! Pronti? — In posizio-

OVE

irmi che state facendo?
Nilde che non si può
lo se non si ha il pie-
nsegno col Governo da
ra, per il bene insepa-
riato.

...da camera

ne di attenti l'uomo sorride alla sua immagine. Con le braccia piegate in avanti comincia a piegare le ginocchia leggermente. *Un duè, un duè...* — Poi si arresta e scuote la testa. Forse bisognerà chinarsi un po' più. Bisognerà piegare completamente le ginocchia. Di nuovo allunga le braccia. — *Attenzione! Flessiòn!* — e poco dopo l'uomo si trova seduto in terra. Accidenti, com'è difficile! Possibile che sia ridotto così male da... Pallido, sudato, riprova a chinarsi... Ecco, ci sta riuscendo... più giù... Ritto. Attento. Equilibr... Avvilito e triste l'uomo guarda l'immagine che ancora seduta in terra sospira malinconica. Poi ricorda il terzo esercizio... Ah sì! Quello deve essere molto facile e Romagni ha detto che sviluppa il torace in una maniera formidabile... Certo, molto facile... Dunque com'era? Sorridente l'uomo ricorda le parole: — *Un duè tic... un duè tic...* — Già, Romagni diceva «*tic*»! Felice l'uomo prova l'esercizio. Benissimo! Meraviglioso! — *Un duè tic... un duè tic... tic tic!* — Seguita per circa dieci minuti, poi stanco mà contento si fissa nello specchio.

Sembra a lui, oppure il torace è effettivamente sviluppato? Di colpo l'uomo si avvicina allo specchio... Sì, gli sembra proprio che si sia irrobustito!

— *Evviva! Evviva!*

Si ferma di colpo portandosi una mano alla schiena... Dio che male! Che cos'è questo dolore? Un crampo!... Non può quasi respirare... Accidenti a Romagni e alla ginnastica! Coi soli calzoni del pigiama cammina quasi correndo per la stanza, poi di colpo si ferma e fa un salto all'indietro. Una donna affacciata alla finestra del palazzo di fronte lo stava guardando incuriosita. Allora, lentamente, manovrando in maniera da rendersi invisibile l'uomo torna a letto. Deluso e senza fede si ricopre, poi scuote la testa accomodando il cuscino. *Che importa la forza?* — mormora stringendosi nelle spalle. *Quando uno è intelligente...* — per consolarsi ricorda gli antichi Ateniesi i quali prevalsero per un certo periodo di tempo sugli spartani forti e muscolosi, soltanto perchè erano intelligenti colti e raffinati.

FEDERICO

VITA SEGRETA DEI GABINETTI

— Il ministro domanda a che punto sei con quella relazione...
— Credi che si riferisca alla sua sull'aumento degli avventizi, o alla mia con l'onorevole che mi ha fatto avere il posto?

QUEL CHE E' FATTO E' RESO

— Hai votato per i Patti Lateranensi: FASCISTA!!!

SBOTTA E RISBOTTA

AMICI fedelissimi, il mio ritorno su questo podio proprio nel mese di aprile ha un significato così evidente che bisogna accettarlo a occhi chiusi. Aprile dolce dormire. Aprile ogni goccia un barile, dice l'adagio popolare e siccome sono popolare anch'io adagio adagio vi condurrò sulla strada delle botte e risposte, ma in punta di piedi per non destare coloro che venissero repentinamente presi dal sonno.

L'uditorio primaverile è infiorato da leggiadre signore, da vezzose pulzelle, da rubizzi vecchietti e soprattutto da una schiera di baldi giovani, già concentrati in se stessi, come la conserva in barattolo, e pronti a scattare al via.

Vistosi premi circondano i microfoni di niente altro desiderosi che d'offrirsi a coloro i quali alle mie domande facili contrapporranno risposte giuste e un po' più spiritose delle uscite parlamentari dell'on. Pajetta. Sentiamo intanto quel tipo di zazzeruto che siede in terza fila.

Venga pure a piede libero. Oh scusi! Volevo dire senza inciampi. Mi dà l'idea che lei sia un musicista. Ho indovinato?

— Sì, Euterpe è la mia musa.

— Bene. Ho qui una domandina musicale. Qual'è quel compositore italiano che fattosi canuto non ha mai voluto tingersi i capelli di nero?

— Il maestro Giordano.

— Perchè?

— Sarebbe diventato Giordano Bruno!

— Buonina. Cambiamo argomento. Cosa ne pensa di Ferruccio Parri? Lo ritiene un grande politico?

— Mi sembra piuttosto un po... litichino.

— Non c'è male. Un ultimo garbuglio: durante il regime fascista Parri era impiegato presso la Società Elettrica Edison. Si dice che abbia composto il manuale dell'utente. Che ne deduce?

— Ne deduco che anche Parri andava con la corrente.

— Premiato! Eccole un gettone telefonico offerto dalla Teti a sole 6 lire. Adesso invito al microfono la signorina in celeste che ha un cappellino veramente delizioso però con due ore di anticipo. Chi sa darmi una spiegazione di questo fatto? L'amico Meloni ha alzato la mano. Di pure, Nino.

— L'anticipo dipende dal fatto che ora sono le 21 e la signorina ha il cappello sulle ventitrè.

— Grazie Meloni. A noi, signorina!... Be' cosa fanno sul podio quei due giovanotti?

— Già! Hanno cominciato a seguirmi da quando sono scesa dal filobus e sono arrivati fin qui. Li mandi via, per favore.

— Ma certo! Però dopo che avranno partecipato alla nostra gara. Diamo loro questa soddisfazione. Dunque, dunque... Ah! Ecco un quesito interessante. Lo rivolgo al cascamorto di destra. Che cosa preferisce, lei, essere tubercoloso o milionario?

— Sono domande da farsi? Milionario.

— Sbagliato. Vada via. Uscieri, mettetelo alla porta. Vediamo che risponde lo zerbinotto di sinistra.

— Per non sbagliare dirò che preferisco essere tubercoloso.

— E perchè?

— Questo non lo so.

— Glielo dirò io. Secondo la statistica di tubercolosi ne muore soltanto il cinquanta per cento, mentre di milionari ne muore il cento per cento. Anche lei è trombato. Rimane in gara la signorina. Preferisce una domanda sportiva, cinematografica, musicale o un indovinello grafologico?

— Vada per la grafologia.

— Che carattere ha la scrittura di Togliatti?

— Un carattere cirillico.

— Non capisco.

— I caratteri cirillici sono quelli usati dai russi.

— Ah!... sì... Sta bene. Scusi la mia ignoranza. E la scrittura dei qualunquisti che cos'è?

— Arabo.

— Questa l'ho capita. L'arabo va da destra verso sinistra, vero?

— Indovinato! Posso andare?

— Aspetti. Ho scovato un'ultima domandina che fa proprio per lei. Mi dica... perchè il governo attuale ce l'ha su con le danze?

— Perchè troppi scandali stanno venendo in ballo.

— Debolina. Ciononostante il premio se l'è guadagnato. Ecco qui una mezza bottiglia di acqua fresca. Vuoto a rendere.

Siamo agli sgoccioli. Manca poco più di un minuto alla fine della nostra trasmissione. In questo momento è entrato in sala Umberto Melnati. Ne approfitto per rivolgergli una domandina volante. Umbertino, qual'è la più strana delle recite a cui tu abbia assistito?

— Una volta in una cittadina dell'Alta Italia, rappresentarono la farsa dal titolo «Un buco nell'acqua» mettendo un uomo in una vasca da bagno. La sera dopo volevano rappresentare una seconda farsa intitolata «Due buchi nell'acqua» mettendo nella vasca una donna. Senonchè la polizia intervenne e proibì lo spettacolo.

— Carina. Fuori concorso però! Gli ospiti illustri sono rispostisti ad honorem.

Ci sono in fondo alla sala due gruppetti: uno di facinorosi e l'altro di energumeni. Li voglio entrambi al microfono. Un bel quesito per gli energumeni. Cosa ne pensate del settimanale «Azione monarchica»?

— Tutto sbagliato. A cominciare dalla testata che dovrebbe essere questa: Reazione monarchica.

— Scrutiamo adesso i facinorosi. Cosa ne pensate voi di Radio-Mosca?

— Non si dovrebbe chiamare Radio-Mosca ma Radio-Zanzara.

(I due gruppetti si scambiano invettive, contumelie, recriminazioni e partigianerie. Il pubblico che ha pagato il biglietto d'ingresso insorge zittendo i contendenti e reclamando da loro un linguaggio meno parlamentare. Profittando di una pausa di silenzio il presentatore imperterrito, chiede):

— Il poeta della quindicesima fila potrebbe dirci qualcosa in versi sull'aumento del sale?

— E' aumentato il sale...
In testa ai capoccioni
del governo attuale?!
Non fatevi illusioni!
Il sale raffinato,
più assai di quello grezzo,
è purtroppo aumentato
solamente di prezzo.

DUM-DUM

Leggete nel prossimo numero:
Il X Capitolo delle Memorie di Orazzo
"Me ti nasce il pupo"

6delegate6

ABBIAMO intervistato anche noi le leggiadre componenti la missione femminile dell'URSS.

Dapprima avevamo creduto che fossero venute a vedere l'Italia, ma poi abbiamo capito che il loro incarico era quello di farsi vedere, e siamo andati a fare il nostro dovere.

Ammessi alla presenza delle magnifiche uniformi sfavillanti di controspalline, decorazioni, galloni, il nostro più giovane, e quindi inesperto, redattore, istintivamente scatta sull'attenti e fa un bel saluto romano.

Cerchiamo di riparare alla meglio spiegando alle gradite ospiti che il giovane collega ha una mano anchilosata e perciò non può stringere il pugno.

— Oh, non datevi pena: è la stessa cosa! — perdonano sorridendo le graziose gerarchesse.

Quindi la presidente comincia a recitare la lezione.

— Io ero un'operaia, ed ora insegno filosofia all'Università di Mosca!

— Accidenti! — esclama l'incolume collega. — In Italia, abbiamo professori di filosofia costretti a fare gli operai...

Un'occhiataccia del direttore lo fa tacere di colpo.

— In Russia — prosegue la presidentessa — le donne sono allo stesso livello degli uomini: pensate che, ad oggi, abbiamo 250 mila donne ingegneri!

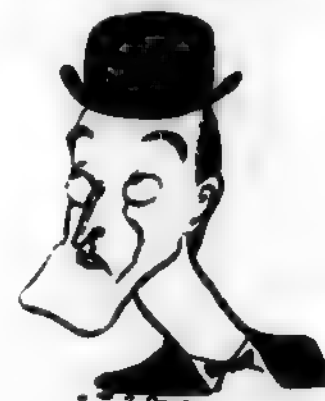
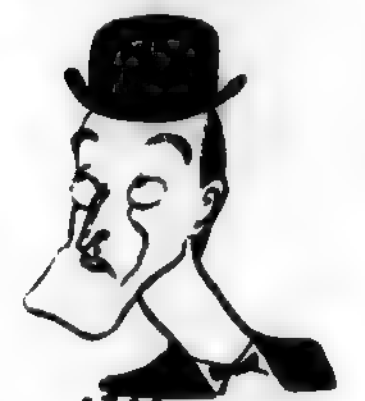
— E che cavolo... sfobrr... — Questa volta il redattore capo che stava in guardia, è riuscito con un acrobatico tuffo, ad applicare le proprie mani, a mo' di bavaglio, sulla bocca del loquace novizio, il quale, però, la Russia l'ha vista, e ci aveva già raccontato come sono fatte le case di laggiù.

Subito dopo parla una superdecoratissima aviatrice, la quale, modestamente, ci informa che tutti i soldati sovietici sono stati decorati come lei. Finalmente comprendiamo perchè l'esercito italiano sia tanto disprezzato da Vischinski: costui, evidentemente, misura l'eroismo solo dalle tonnellate di medaglie concesse. Tutto dipende dalle risorse metallifere dei due paesi.

— Noi avevamo Starace, quanto a decorazioni...

Ma, fortunatamente, la sonora parlantina della terza dele-

TEATRO

MA SE CI TOCCANO NEL NOSTRO DEBOLE

6delegate6

gata costringe al silenzio il giovane malaccorto.

Dice la donna con orgoglio malcelato: In Russia esistono perfino giardini d'infanzia...

— Portentoso! — esclamiamo in coro.

— ... le colonie estive...

— Straordinario!

— ... l'assistenza alle gestanti!

— Inaudito!

— Nell'Unione Sovietica di notte si dorme...

— Miracoloso!

— ... e di giorno si sta svegli!

Conquiste della rivoluzione?

Conquiste della rivoluzione!

Al colmo dell'entusiasmo il giovanissimo redattore, vistosi per un momento incontrollato, salta su una sedia e urla a squarciagola: — Salutate in Baffone il fondatore dell'Impero!

Le delegate commosse non lo lasciano terminare e lo abbracciano con trasporto.

Chiediamo: — Perchè non ci parlate del matrimonio?

— Da noi basta solo che due persone siano d'accordo e siano maggiorenni, perchè si possano sposare liberamente, anche senza il consenso dei genitori.

— Oh, quale grande vittoria della democrazia progressiva! E, come considerate l'adulterio?

— Non lo consideriamo reato: il regime in questo modo è riuscito ad ottenere che nessun cittadino sovietico sia cornuto.

— E' l'uovo di Colombo!

— Non solo, il regime ha ufficialmente eliminato anche la prostituzione. Così nessun russo può dirsi figlio d. p...

— Capito, capito! E, diteci, che cosa, a Roma, vi ha colpito di più?

— La differenza fra i quartieri del centro e la periferia.

— Da voi è tutto uguale? Non ci sono differenze! Tutto centro o tutto periferia!

Il nostro immaturo redattore si è messo a conversare con la sesta missionaria.

— Lei, compagna, che attribuzioni ha laggiù?

— Sono operaia.

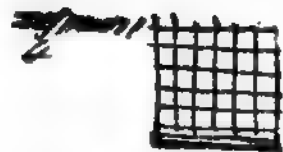
— E allora perchè non viene ad insegnare paleontologia alla Università di Roma?

Abbiamo espulso dalla nostra redazione il giovane collega temerario.

TEATRO

AMLETO (all'Eliseo)

EVA MAGNI

MODUS VIVENDI AL 5° CELERI

IL CAPITANO — Tenente, pregate gli agenti da cui dipendo di autorizzarvi a ordinarmi di invitarli a fare un passo avanti, march!

MAGNIFICA Pitonessa, voi che leggete l'avvenire, indovinate il presente e scoprite il preterito, sapreste dirmi chi è questo giovane che tocco con la punta del mio ombrello?

— *Io vete con le mie occhie bentate che questo ciovine, che lei siete toccato con la punte dell'ombrelle è il signor A. A...*

— Ohibò, circospetta Pitonessa, questo sistema delle iniziali non attacca! Così facendo, voi pensate che se, a mo' d'esempio, dovrete dare del fesso a questo giovane, egli non potrà darvi querela, ma quale garanzia avrebbe il pubblico che quel che dite è verità?

— *Io vete come qualmente lei stai sollevanto un dubbio la quale mi offendo, per cui dirò senza pelifrasi sulla lingua che questo ciovine è il dott. Antonello Amori, membro...*

— Come dite, ineguagliabile Veggente?

— *Io dico e ripeto membro, della Camera di commercio di Roma.*

— Volete frugare nel suo passato?

— *Fossi pronte a frugare... Frughe che ti arifrughe, vete colle mie occhie bentate che il ciorne 9 corrente il ciovine Antonello ha partecipato al Comitate Provincialo dei Prezzi quale membro rappresentanto della Camera di Commerrio e che quante ha state esaminate la possibilità della riduzione dei prezzi del pesce azzurro (sarebbe a dire sarde, alice, maccarelle, aguglie, ecc...) egli ha fatto presento che la denominaziono puoli essere causa d'un'...* [illegible] *mente mentale alla monarchia e relativa casa Savoia, per cui in Difesa della Repubblica bisognasse cambiarle...*

— Spaventosa Pitonessa, voi volete celiare...

— *Io non cegliassi manco pel cacchie!*

— Non mi farete credere, tuttavia, che una persona seria, in una riunione di persone serie...

— *Prime di tutte io non ho detto che il dott. Amori e gli altri membri sieno persone serie e, inoltro, io vete con le mie occhie bentate che fra gli altri presenti ci stava altresì il Prefetto di Roma, la quale detto fatto appoggiava la proposta Amori, cosicchè nel verbalo della seduta e nel bollettino del calmiere ha stato deliberato che la denominazione monarchica «pesce azzurro» deve intendersi cambiato in quelle di «pesce stagionale»...*

— Straordinaria Pitonessa, e che cosa vedete per il futuro?

— *Io vete per il future che il dott. Amori venisse proclamato salvatore della Repubblica col pesce stagionale, ma che il popolo preferirebbe chiamarlo pesce, non soltante azzurro ma addirittura Savoia o pesce Imperatore se viceversa lo pagasse meno, perchè al popolo gli frega il prezzo e non la denominazione.*

— Vedete altro, Eccezionale Sibilla?

— *Io vete colle mie occhie bentate che andande di questo passe, la Democrazie modificherà l'arcobaleno togliende l'azzurro dai colori dell'iride, poi passerà a proibire i vestiti azzurri, il ciele e il maro. Proibite l'azzurro, venisce di conseguenze ad essere vietate il verdo, perchè composte d'azzurro e di giallo e il viola, perchè si ottiene mescolande l'azzurro col rosso e così dei colori restasse solo quest'ultime in tutte le sue gradazioni. Con decreto ministerialo saranno poi aboliti la celeste, la viola, il violine, il violone ed altre strumente musicali per la medesima ragione. Dei mari si salverà soltante il Mar Rosso e il cielo fosse permesso solo di notte o col temporalo. Le persone con l'occhie azzurre saranno obbligate a portare gli occhiale neri e il compagne Marchese Celeste Negarville si chiamerà compagne onorevolo Marchese Stagionale Negarville. L'Aida di Giuseppe Stagionali e Gialli (ex Verdi) verrà censurate nella celebre romanze nella quale non si cantasse più «Celeste Aida», ma «Stagionale Aida» e chi più ne avrebbe, più ne mettesse.*

Ciovanotte, se vi riesce parlasse solo di quel che sa, se no, volende cambiare il pesce, fa la figura del baccalà.

CERCOROGNA

Sì, signori giurati, ho ucciso. Forse non ve ne siete accorti, ma il Governo ha iniziato una inflessibile azione antinflazionistica. E' vero che il gas è aumentato di piccolissime e trascurabili due lirette a metro cubo (lirette che possono scriversi in lettere minuscole e sbiadite per dimostrarne la scarsa importanza). E' vero anche che il telefono costa un microscopico centuccio per centuccio lo più di prima. Ma in compenso un meraviglioso listino ha portato un enorme CINQUE PER CENTO (anzi CINQUONE PER CENTISSIMO) di ribasso. E soltanto un incosciente può dubitare del miglioramento.

Fra gli altri provvedimenti antinflazionistici figura una providenziale tassa del 50% «sulle consumazioni a carattere voluttuario, e cioè sulla somministrazione di pasti fatti in qualsiasi pubblico esercizio».

Io sono impiegato, scapolo e senza famiglia, signori giurati. Debbo pure mangiare da qualche parte, no? Ebbene, la zuppa di ceci in trattoria ha carattere voluttuario, è uno spreco da sibarita, una dissipazione superflua.

Per essere un bravo cittadino dovrei morire di fame.

L'altro giorno, davanti ad un noto locale di lusso, compravo un cartoccio di bruscolini per completare il mio misero pranzetto. Ecco un agente:

«Giovanotto, questa consumazione ha carattere voluttuario. Avete pagato la tassa del 50 per cento?».

«Ma sono cinque lire di semi di zucca...».

«Zucca o non zucca, dovete pagare due e cinquanta di tassa, più bollo lire dieci, più ammenda per frode all'Erario lire tremila, più interessi lire duecento totale lire tremiladuecentododici e cinquanta. Ecco la ricevuta».

Dal locale di lusso uscivano in quel momento due ricchi signori con bottiglie di spumante. Li indicai con lo sguardo.

«Quelle sono spese necessarie, giovanotto. A che serve lo spumante? Per fare brindisi. Ma Brindisi è un porto. E vi pare che da noi non sia necessario, oggi, fare i porti?».

Ho deposto delicatamente in terra il cartoccio dei bruscolini. Poi, freddamente, deliberatamente, signori giurati, ho ucciso.

NATI

Il Cenacolo

Rivista d'Arte e Lettere diretta da Carlo Cassia. E' in vendita il n. 3 in tutte le edicole. L. 25.

ROMITA E' FISSO

— Cosa ce l'avria fatt Cavour al me post? Che avrebbe fatto il Cavour in questo caso?

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Roma - Via Milano 70
Telefoni: 43.141 - 43.142 - 43.143 - 43.144

il TRAVASO
ORGANO UFFICIALE
DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAM.: UN ANNO L. 750 - SEM. L. 380
Spedizione in abbonamento postale
Pubblicità: G. BRESCHI - Via del Tritone n. 102

ragazzi in Camera

Tutti l'hanno
pito fin dall'inu
il titolo di que
rubrica allude
fatto che i depu
ti si comporta
alla Camera co
ragazzi. Colpa sua, dunque,
l'on. Lanti — un ragazzo
anni) — lo ha inteso come
imperativo categorico.

Abbiamo assistit
un colloquio, p
tosto lungo e
mato, tra Cont
Zuccarini.
L'on. Conti,
me si sa, posse
la più candida chioma d
Costituente, il suo collega Z
carini è agli antipodi, e fo
son per dono di natura.
«Mostra del bianco e ne
ha commentato un maligno.

Un onorevole
P.S.L.I. si è p
presentato nell'
la con un magn
co cappello co
tortora che ha
illegittimamente po
to sul banco tra gli sguardi
dignati dei commessi.
Dunque a Montecitorio
c'è più da fidarsi nemmeno
guardaroba?

Terracini, in
guito ai rilievi
colleghi puristi,
dichiarato che
forma della Co
tuzione verrà ri
duta. Ha poi
giunto che «un errore di gra
matica e di sintassi può sf
gire a tutti».
Anche gli studenti rimand
in lingua italiana la pens
così.

Barbareschi
chiesto, alla C
stituente, la
scussione finan
ria. Si cercò s
scanni un mem
del Governo e
finì per notare che «il gover
era assente».
— Questa è l'immagine
l'Italia di adesso — ha co
mentato qualcuno. — Tutti
scutono. Ma quando cerchi
Governo ti accorgi che non

Bianca Bian
ha dichiarato
una intervista
tra Costituen
partito e giorna
le resta poco te
tempo per la v
privata (leggi: marito). Quan
abbiamo saputo che a Monte
torio ci sarebbero state le
canze Pasquali, abbiamo p
sato a lei con cordiale simpat
Poi abbiamo saputo che
quei giorni l'hanno mandata
Sicilia a fare un giro di prop
ganda.
«Per il marito non vale
Neppur la vacanza pasqual

Giannini, dal
tuccio operato
— ritorna ai b
chi di Montec
rio.
Naturalmente
colleghi onorev
gli si affollano intorno, ch
dendogli notizie sulla sua
avventura chirurgica. Sopr
tutto vogliono sapere come e
si sia comportato davanti
chirurghi armati di fred
paurosi balenanti bisturi, e
avuto una frase storica — d
il Fondatore — Li ho acco
con austero coraggio, e con qu
ste precise parole:
«Salvate il viso, il petto,
anche la pancia — Colpite
mente l'altra guancia».
LO SCAPINO

ANNO L. 750 - SEM. L. 380
in abbonamento postale
SCHI Via del Tritone n. 102

ragazzi in Camera

Tutti l'hanno capito fin dall'inizio: il titolo di questa rubrica allude al fatto che i deputati si comportano alla Camera come ragazzi. Colpa sua, dunque, se l'on. Lanti — un ragazzo di 66 anni — lo ha inteso come un imperativo categorico.

Abbiamo assistito a un colloquio, piuttosto lungo e animato, tra Conti e Zuccarini.

L'on. Conti, come si sa, possiede la più candida chioma della Costituente. Il suo collega Zuccarini è agli antipodi, e forse non per dono di natura.

«Mostra del bianco e nero» ha commentato un maligno.

Un onorevole del P.S.L.I. si è presentato nell'aula con un magnifico cappello color tortora che ha religiosamente posato sul banco tra gli sguardi indignati dei commessi.

Dunque a Montecitorio non c'è più da fidarsi nemmeno del guardaroba?

Terracini, in seguito ai rilievi dei colleghi puristi, ha dichiarato che la *forma* della Costituzione verrà riveduta. Ha poi aggiunto che «un errore di grammatica e di sintassi può sfuggire a tutti».

Anche gli studenti rimandati in lingua italiana la pensano così.

Barbareschi ha chiesto, alla Costituente, la discussione finanziaria. Si cercò sugli scanni un membro del Governo e si finì per notare che «il governo era assente».

— Questa è l'immagine dell'Italia di adesso — ha commentato qualcuno. — Tutti discutono. Ma quando cerchi il Governo ti accorgi che non c'è.

Bianca Bianchi ha dichiarato in una intervista che tra Costituente, partito e giornale, le resta poco tempo per la vita privata (leggi: marito). Quando abbiamo saputo che a Montecitorio ci sarebbero state le vacanze Pasquali, abbiamo pensato a lei con cordiale simpatia.

Poi abbiamo saputo che in quei giorni l'hanno mandata in Sicilia a fare un giro di propaganda.

«Per il marito non vale — nemmeno la vacanza pasquale».

Giannini, dal lettuccio operatorio — ritorna ai banchi di Montecitorio.

Naturalmente colleghi onorevoli gli si affollano intorno, chiedendogli notizie sulla sua disavventura chirurgica. Soprattutto vogliono sapere come egli si sia comportato davanti ai chirurghi armati di freddi paurosi, balenanti bisturi. «Ho avuto una frase storica — dice il Fondatore — Li ho accolti con austero coraggio, e con queste precise parole:

«Salvate il viso, il petto, e anche la pancia — Colpite solamente l'altra guancia».

LO SCUGNIZZO

S. P. Q. R.

Palazzo, e poi?

I palazzi di Roma sono tutti famosi: al solo nominarli rievocano un enorme passato e intere pagine di Storia.

Per esempio, a palazzo Venezia c'era Mussolini; a palazzo Vidoni ci stava Starace.

Ogni palazzo un nome, ogni nome una figura o un figuro, ogni figura un fatto o un fattaccio. E ognuno col suo bravo stato civile; tanto di certificato di nascita, insomma. Palazzo Venezia perchè dal suo sorgere fu sede dell'ambasciata della Serenissima; palazzo Vidoni perchè costruito dal nobile romano di tal cognome.

Lì si è fatta la storia di ieri. E oggi? Dove si fa la Storia, oggi?

Oggi la Storia si dovrebbe fare in via delle Botteghe Oscure, in un bel palazzo nuovo di zecca, tra il «Venezia» ed il «Vidoni», il palazzo che Vaselli (ma sì, non c'è errore: Vaselli) ha venduto per quattro soldi facendo un affare.

Dentro ci sta Togliatti.

Ma quel palazzo non ha ancora un nome...

Eppure un nome ci vuole.

Beh, vogliamo chiamarlo palazzo Dongo?

P. G. R.

Si ammonticchiano, crescendo di numero in proporzione geometrica, le lapiduzze «messe al muro» di Castro Pretorio per *grazia ricevuta*. L'anonimo, o due iniziali non più chiare dell'anonimo, completano l'iscrizione dedicatoria.

E invece bisognerebbe spiegarsi meglio e far capire chiaramente a chi passa e legge per quale grazia si ringrazia.

Altrimenti si può sospettare che N.N. ringrazi per la scomparsa, mai prematura, dell'amata suocera o che T.B. ritenga esaudite le sue preghiere perchè un camion alleato è passato a tutto gas sopra il suo maggior creditore...

Mentre le «grazie» debbono essere sempre in regola con la morale.

LA BARACCA DELLE FAVOLE

1 - Onorevole e padre

(La scena rappresenta la casa dell'On. Qualunque che, nonostante il nome, può appartenere a un qualunque partito, vuoi di destra, vuoi di sinistra, vuoi di centro. L'On. Qualunque è in grave apprensione per il suo rampollo che accusa dei disturbi con la stessa insistenza con cui lui accusa i colleghi di tendenze opposte. Al levarsi del sipario il MEDICO *sta visitando il* PICCOLO *presso il quale stanno ansiosi il padre* ONOREVOLE *e la* MADRE*).*

IL MEDICO. — Il bambino non ha niente, ma ha una costituzione molto debole.

LA MADRE. — Mica è dipeso da me, sa. E' colpa di mio marito: lui per fare costituzioni è un vero disastro!

TELA RAPIDA

2 - Nazionalismo eroico

(La scena rappresenta il gabinetto di un Istituto di bellezza modernamente attrezzato per la radicale estirpazione dei peli superflui, dei pedicelloni primaverili e per la eliminazione delle borse sotto gli occhi e sotto la giacca. Massaggi, plastica facciale e tintura dei capelli, innesto di ghiandole eccetera. Folla prevalentemente femminile, vivace movimento di personale specializzato, pagamento anticipato a scanso di discussioni e di attacchi isterici. Al levarsi del sipario la NUOVA CLIENTE, *bellissima e seducentissima, parla col* PROFESSORE *specializzato in plastiche facciali).*

LA NUOVA CLIENTE. — Professore, la scongiuro, ho bisogno della sua opera.

IL PROFESSORE. — Ma la sua faccia è perfetta, è ben fatta.

LA NUOVA CLIENTE. — Appunto; mi sono accorta di avere il fascino slavo! Slavo, capisce? Oh, è terribile per una nazionalista come me! Professore, la supplico, mi deturpi il viso!

TELA E SINGHIOZZI

3 - Materie classiche

(La scena rappresenta un focolare domestico, regolarmente spento, e ciò non per mancanza di combustibile, come lo spettatore maligno avrà subito pensato, bensì per mancanza assoluta di freddo, svolgendosi la scena verso i primi di aprile, mese caldissimo, come ognuno può constatare di questi giorni. Al levarsi del sipario IL PADRE *sta osservando la pagella che il* FIGLIO *studente di ginnasio gli ha portato).*

IL PADRE. — Brutto asino e bugiardo! Mi avevi detto che in greco avevi preso otto e invece qui hai un tre.

IL FIGLIO. — Già, ma ho cinque in inglese: cinque e tre fanno otto.

TELA ACCELERATA

MIGNECO

QUESTE BESTIE

IL GAMBERO — Per tua norma, io sono rosso e perciò indubbiamente progressivo, anche se vado avanti a forza di passi indietro.

Alto e basso

Dopral già contumelie a prevista contro li capocci ministrevoli che bassarono di CINQUE per cento dopo che li bottegai avevan levato di CINQUANTA.

Detti capocci prédicano bianco e fanno nero. Crescono di cinque volte li valore delle cose e PIOPPANO tasse in ragione parallela. Alzarono ieri costo di servizi postelegrafici domani faranno il simile per quelli di ferrovia: consentono aumenti al gasse la luce, l'ottanta per cento ai telefoni. E si trombazzano ancora di [illegible]!

Nunziano una smarrata economia: dieci per cento ai propri mensili. Ma sarà la CONSUETA TORLUPINARIA. Si recida la spesa dei deputati. Il sofo consiglia COMULARLI TUTTI IN TRENO-MERCI e rispedirli al paese mittente: RISPARMIO DEL CENTO PER CENTO.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

[illegible]
[illegible] responsabile

Stab. Tip. Soc. An. [illegible]
Via Milano, 70 — Roma.

SINTESI di tutte le OPINIONI

LA TORRE di BABELE

PANORAMA di tutti gli UMORISMI

LE ESIGENZE DI DE GAULLE

MARIANNA — Da quel tipo là non mi aspetto niente di buono.

CANTACHIARO, Roma

DE GAULLE — Credilo pure, pulcella d'Orléans salverò la Francia, ma questa volta non saranno gli inglesi a bruciarmi vivo.

FRA' CRISTOFORO, Roma

— Sono desolato, non facciamo assicurazioni sulla vita ai domatori, agli acrobati, agli aviatori e ai deputati!...

ICI PARIS (Parigi)

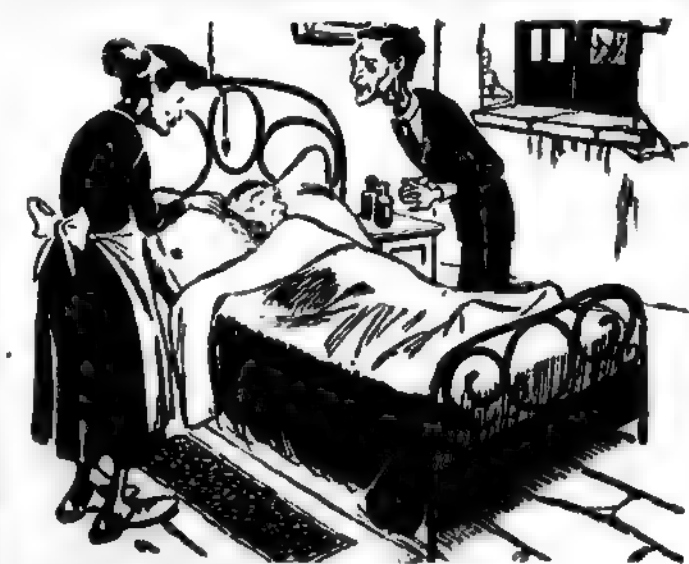
SCANDALI

Ancora! Ancora!

CARREFOUR Parigi

PROGRESSO AVIATORIO

— Toh un angelo senza pilota!

LA MARSEILLAISE, Parigi

ULTIME VOLONTA'

IL POVERACCIO CHE STA MORENDO DI FAME: — Non fiori, ma carciofi...

BELZEBU', Roma

ALLIETATE LE VOSTRE ORE DI RIPOSO con una magnifica RADIO o FISARMONICA acquistate dalla Ditta di fiducia MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso Umberto I° (verso piazza Borsa). Grande assortimento di strumenti musicali dischi antichi e moderni giocattoli — RICHIEDERE LISTINI —

TUTTI: potete divenire scrittori di romanzi, novelle, racconti e vedere pubblicati i vostri lavori senza alcuna spesa. Chiedere informazioni dettagliate alla C.E.S.I., via S. Maria dell'Anima, 10 (Sez. T.) - ROMA - che Vi offre la possibilità di veder realizzato il Vostro sogno e di GUADAGNARE!

IL DIPLOMA DI Ragioniere o di Maestro conseguirete rapidamente anche se sprovvisti qualunque titolo di studio, seguendo i corsi per corrispondenza della nota SCUOLA «PITAGORA» Via Merulana, 248 I - ROMA. Chiedere programma indicando: ETA', STUDI COMPIUTI

STATURA ALTA ... SCIENTIFICA AMERICANA. Aumenti in breve fino 12 cm. in qualsiasi età! Inviate vaglia L. 375. Rimborso se insuccesso! Clienti entusiasti. Riconoscimenti clinici. Riservatezza. Opuscoli gratis. Po'r. ALTO. Ventimiglia, P. 99

FRANCOBOLLI Concorso Filatelico del C.I.O. L. 6000 premi. Rich. cond. rimett. L. 15. Riceverete anche 50 esteri. — 1/4 kg. esteri miscuglio mond.: L. 175. Mille esteri: L. 225. Facciamo invii a scelta ovunque. Listino GRATIS. N.ro Aprile Rivista del C.I.O. - L. 30. C.I.O., Lavinio 17 - Roma (tel. 770-091)

Un bicchierino di FERROCHINA COSTAR FA STAR BENE CHI STA MALE FA STAR MEGLIO CHI STA BENE IN VENDITA OVUNQUE

Rappresentante esclusivo Cav. G. DEL LUONGO NAPOLI — Via Maddalena N. 28 — Tel. 24107 — NAPOLI

Per i capelli bianchi - Grigi - Ossigenati - Platinati

Il Dott. SURMAT ha preparato e messo in vendita solo presso i PARRUCCHIERI PER SIGNORA un tipo speciale di BRILLANTINA RICINATA CHE DÀ I RIFLESSI. Brevetto ...

Per riceverla franca di porto, inviare Lire 200 al concessionario per l'ITALIA: UMBERTO DEL VECCHIO Via Silio Italico N. 52 — BAGNOLI (Napoli) — Telef. 14-005

CALVI ricoprirete i vostri crani senza pomate né medicamenti. Se tutto sperimentaste, non pentirete. Scrivete: ... Piazza Trevi 86 - ROMA

Scuola PANTO Nuovo corso accelerato preparazione per carriera prossimi esami SEGRETARIO COMUNALE. Occorre licenza scuola media superiore. Opuscolo programma gratis a richiesta. SCUOLA PANTO - BOLOGNA (Via Castiglione n. 37)

OROLOGI SVIZZERI a rate!!! ROMA Via dei Coronari, 8

RABARBARO ZUCCA APERITIVO

IMPIEGATI - SALARIATI dipendenti da amministrazioni pubbliche e private possono ottenere PRESTITI mediante cessione di 1/5 dello stipendio ... SALDO IMMEDIATO A PRESENTAZIONE CERTIFICATI

R.A.T. ... Frugoni 5-3 - GENOVA - Telefono 581-700 TORINO - Corso Stati Uniti 27 - Tel. 42-024 - 50-418

PANORAMA
di tutti gli
UMORISMI

…CANDALI

CARREFOUR Parigi

IL DIPLOMA DI
Ragioniere e di Maestro
conseguirete rapidamente anche se sprovvisti qualunque titolo di studio, seguendo i corsi per corrispondenza della nota
SCUOLA «PITAGORA»
Via Merulana, 248 I - ROMA
Chiedere programma indicando ETA', STUDI COMPIUTI

CALVI
Scrivete: KINOL
Trevi 56 - ROMA

Scuola PANTO
SCUOLA PANTO - BOLOGNA
(Via Castiglione n. 27)

ufficio: 1947 - 25 1947 - 25 (stamp)

il TRAVASO

N. 17 (A. 48) 27 Aprile 1947 - Lire 15 — ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI — Roma - Via Milano, 70 - Tel. 43.141, 2, 3

25.000 lire ai SISALISTI SFORTUNATI che abbiano segnato 4 punti. A pag. 2: il talloncino che dà diritto ai PREMI "TRAVASISAL,, per lire 25.000

D.D.T.

(Diclorodifeniltricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti. Innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

Il gen. Franco:
Un residuato di pace.

×

L'on. De Gasperi fischiato a Messina.

×

Una volta tanto ha preso fischi per fiaschi.

×

Gli sforzi di Pinocchiaro Aprile per rovinare Campilli sono stati vani.

×

Inzi. vanoni.

×

L'onorevole Memèna Delli Castelli ha parlato.

×

Ha detto: «Peppi!».

×

Secondo Lin Yutang, fra i cannibali e gli uomini civili una differenza c'è:

×

I cannibali uccidono i loro uomini e li mangiano. Gli uomini civili li uccidono e non li mangiano.

×

Proverbio democristiano:
Tutti gli Sturzo vengono a galla

×

Il popolo italiano non chiede niente di speciale.

×

Si contenterebbe di tirare a Campilli.

×

Differenza fra la costituzione e l'«Uomo Qualunque»:
Nella costituzione ogni titolo comprende molti articoli.

×

Nell'«Uomo Qualunque» ogni articolo comprende molti titoli (cornuto, fetente, pancremenzio ecc.).

×

L'onorevole Di Vittorio ha dichiarato che la Camera del Lavoro non è la filiazione di un partito o di una tendenza politica.

×

Infatti la Commissione esecutiva è composta di 12 comunisti, 3 socialisti nenniani, un socialista saragattiano, due repubblicani ed anche tre democristiani.

×

I Di Vittò, ma ce fai o ce sei?

×

I proverbi dell'agricoltore:
Per i Campilli, in Aprile, non trascurare i Pinocchiaro.

QUELLO CHE SI ASPETTAVA DALLA «TRINACRIA»

Pronostico di calcio (tripartito) sbagliato.

Il colonnello di S. M. Luigi Lombardi, ex Capo di Gabinetto dell'ex ministro Casati, ha avuto un nuovo avanzamento «per merito di guerra».

×

Tale motivazione è inesatta. Si tratta di meriti di pace (alta strategia gabinettistica!).

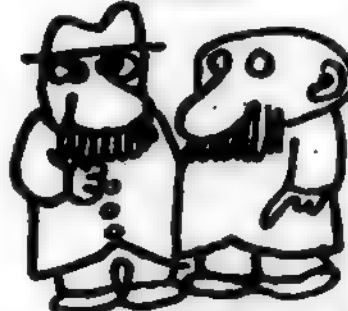
×

L'on. Preti, saragattiano, ha parlato contro l'indissolubilità del matrimonio.

×

Preti contro preti! Che sia una quinta colonna?

×

Aiuti dall'America:
E' sbarcato a Genova il «gangster» Lucki Luciano.

SI VEDE?

— Lei ci crede che ... i Costituenti avranno finito i lavori e se ne torneranno a casa rinunciando all'indennità?

— Perchè, si vede dalla faccia che sono fesso?

Qui avevamo già De Gasperi, dei Gasperotti e dei Gasperoni.

×

Sono stati proprio buoni i disoccupati a non somministrare un'«incalcata» al conte Sforza, che li aveva sfottuti esclamando: «Io lavoro 16 ore al giorno!».

×

Chi tanto e chi niente.

×

Voi dormite e il conte Sforza lavora.

×

La rivoluzione continua.

×

Dove andremo a finire di questo passo...

×

...romano?

D.D.T.

(Diclorodifeniltricloroetano)

Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti. Innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

Il trattato di pace: la «politica del misfatto compiuto».

×

I disoccupati saranno impiegati in lavori di pubblica utilità.

×

Lo stesso speriamo per il Governo.

×

Churchill ha definito «reato da codice penale» il bilancio presentato dal governo laburista ai Comuni.

×

E come dovremmo chiamare il bilancio del Tripartito?

×

Le elezioni politiche saranno rinviate al 1948.

×

Attenzione ai centenari!

×

Tiso è stato impiccato.

×

Tito invece gode ottima salute

×

«Chi beve vodka campa cent'anni».

×

La vedova scaltra... romana: «Dio mio, fatemi vedere l'orologio del chiosco del Giornale d'Italia a Piazza Sciarra segnare una sola volta l'ora giusta e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!».

×

In Italia si diceva che il cinema avrebbe ucciso il teatro. Invece no.

×

Stanno morendo tutt'e due.

×

Ester Lombardo ha mollato l'U. Q.

×

Ed ora niente domande indiscrete, veh!

×

La Russia — ha detto Molotov — ha deciso di non chiedere nulla.

×

Per questo, prende senza chiedere.

×

Per la propaganda elettorale in Sicilia, Giannini si è fatto cinematografare, curando particolarmente la sonorizzazione.

×

Per via del «pernacchio».

Un bicchierino di FERROCHINA COSTAR
FA STAR BENE CHI STA MALE
FA STAR MEGLIO CHI STA BENE
IN VENDITA OVUNQUE
Rappresentante esclusivo Sav. G. DEL LUONGO
NAPOLI — Via Mezzocannone 10 — Tel. 21107 — NAPOLI

SPOSERETE PRESTO e BENE

SENO PERFETTO
CURA SCIENTIFICA ed EFFICACE
RISULTATI CONTROLLATI E SICURI
CURA COMPLETA 4 scatole LIRE 120 — Una scatola Lire 300 franco di porto — PAGAMENTO ANTICIPATO.
Spedizione riservatissima ed anonima. Istituto Farmacologico Tirrenese del Dott. A. JANUSIO — SAVIANO (NAPOLI)

TUTTI: potete divenire scrittori di romanzi, novelle, racconti e vedere pubblicati i vostri lavori senza alcuna spesa. Chiedere informazioni dettagliate alla C.E.S.I. via 3 Marzo dell'Acqua, 10 (Sez. T.) - ROMA - che vi offre la possibilità di veder realizzato il vostro sogno e di GUADAGNARE

PREMI sicuri per lire 200.000

TIRO A SEGNO

PREMI probabili 15 milioni

NORME per il 1947

◆ CHE COS'È QUESTA GARA: Tutti possono partecipare al TIRO A SEGNO del «TRAVASO» inviando vignette, brevi pezzi in prosa o in versi, sfottetti (tutto e sempre su argomenti di attualità) perle giapponesi, ecc. Ogni pezzo è un «colpo». Ogni colpo pubblicato è un «centro». Gli originali qualunque sia la loro fine NON SI RESTITUISCONO.
TAGLIANDI: Servitevi dell'apposito TAGLIANDO che troverete in fondo a questa pagina. OGNI COLPO UN TAGLIANDO. Chi vuole sparare più di un colpo e comprare una sola copia del «Travaso» faccia comprare le altre copie agli amici.
◆ PREMI IN CONTANTI: Ai primi tre classificati di OGNI MESE rispettivamente Lire 3000 (con un minimo di 6 «centri») 1000 (minimo 4 «centri»), 500 (minimo 3 «centri»). Ai primi della CLASSIFICA GENERALE a 31 dicembre PREMIO DI FINE D'ANNO: L. 5.000.
◆ PREMI ARBELL: Ai classificati al 4°, 5° e 6° posto verranno spediti ogni mese dalla Ditta «Arbell» di Milano rispettivamente un flacone di «Brillantina Arbell», di «Brillantina Haway» e del delizioso profumo «Pour vous Madame».
◆ PREMI «RAMIR»: Ai classificati al 7° e 8° posto verranno spediti ogni mese dalla Ditta «Ramir» di Milano due scatole ciascuno di lame «Mirabil».
◆ PREMIO «CURIO»: A ciascuno dei classificati dal 9° al 16° posto verrà ogni mese spedito dalla Ditta «Curio» di Terni un flacone di «Lozione Tricurio» per capelli.
◆ PREMIO «CROCE AZZURRA»: A ciascuno dei classificati dal 17° al 30° posto sarà ogni mese spedito un Calendario della Fortuna, che può vincere milioni.

DOPO LE PRETESE DI POPOFF

IL RUSSO. — Mi piacerebbe sapere chi è questo plagiario che per popolare il cielo ha copiato il simbolo dell'URSS!

C. Pizzetti, Roma

VENTO

— Copriti bene la gola cara è un organo delicato...

A. Zagatti, Codigoro

ETA' DELLA PIETRA

— E' inutile, caro, che insisti a dichiararmi il tuo amore regalandomi pellicce, pellicce e pellicce, soltanto pellicce!

G. Diana, Cagliari

COMMESSA BUONA

— Ebbene, signore: le va?
— E come no! Ma adesso c'è mia moglie...

Giannetta Sosale, Greme ...

DRAMMETTI

COMMISSIONE D'INCHIESTA

Finocchiaro Aprile — (espone le sue ragioni).
Il Presidente — Ha ragione lei.
Parri — Adesso debbo parlare io (espone le sue ragioni).
Il Presidente — Ha ragione anche lei.
L'usciere — Ma signor Presidendente, è impossibile che abbiano ragione tutt'e due.
Il Presidente — Hai ragione anche tu.

A. Trapani, Caltanissetta

IL MEMORIALE DEL RAG. AUDISIO

«E' priva di fondamento la notizia che l'ex-duce a Dongo quando capì che lo avrei giustiziato, abbia tenuto il contegno riferito da qualche giornale. La verità è che impressionatissimo dal mio fermo atteggiamento e rendendosi conto finalmente che tutto dipendeva da me, esclamò: «La vita non è che un Walter».

A. D. Bertoli, Venezia

SISAL POLITICA

Repubblica-Monarchia	1
Pescara-Peschiera	1
Costituente-Caos	2
Nenni-Saragat	2
Pacciardi-Benedetti	x
Giannini-Patrissi	1
Finocchiaro Aprile-Parri	x
Vento del Nord-Vento del Sud	1
Separatismo-Autonomia	2
Badoglio-Radames	1
Tesoro di Dongo-Araba Fenice	1
Inflazione-Lira	1

S. Giordano, Palermo

PERLE (GIAPPONESI)

Dal «MOMENTO» del 6 aprile:

Tale Michele Tomasco di anni 18, detto «O' lepre» per la sua notevole agilità, si è nascosto in un sacco un autotreno diretto in Alta Italia.

Altro che agilità! Qui si tratta di un mostruoso caso di prestidigitazione compiuto da un... «saccaro» nero.

E. Po, Roma

Dal «GIORNALE DI SICILIA» del 6 aprile.

I soci del Club portano gli uomini all'occhiello della giacca.

A. Trapani, Caltanissetta

Dal «GIORNALE DI SICILIA» del 6 aprile:

SMARRITO stradale Corleone dottor Gaspare Pasciuto con tubo bucato acciaio, competente mancia avvisando.

A. Trapani, Caltanissetta

FAVOLETTE

C'era una volta un Principe che chiese la mano di una principessa.

Il padre di costei, che non vedeva di buon occhio il Principe, gli disse: caro Principe la mano di mia figlia te la concedo volentieri, a condizione però che ti sottoponi a tre prove:

1) passare per una strada italiana senza andar sotto una *Jeep* alleata;

2) fare la traversata dell'Atlantico su un aereo «Dakota»;

3) pubblicare su un giornale con il tuo nome e indirizzo che sai i nomi dei trafugatori del tesoro di Dongo.

Il Principe se ne andò e non tornò mai più.

P. Marino, Napoli

RETTIFICA

Il «tiro» intitolato «Poi dicono che la matematica non è una opinione», pubblicato nel n. 15 del «Travaso» per un errore tipografico è stato attribuito a P. La Bruna, Napoli. Ci è stato inviato, invece, da Italico Neri, Terni.
Abbiamo provveduto a registrare la variazione.

ALTRI 6 PREMI mensili per il TIRO A SEGNO: 6 flaconi di

Lozione Tricurio

offerti dalla Ditta CURIO RIBECA Terni

Leggete quanto è scritto in testa a questa pagina

ARTICOLO PRIMO

Errata

«L'Italia è una Repubblica Democratica basata sul lavoro»

Corrige

«L'Italia è una Repubblica Democratica basata sul livore».

M. Macchione, Nocera T.

SANTI PROTETTORI

S. Francesco d'...Assise — Protettore degli imputati.
S. Giovanni... Bosco — P. di Nenni.
S. Fermo — P. della P. S.
S. Desiderio — P. degli statali.
S. Macario — P. degli uomini politici.
S. Stefano del Cacco — P. di Guglielmo Giannini.

P. La Bruna, Napoli

Campilli ha vinto

Ecco un altro elenco di acquirenti della BUSTA SIGILLATA che hanno vinto premi immediati.

Spartini Jole, via Portello 48, Arcola (Spezia); Surace Giuseppe, via dell Rosa, Messignadi; Menoni Iler, Collaro (Parma); Grecis Gilda, via Stazione, Seriate (Bergamo); Di Cioccio Antonio, Irsina (Matera); Boffa Guilio, Calabritto (Avellino); Campilli Antonio, 1, a Roma.

Per ogni nominativo lo stesso premio è toccato, come per regolamento, anche al venditore della busta relativa.

Volete rimborsarvi di quanto avete speso per questo numero del «Travaso»?

Incollate il talloncino stampato qui sotto a tergo di una cartolina vaglia di sole L. 35 intestata a «CALENDARIO DELLA FORTUNA» via del Seminario 87 Roma: riceverete a domicilio una BUSTA SIGILLATA del costo di L. 50 che concorre a 15 milioni di premi collegati al giuoco del lotto e ad altri premi immediati.

Buono per una BUSTA SIGILLATA
Rimborso Travaso
VALE L. 15

AL "TRAVASO" (Tiro a Segno)

Via Milano 70
ROMA

LA FORTUNA IN AMORE

è il titolo del libro che v'insegna il vero segreto del successo in Amore. POTETE DIVENTARE

Conquistatori irresistibili!

«LA FORTUNA IN AMORE» è libro indispensabile a tutti gli uomini. Affrettatevi a richiederlo a: PROS - Casella postale 30 - SENIGALLIA che ve lo spedirà franco di porto dietro rimessa di L. 100.

Giovani Operai!

Diventerete RADIOTECNICI, ELETTROMECCANICI, CAPI EDILI DISEGNATORI ecc. studiando a casa per corrispondenza nelle ore libere dal lavoro

Chiedete programma gratis a "CORSI TECNICI PROFESSIONALI"
Piazzale Loreto, 6 - MILANO (indicando questo giornale)

CALVI ... vostri capelli senza pomate né medicamenti. Se tutto avete tentato, non preoccupatevi scrivete: KINOL Piazza Trevi 84 - ROMA

DEBOLEZZA NERVOSA
ELETTROFOR
CHIEDETE LISTINO ILLUSTRATO ALLE FABBRICHE SANITAS - OMEGA
FIRENZE Via Tripoli 27-29 - Tel. 20 944

ROULETTE!!

i più famosi sistemi matematici raccolti in ricco volumetto — i soli che hanno partita vinta sull'azzardo e sul caso — L. 250 contro invio vaglia o contrassegno alla EDITRICE IRIS — VENEZIA Casella Postale n. 193

INVIANDO VAGLIA di Lire ... Remotecne M. AGNESI — PONTE SAN PIETRO (Lucca) riceverete franco di porto, il

METODO

per costruire con minima spesa una RADIO ad uso familiare ...

Brivido ZUMA

Profumo per fazzoletto che ha dato alla Sicilia il primo posto nell'industria dei profumi.
Casa Profumi ZUMA
V. Princ. Belmonte 58-60-62 - PALERMO

Sisalisti!

31ª giornata

AI TRAVASO CONCORSO PRONOSTICI ROMA Via Milano, 70

Questo è il talloncino da incollare sopra la busta (tanti talloncini quante volte avete fatto il punteggio stabilito per questa settimana e quante volte volete partecipare al sorteggio) al posto del nostro indirizzo, che così vi risparmiate di scrivere. Dentro la busta dovete mettere i tagliandi della SISAL da mandare a noi per concorrere al premio di consolazione.

25.000 lire

così suddivise:
3 premi da L. 5000
7 premi da L. 1000
1 premio da L. 1000
saranno assegnate per le giocate di

Domenica 27 Aprile

a chi avrà segnato (nè uno più, nè uno meno)

4 PUNTI

Chi manda un solo «4» incollerà sulla busta un solo talloncino; chi due, 2 talloncini e così via.

Le buste devono essere spedite non più tardi della mezzanotte di sabato 3 maggio. Ne farà fede il timbro postale.

Scrivete CHIARAMENTE dietro ogni schedina Sisal e dietro la busta, il vostro indirizzo.

REGOLAMENTO

Autorizzazione Ministero delle Finanze n. 12380 del 14-3-47

1. - Ogni settimana il Travaso mette in palio un «premio di consolazione» di almeno 25.000 lire per i partecipanti al Concorso Pronostici della SISAL che non segnino nè 10 nè 11, nè 12.

2. - Il punteggio premiato cambierà ogni settimana e per ciascuna domenica sarà indicato nel «Travaso» della domenica stessa.

3. - Se in una settimana non ci perverrà nessun tagliando col punteggio stabilito il premio andrà ad aggiungersi a quello di una settimana successiva.

4. - Ricevendo un solo tagliando col punteggio stabilito il premio verrà assegnato tutto al giocatore che lo ha inviato.

5. - Se tagliandi perverranno da più di uno fino a 7 il premio verrà diviso in parti eguali fra i concorrenti; se saranno di più sarà diviso fra almeno 7 di essi, estratti a sorte secondo quanto annunciato in precedenza, settimana per settimana.

6. - I tagliandi SISAL non accompagnati dal talloncino del «Travaso» saranno cestinati; i tagliandi SISAL irregolari, manomessi, corretti o non corrispondenti alle matrici non saranno validi e ci riserviamo ogni azione contro i tentativi di frode.

ATTENTI! Siamo nell'impossibilità materiale di rispondere individualmente, per lettera, a chi ci scrive. Prima di rivolgerci quesiti, richieste di chiarimenti, ecc., rileggete attentamente quanto sul è già stampato e che dovremmo ripetere... dattilografato!

I vincitori del concorso "TRAVASISAL"

per domenica 13 aprile, giusto sorteggio alla presenza del rappresentante del Ministero delle Finanze, dott. Pietro Terre, sono:

L. 5000 - Sig. MELE ANTONIO - Via Ecce Homo 29, Napoli.
L. 5000 - Sig. COLUCCI GIUSEPPE - San Giuseppe dei Nudi n. 18, Napoli.
L. 2000 - Sig. CAGNACCI EUGENIO - Viale Concordia 222, Lucca.
L. 2000 - Sig. MATTEI PAVONI GIUSEPPE - Viale di Trastevere 94, Roma.
L. 2000 - Sig. PERINI MAROTTA - Piazzetta Tempio 86, Piacenza.
L. 2000 - Sig. VITTOZZI GIUSEPPE - Via Porta di Massa 26, Napoli.
L. 2000 - Sig GUALDO GIOVANNI - Via don F. Faccin 77, Schio (Vicenza).
L. 2000 - Sig. PIRAINO ANTONINO - Ispettorato del Lavoro - Piazza Oberdan 6, Trieste.
L. 2000 - Sig. U. FIDANZA - Via Merulana 215, Roma.
L. 1000 - Sig. DI GIOIA MICHELE - Via Pietro Giannone 11 Bari.

GIANDUIA PINI

Lire 15 - 27 Aprile 1947

Democris

— Nelle ricorrenze s
che devi prendere tutto

salisti!

AI TRAVASO
CONCORSO PRONOSTICI
ROMA
Via Milano, 70

.000 lire

enica 27 Aprile

PUNTI

EGOLAMENTO

ori del concorso
AVASISAL„

il TRAVASO

Lire 15 - 27 Aprile 1947 - A. 48 - N. 17

Roma - Via Milano, 70 - Tel. 43.141 e 43.142

Democristiani ...

FESTE A PALMIRIA (EX ITALIA)

— Nelle ricorrenze solenni si espone il vessillo nazionale; perciò levati da torno con quella bandierina... Possibile che devi prendere tutto per giuoco?

Tutto va ben, Madama la Marchesa!

CITTADINA marchesa, se le nuove leggi della libertà non avranno nel frattempo soppresso la stampa, anche questa settimana avremo la gioia di calmare le sue trepidazioni, convincendola che molti sono i sintomi della rinascita.

Un mastello da bucato è diventato emblema della Repubblica, è uscito a Roma l'ultimo numero del settimanale clandestino «Ermafrodito», organo ufficiale notturno di Villa Borghese, diretto da «Fior di Pisello» e

Gesù Cristo si è iscritto al P.C.I.

In occasione delle elezioni siciliane, così come in quelle per la Costituente si portò (ricorda, madama?) candidato nenniano. La propaganda murale comunista ha difatti culminato in Sicilia con un manifesto in versi:

«Biccca di populu, biccca di Dio, di Celu nterra Gesuzzi scinniu e vinia ccà, spaventu alli tiranni, lu pugnu chiusu e lu sè cori granni!».

Dopo di che molte contadine democristiane hanno fatto la crocetta accanto a Garibaldi, scambiandolo per il Padreterno.

Nuova arma segreta

ROMA, — ... L'avvocato Ambrosini stava rincasando quando, giunto nei pressi della sua abitazione due individui gli si avvicinavano ed uno di essi gli lanciava sul volto un cartoccio contenente quella tal materia che Cambronne nominò alla battaglia di Waterloo.

(da «Il Messaggero»)

Questo esibizionismo, avvocato Ambrosini, incomincia a puzzare.

Ma non solo a Roma è stata impiegata la nuova arma, bensì anche a Bologna, dove:

... mentre un gruppo di compagni della sezione si apprestava a salire con le bandiere su tre autocarri fermi dinnanzi al n. 12 di via Roma da una finestra del palazzo veniva gettato un involto di sterco....

E questo è tanto più grave — prosegue la diffida comunista — in quanto...

... da un po' di tempo siamo soliti trovare spesso sui nostri giornali affissi nelle vicinanze, gli educatissimi epiteti di «merda», «stronzi», e via di seguito...

(da «Brancaleone»)

Se l'usanza prende piede, madama, c'è caso che anche la «merda» finisca in borsa nera!

Aiuti sovietici all'Italia

Risulta all'«Orbis» che le donne russe venute a Roma per la propaganda, hanno acquistato per 180 milioni di brillanti. Risulta altresì all'«Orbis» che alcuni carabinieri sono stati puniti per aver riferito la cosa.

(da «Il Mattino d'Italia»)

Care donne sovietiche! Evidentemente l'hanno fatto per aiutare l'Italia a liberarsi da quei «capitale» che mai si addice ad una repubblica democratico-progressiva!

L'aneddoto

Recentemente al Consiglio Comunale di Pesaro un consigliere propose che venisse elevato un monumento all'illustre concittadino Pandolfo Collenuccio, e ne ricordò la vita e le opere, insigne giurista e storico del Rinascimento celebre diplomatico, venne da Giovanni Sforza fatto strozzare in carcere il 15 luglio 1504. «Egli fu — concluse il proponente — una grande figura di umanista».

Si levò allora il capo del gruppo consiliare comunista: «Beh — disse — se fu un umanitario, noi ci associamo». E Pandolfo Collenuccio avrà il monumento.

(da «L'Ora d'Italia»)

Canta che ti passa

Prima delle elezioni, in Sicilia, per ottenere la stoffa, era necessario essere iscritti alla C.G.I.L.. A Vittoria uomini e donne vi si sono iscritti, e cantando in coro «Bandiera rossa...» hanno ritirato il buono della stoffa; successivamente, sempre in fitta schiera, ma al canto di «Bianco fiore» si sono diretti alla sede dell'Associazione Cattolica, dove hanno firmato la domanda di iscrizione in cambio di un sacchetto di fagioli....

(da «L'Ora d'Italia»)

— A quando le prossime elezioni? — si chiedono, ansiosi, i bravi siculi.

Manifestazioni spontanee

Nella famosa dimostrazione dei disoccupati romani contro la fame — famosa perchè fece passare un brutto quarto d'ora al Ministro degli Esteri — i dimostranti si fermarono a gridare sotto palazzo Chigi: — Abbasso l'accordo con l'Inghilterra!

— Ma che d'è st'accordo?

— E che ne so io? — rispondevano i dimostranti — Questo se deve strillà!

(da «Il Tempo»)

Questura sicura

PISTOIA. — A Pieve del Lago i carabinieri fermavano una jeep che da tempo trafficava clandestinamente grano per le strade dell'Abetone. Quale non fu la sorpresa dei carabinieri, allorchè accertarono che i contrabbandieri altri non erano che i funzionari della questura di Pistoia.

(da «La Nazione»)

Sarebbe opportuno portare all'ammasso anche i funzionari di polizia!

I soliti liberticidi

SANT'AGATA DI PUGLIA. Sono state denunziate quindici persone tra cui i segretari delle sezioni dei partiti comunisti e socialista per associazione a delinquere...

(da «Il Giornale di Sicilia»)

In questa strana Repubblica prima si proclama la libertà di associazione, e poi...

Canguri giganti

Ci segnalano il Commissario del Poligrafico dello Stato, commendatore Pratta Cavalcabò, ed i suoi quattro coadiutori (fra cui quella cima del prof. Marsantini). In Consiglio d'Amministrazione questi signori si sarebbero fissati gli emolumenti nella seguente misura: commissario 2 milioni l'anno, coadiutori un milione ciascuno.

La liberazione della R.A.I.

Gli ammiratori del «colonnello» di radio Londra saranno edificati nell'apprendere che un suo graduato di rango inferiore è stato generosamente distaccato dalla BBC a Radio Roma.

Con quali criteri, per quali motivi, in base a quali accordi il subalterno del «colonnello» sia stato pescato a Londra, assunto alla RAI, posto a capo dei notiziari non siamo ancora riusciti a sapere...

(da «L'Unità»)

Chi ci conosce

Ed ora, madama, sa chi è il Capo di Stato provvisorio della repubblica messicana? No? Male: per fortuna glielo suggerisce un aggiornatissimo settimanale parigino in un documentario panoramico politico:

DE GASPERI — Chef du parti démocrate-chrétien italien, président provisoire de la République italienne.

DE NICOLA — Chef d'Etat provisoire de la République mexicaine.

(da «Quatre et trois»)

La confusione è tutta colpa della bandiera, senza dubbio! E non d'altro.

Le due campane

CATANZARO. — Ieri mattina, a Petilia Policastro, sangue di lavoratori «inermi» è stato sparso. Un uomo e una donna sono stati uccisi dalla selvaggia repressione della forza pubblica ad una protesta popolare...

(dall'«Avanti!»)

«Inermi» lavoratori, che...

... con lancio di bombe a mano e colpi di pistola avevano ferito gravemente sei carabinieri, due guardie comunali ed una guardia campestre...

(da «Il Risorgimento Liberale»)

Libertà di stampa

La miglior prova che in Italia si può ormai stampare quel che si vuole, è data dai titoli dei quotidiani sul risultato delle elezioni in Sicilia:

La D. C. conserva la preminenza.

(«Il Popolo»)

In testa è il Blocco del Popolo.

(«Avanti!»)

Grande vittoria di centro-destra.

(«Risorgimento Liberale»)

Vittoria popolare e repubblicana.

(«Il Momento»)

Destre e democristiani in maggioranza..

(«Il Tempo»)

Il Blocco del Popolo è in testa.

(«L'Unità»)

Affermazione qualunquista e monarchica.

(«Italia Nuova»)

Al momento di andare in macchina non possiamo giudicare chi abbia torto o ragione, ma riteniamo azzardata questa affermazione:

Le elezioni siciliane si sono concluse.

(«Il Buonsenso»)

Gli «X» non pagano

... dice il «Don Basilio», pubblicando l'allegra «colonna non convincente» che riproduciamo qui sotto:

LA COLONNA INFAME

S.I.S.A.L.

Su il Salvataggio [illegible] Lerò

CAMPILLI	X
VANONI	X
SCOCA	X
[illegible]	X
COLONNETTI	X
GRONCHI	X
[illegible]	X
SPATARO	X
[illegible]	X
DE GASPERI A.	X
[illegible]	X
CAPPA	X

Vanoni e Campilli sono colpevoli? X... La legge è uguale per tutti? X... Molti X resteranno a turbare l'opinione pubblica...

Sarà vero che...

... direttore dell'Impresa Ingegner Gino Puccini, di cui alla denunzia del Ministero dei LL. PP. all'Avvocatura Generale per le malefatte ai danni dello Stato, è l'ing. Carlo Farina del Consiglio dell'Associazione Ingegneri di Roma, socio dell'ingegner Giuseppe Romita, ministro del Lavoro ed ex ministro dei LL. PP.?

Definizioni

GLI UOMINI DEL P.S.L.I.: «I piselli».

(dall'«Avanti!»)

IL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE: «Topolinia».

(da «Il Risorgimento Liberale»)

DE GASPERI: «Il presidente verdipelle».

(da «L'Azione Monarchica»)

Sull'Altare della Patria

Fra i molti giornali scesi in lizza, questa volta ha vinto la singolar tenzone l'ebdomadario «BRANCALEONE» che si è aggiudicato il nostro settimanale «premio della conciliazione» con la seguente affettuosa epigrafe rispettosamente dedicata all'on. Finocchiaro-Aprile.

Non per nobile cause — fu spesa sua vita — sibbene fu sacra a calunnie — a basse litigie — a sciarre da serva... Traditor della Patria — la sognò mutilata e allo straniero soggetta — insanguinando le generose siciliane contrade... Viva il Duce avea proclamato — morte il Duce strombazzò a Togliatti... Per vizio e impotenza fu privo — dell'amor delle donne — onde di lui si dirà — che fu un maligno cornuto mancato.

E' contenta, cittadina marchesa? Ha visto che tutto va bene?

Ed ora corra anche lei, fra canti e fanfare, a festeggiare la giornata di oggi 25 aprile, la «Liberazione»: un'altra cosa che ci è andata bene.

IL MAGGIORDOMO

LA VEDOVA SCALTRA

— PREMESSO CHE l'ex gerarca Carlo Emanuele Basile al momento in cui fu catturato aveva indosso 30 milioni in valuta estera; CHE in sede di processo l'Avvocato Generale di Corte di Cassazione Arturo Lepore accertava a chi i 30 milioni furono consegnati; CHE con lettera di cui conserva la minuta lo stesso Avvocato Generale Lepore chiedeva al Ministro del Tesoro che fine avesse fatto questo «tesoro»; TUTTO CIO' PREMESSO... Dio mio fatemi vivere finchè il Ministro del Tesoro risponderà alla lettera dell'A.G.C.C. Arturo Lepore e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

La fortuna ha arriso ad ANGELO PIPERNO il "Re dei Carciofi"

Il notissimo trattore romano conosciuto dai buongustai di tutte le nazioni al mondo, ha vinto la bagattella di oltre 7.200 sterline con un biglietto della Lotteria di Dublino, che al cambio d'oggi rappresentano circa 60 milioni di lire.

Il fortunato vincitore ha dichiarato che continuerà a gestire il suo locale di Roma via Monte Cenci, e perciò non intende affatto rinunciare a servire il suo pubblico affezionato ma nei limiti del possibile farà del bene al prossimo bisognoso.

Maria Piro la vincitrice del Concorso Nazionale fra le fanciulle d'Italia consiglia la "Camomilla Schultz" che dona ai vostri capelli le più belle sfumature di biondo

Si spedisce contro rimessa anticipata di Lire 130 indirizzata alla S. A. CHIMICAL — NAPOLI

CURA ONDE VITALI: GUARIGIONI

Neuroastenia, disfunzioni sessuali, fegato, ulcera gastroduodenale, colliti, asma, sterilità, epilessia, artriti. Prof. Dott. FRANK, Docente Neuropatologia dell'Università - Roma. Via Nazionale, 183 (opusc. gratis)

CIMICI SCARAFAGGI TARLI, TOPI ecc. DISTRUGGIAMO RADICALMENTE

COOPERATIVA L'INSETTICIDA Via della Scrofa, 39 - Tel. 563-[illegible]

SELVAGGI, MA FINO AD UN CERTO PUNTO

— Noi spendiamo po...
avanza a mia suocera, lo ...

Ultimissimo di stagione

E' tempo che Accio d'Empoli,
celebre pei suoi sbagli,
di nuovo la sua strabica
«Tiritera» ripagli!

Dolce è l'Aprile; sfolgora
il sol. Se non vi cruccia
guardate: «more solito»
tutto quaggiù ricciccia.

Quante cose ricicciano
di primavera al sole
d'Italia! Anche De Gasperi
benedice l'Agnelo.

Ritorna il mondo ad essere
lieto, e l'umana specie
spera per quieto vivere
che ricicci la Pace;

Infatti ormai pacifici
s'amano l'anglo e il russo
e avrem presto la provvida
ondata del ribasso.

Ricicciano gli scandali,
son cari il pesce, il pollo,
la radio ed il telefono,
ma dobbiam farci il callo.

Primavera! Si sciopera,
qua e là una bomba esplode?
Ma se non è l'atomica
ciascuno guarda e gode.

Per dir: «si stava meglio
quando si stava peggio»
ci vuole, ricordatevi,
davvero un bel coraggio!

ACCIO D'EMPOLI
(Menestrello pittore disoccupato).

GRASSI BORGHESI

— Noi spendiamo pochissimo, per mangiare. Mia suocera mangia quello che avanza ai pupi, mia moglie quello che avanza a mia suocera, io quello che avanza a mia moglie e i pupi quello che avanza a me.

Tiritera

Ultimissimo di stagione

E' tempo che Accio d'Empoli,
celebre pei suoi sbagli,
di nuovo la sua strabica
«Tiritera» ripagli!

Dolce è l'Aprile; sfolgora
il sol. Se non vi cruccia
guardate: «more solito»
tutto quaggiù ricucia.

Quante cose ricicciano
di primavera al sole
d'Italia! Anche De Gasperi
benedice l'Agnolo.

Ritorna il mondo ad essere
lieto, e l'umana specie
spera per quieto vivere
che ricicci la Pace;

infatti ormai pacifici
s'amano l'anglo e il russo
e avrem presto la provvida
«ondata del ribasso».

Ricicciano gli scandali,
son cari il pesce, il pollo,
la radio ed il telefono,
ma debbiam farci il callo.

Primavera! Si sciopera,
qua e là una bomba esplode?
Ma se non è l'atomica
ciascuno guarda e rode.

Per dir: «si stava meglio
quando si stava peggio»
ci vuole, ricordatevi,
davvero un bel coraggio!

ACCIO D'EMPOLI
(Menestrello tuttora disoccupato).

TINOZZA O GATTO ?

Il nuovo stemma della Repubblica, disegnato dal pittore Pietro Paschetto, ha gettato molti cittadini nella più grande ansietà.

Le descrizioni che se ne facevano in giro non erano molto lusinghiere, ma nessuno in verità immaginava che la «cinta turrita» promessa al popolo fosse una specie di tinozza del bucato, che la «porta aperta» fosse una sorta di pertugio, adatto a mala pena allo scarico dell'acqua dalla suddetta tinozza, che le «onde del mare» si riducessero ad alcuni ghirigori appena intelligibili, e via di questo passo.

Si parla ora di rifare lo stemma, ma che cosa metterci?

Non lupe, aquile o leoni, suscettibili in massa di epurazione per faziosità imperialistica, non croci o altri simboli religiosi perchè la democrazia cristiana li ha tutti accaparrati per le sue campagne elettorali, non spade, lance ed emblemi del genere, tollerabili negli emblemi altrui, ma perseguibili nel nostro come simboli di militarismo aggressivo. E allora?

Osiamo proporre il gatto. Animale non bellicoso ma nemmeno sottomesso ai voleri altrui, il gatto ha fama di astuto doppiogiochista, adattabile alle più diverse circostanze.

Piacevano i gatti al defunto dittatore, è vero, ma piacciono anche a illustri contemporanei come l'onorevole Togliatti e l'onorevole Terracini, che testè ha acconsentito a farsi fotografare mentre coccolava il suo ben pasciuto micione. All'onorevole Giannini piacciono ugualmente i gatti e il suo gatto grigio tigrato simboleggia perfettamente il Gatto Qualunque. Fra gli antichi, è noto l'amore per i gatti del cardinale Richelieu, statista e prelato come il nostro De Gasperi. Fra i moderni stranieri, il gatto riscuote le simpatie del maresciallo Stalin e questo può bilanciare ampiamente lo svantaggio della felinofilia professata dall'ex duce. Del resto, anche questa ultima circostanza deve essere tenuta nel debito conto, perchè gli ambienti dei nostalgici irriducibili potrebbero vedere nella scelta un segno di considerazione per i loro ideali, ed essere così portati a inquadrarsi fedelmente nella repubblica.

Animale proletario ed eminentemente collettivista, il gatto non potrebbe dispiacere nemmeno alle masse popolari. Quanto ai repubblicani storici, custodi delle tradizioni e pionieri delle innovazioni per tutto ciò che si attiene alla repubblica, la scelta non potrebbe che lusingarli.

Perchè, volendo, si potrebbe vedere in essa una chiara allusione al loro deputato Ettore Santi, che quando è fra le braccia di donna non esitere preferisce alla qualifica di onorevole, quella di «mio bel micione».

ZETA

IMPORTANZA DEI NOMI

Disse GULLO a PARRI:

— Prestami una R, così divento GRULLO e siamo PARI: tutt'e due.

IL PELO NELL'UOVO

dall'*Italia Nuova* del 19 aprile:

NOZZE

Ieri mattina hanno finalmente coronato il loro sogno d'amore l'imbalsamatore Andrea Mezzetti e la dottoressa Giuliana Uccelli.

Come imbalsamatore, il signor Mezzetti non poteva trovare una sposa con un cognome più adatto! Per quanto, per una coppia così bene assortita gli auguri debbano essere superflui, il Travaso coglie l'occasione per inviarne a josa.

DIFESA DELLA REPUBBLICA

ANTONELLO AMORI. — Propongo inoltre, colleghi, di cambiar nome al baccalà: baccalà vuol dire merluzzo, merluzzo viene da merlo, il merlo è un uccello, gli uccelli fanno pensare al cielo, il cielo è azzurro, azzurro è il colore di Casa Savoia... Ergo, la denominazione «baccalà» può suscitare un involontario riferimento mentale alla monarchia!

GLI ELETTI

— Povero onorevole! Il pensiero che alcuni suoi elettori soffrono la fame gli è così insopportabile che per dimenticare fiuta 100.000 lire di «cocò» al giorno!

LA BARACCA DELLE FAVOLE

1) Amore e politica

(La scena rappresenta un paesaggio siciliano; essendo, questi, tempi duri in cui bisogna arrangiarsi come meglio si può, adopreremo il paesaggio della Cavalleria Rusticana che è ancora in buono stato e aggiornatissimo. Infatti, a parte alcune piante di fichidindia spontaneamente cresciute dalla parte della casa di Lola, nessuna innovazione è stata apportata ad esso dall'epoca in cui ci è stato presentato da Verga. Per essere esatti, diremo che sui muri dell'osteria di mamma Lucia e su quelli della Chiesa spiccano alcune scritte a carbone: «Viva Giannini» «Viva il Re» «Viva San Calorio». Gli aranci olezzano sui verdi pampini, cantan le allodole fra i mirti in fiore; e lungo la via maestra passeggiano tenendosi per mano IL FIDANZATO con LA FIDANZATA.

LA FIDANZATA: — Dimmi, Luigiuzzu mio, quando ci sposeremo?

IL FIDANZATO: — Presto, Carmelina cara, presto: intanto abbiamo già un Parlamento tutto nostro; appena avremo anche una casetta tutta nostra, un'occupazione tutta nostra e un boccone di pane tutto nostro, allora ti condurrò all'altare.

TELA CASERECCIA

2) Tempi nuovi

(La scena rappresenta quella zona della Venezia Giulia per la quale passa un fiume che alcuni ricorderanno per via di una famosa canzone e che si chiama Piave. Il primo pescatore e il secondo pescatore stanno pescando tranquillamente nelle sue acque, quando a un tratto queste si mettono a ribollire impetuosamente e a emettere suoni ben distinti. Dal letto del fiume s'alzano voci quali: «Ma andate a farvi impiccare tutti quanti! Ma guarda se è questo il modo di governare il Paese! Pugno di arruffoni e di mangioni!» ecc. ecc. ovvero omissis)

I° PESCATORE: — Senti? Ricomincia come tutti i giorni da un po' di tempo in qua. Da che cosa credi dipenda un tale fenomeno?

2° PESCATORE: — Sai, durante il ventennio fascista «il Piave mormorava calmo e placido» Adesso, con la libertà, si sfoga come tutti gli altri.

CALA LA TELA.

MIGNECO

Ciccio m'astengo

QUANDO parla Ciccio Nitti
gli onorevoli, pian piano,
si avvicinan, zitti zitti
allo scranno del decano
Or si leva, tempestiva,
nel silenzio sepolcrale
la sua voce persuasiva:
che goduria eccezionale!
« Io son vecchio, sono stanco,
ho già fatto il noviziato,
son sapiente, ho il pelo bianco,
la sò lunga ed ho viaggiato.
Se si vuole tardi o toste
migliorar la situazione,
ognun prenda ad ogni costo,
la sua netta posizione

(Per mio conto, vi prevengo
che... mi astengo)

Ottantenne, esperto, saggio,
vi dò un àulico consiglio:
voi dovete con coraggio,
con fermezza dar di piglio
alla vostra decisione
nei dilemmi più cornuti,
nelle mille e più questioni
esser sempre risoluti.
Non si può, di pari passo,
assentire a destra e a manca,
dir di sì a Patrissi e a Basso,
ad Alcide, a Nenni e a Cianca.
Noi si deve, in fede mia,
star col diavolo e col clero:
a evitar la dicrasìa
scelga ognuno: bianco o nero.

(Per mio conto, vi prevengo
che... mi astengo).

Queste son le mie ricette
sia per la Costituzione
(Laterano, 5-7)
sia per ogni altra questione.
Si discute il grave caso
di Campilli e di Vanoni?
Sono onesti, oppur da naso!
Non c'è altre saluzioni.
Chiuder gli occhi, oggi, è puerile,
titubare è proibito:
guai, a chi fa il pesce in barile!
O giù il pollice, o su il dito.
In coscienza, vi ammonisco
di adoprar meno parole,
e il concetto ribadisco:
Dire quello che si vuole.

(Per mio conto vi prevengo
che... mi astengo).

TAM

Le 7 MERAVIGLIE 7

1. Il vecchio più giovane del mondo.
2. De Nicola che ha un po' d'influenza.
3. Il latifondista siciliano che coltiva la campagna (elettorale) seminando zizzania.
4. Il gigante che si mette nei panni del nano.
5. Il padre che non ha avuto mai figli.
6. Il sapiente che sa quello che non sa.
7. I fidanzati che vanno al cinema per vedere il film.

... e l'8ª meraviglia:

Il ministro Campilli che paga la nuova imposta, in base ad un patrimonio di due miliardi.

I DUE COMPAGNI

— Compagno, sto precipitando dal quarto piano!
— Compagno, l'«Unità» non lo dice!!
— Compagno, allora non è vero. Ci vediamo al cinema. Viva Togliatti!!!

LA BARACCA DELLE FAUOLE

1) Amore e politica

(La scena rappresenta un paesaggio siciliano; essendo, questi, tempi duri in cui bisogna arrangiarsi come meglio si può, adopreremo il paesaggio della Cavalleria Rusticana che è ancora in buono stato e aggiornatissimo. Infatti, a parte alcune piante di fichidindia spontaneamente cresciute dalla parte della casa di Lola, nessuna innovazione è stata apportata ad esso dall'epoca in cui ci è stato presentato da Verga. Per essere esatti, diremo che sui muri dell'osteria di mamma Lucia e su quelli della Chiesa spiccano alcune scritte a carbone: «Viva Giannini» «Viva il Re» «Viva San Calorio». Gli grenci olezzano sui verdi pampini, cantan le allodole fra i mirti in fiore; e lungo la via maestra passeggiano tenendosi per mano IL FIDANZATO con LA FIDANZATA.

LA FIDANZATA: — Dimmi, Luigiuzzu mio, quando ci sposeremo?

IL FIDANZATO: — Presto, Carmelina cara, presto: intanto abbiamo già un Parlamento tutto nostro; appena avremo anche una casetta tutta nostra, un'occupazione tutta nostra e un boccone di pane tutto nostro, allora ti condurrò all'altare.

TELA CASERECCIA

2) Tempi nuovi

(La scena rappresenta quella zona della Venezia Giulia per la quale passa un fiume che alcuni ricorderanno per via di una famosa canzone e che si chiama Piave. Il primo pescatore e il secondo pescatore stanno pescando tranquillamente nelle sue acque, quando a un tratto queste si mettono a ribollire impetuosamente e a emettere suoni ben distinti. Dal letto del fiume s'alzano voci quali: «Ma andate a farvi impiccare tutti quanti! Ma guarda se è questo il modo di governare il Paese! Pugno di arruffoni e di mangioni!» ecc. ecc. ovvero omissis)

I° PESCATORE: — Senti? Ricomincia come tutti i giorni da un po' di tempo in qua. Da che cosa credi dipenda un tale fenomeno?

2° PESCATORE: — Sai, durante il ventennio fascista «il Piave mormorava calmo e placido». Adesso, con la libertà si sfoga come tutti gli altri.

CALA LA TELA.

MIGNECO

PAGNI

dal quarto piano!
le dice!!
...re. Ci vediamo al cinema.

Canzonette atomiche

L'ultimo successo, in fatto di canzonette, ci giunge da New York, ed ha una piccola storia. Il noto chitarrista Slim Gaillard, rimasto in panne durante una crociera su di un panfilo, accanto ad una petroliera anch'essa bloccata da un guasto di macchina, improvvisò un motivo sulle prime parole che gli saltarono in mente (traduzione libera di un collega):

Panfilo e petroliera,
oh che barba, petrolà!
non si partirà.
Panfi sentò petri petrò,
ah ah ah! oh oh oh!

Nella sola New York, in una settimana, si vendettero 20.000 dischi della nuova canzone.

Conosciuta questa notizia, abbiamo fatto salti di gioia. Finalmente si è scoperto il filone d'oro dei travasatori! Altro che gioco del Lotto, altro che S.I.S.A.L.! Avremo tra poco tanti di quei milioni, che non sapremo più che farcene, e cominceremo a distribuirli ai lettori. Sapevamo, infatti, che il popolo americano adora le scemenze (c'è chi le chiama americanate); ma se le scemenze son capaci di arricchire chi le crea, qual paese più fecondo del nostro?

Abbiamo dunque chiamato a raccolta i più grandi editori di musica italiani, da quelli seri, come Ricordi e Sonzogno agli altri come Cesarino Bixio, ed abbiamo approntato una splendida serie di canzonette atomiche, chiamate così perchè, più che di vere e proprie parole, esse sono composte di atomi di parole, senza nesso e significato, le più cretine, le più vuote, le più insignificanti che sia possibile mettere insieme: qui sta il segreto del successo.

E' facile prevedere per esempio, che la seguente canzonetta atomica farà furore:

De Micheli, giorno e sera,
oh che barba, che... barbera!
Evviva la fottiglia,
bottone, botte e bottiglia.
Chi non beve berrà,
ah! oh! ah!

Che significa? Niente. Ecco perchè tutti la canteranno di sicuro. Ne volete un'altra? Vi serviamo subito:

Son raffreddato, oh sì,
e starnutisco: alci!
in comune, in comuni,
tutti fanno: alci, alci!
Alci, alci, alcià, alcià,
che te possino lodà...

C'è poi la canzone delle campane:

Serio, serio, serio, serio!
Toc! Toc! Chi è? Valerio!
Ragioni! Ragionà!
Valerà, Valè, Mitrà!

Bella, no? E il bello è che non significa niente, assolutamente niente! Sentite allora quest'altra:

Monocoli, monocolà,
caccà, caccà, caccà,
ch'accade qui e là?
Non si sa. Ah ah ah!

Le altre parole di questa canzonetta non si possono pubblicare per rispetto ai lettori e poi perchè un uomo qualunque potrebbe trovarci un senso purchessia il che sarebbe nocivo al grande successo che riporterà la breve composizione nata sotto il segno di Zorro. Graziosissima e del tutto vuota di nesso logico, a giudizio dei competenti, è la seguente:

Non va non va, non
Va non Va non...
Con tutti questi spilli
non campi, non campilli!
Un due tre! Nove dieci undi-
(ci
piroli, pirolà
Finocchi e finocchià!

Ma il vero capolavoro, la canzonetta che batterà ogni precedente record di successi mondiali, è quella che abbiamo creato proprio al momento di andare in macchina, ed è tutta composta di parole atomiche tronche:

Di Vitt! Sciop! Sciop!
Romit! Scioc! Scioc!
Fort Scelb, che fermezz,
e Gonell, quel profess,
li prend propr per fess!
Avversar sempr bott,
e l'Ital? Chi se ne fott!

Non sono che pochi esempi della nostra produzione atomica: accettiamo lavori su commissione, e anche su commissioni (d'inch esta)

L.

IL SISTEMA DI VITTORIO ALFIERI

... e la divisione del lavoro.

AL POLIGRAFICO DELLO STATO

IL COMMISSARIO — Caro signor De Gasperi, l'art. 16 l'ha voluto lei: in caso di eccessi di stampa interviene la Pubblica Sicurezza!

Non basta vincere!

BISOGNA SAPERE DI AVER VINTO

Per saperlo, i egete sempre

IL TAPPETO VERDE

Settimanale sull'esito di tutti i giochi, concorsi, lotterie ecc. ecc.

IN TUTTE LE EDICOLE

45 milioni di deputati

COSI' anche la Sicilia ha il suo Parlamento.

Dopo la Sicilia, anche le altre regioni italiane, l'una dopo l'altra — l'on. De Gasperi ha già proclamato tra i fischi di essere stato sempre un autonomista per il Trentino — saranno chiamate ad eleggere i loro Parlamenti regionali; avremo così 21 parlamenti.

Dopo le regioni, con tutta probabilità, anche le province vorranno seguire l'esempio delle maggiori divisioni amministrative, ed avremo altri 94 parlamenti che, aggiunti ai precedenti, daranno il bel totale di 115 assemblee.

Una volta che ci avremo preso gusto, si potrà negare alle città di avere i parlamenti loro?

L'Italia, avviata ormai orgogliosamente ad un primato mondiale e forse interplanetario, vorrà superare se stessa, e indirà le elezioni per i Parlamenti rionali, poi per quelli stradali, poi per le Assemblee legislative di Fabbricato, indi per i Consessi Costituenti di piano, di appartamento, di famiglia.

Giungeremo così all'agognato momento in cui esisteranno in Italia, a occhio e croce, 10 000 000 di Parlamenti con — poco più, poco meno — 45 000 000 di deputati, sfruttando all'uopo anche le donne e i bambini, i vecchi paralitici e le prostitute, le quali avendo già diritto al voto, potranno benissimo essere elette.

Gli inconvenienti della situazione, come appaiono a prima vista, sono più formali che sostanziali. Si osserverà per esempio che i bambini al di sotto dei due anni non sapranno ancora parlare; ma nell'attuale Assemblea Costituente molti deputati non si trovano già nelle identiche condizioni? Il mondo non crolla per questo. Si rileverà ancora che i vecchi paralitici, per quanto armati di buona volontà, non potranno muoversi; be', si rimedierà mandandoli al Governo, dove è dimostrato che non è affatto necessario muoversi, se si fa eccezione per l'on. Moscatelli che si diletta di saltarne il banco. Qualcuno, forse, si azzarderà ad obiettare che quando tutta la popolazione italiana sarà composta di deputati, e saranno stati eletti anche i condannati per reati comuni attualmente distribuiti nei vari luoghi di pena, sarà un controsenso dare a ladri, assassini, stupratori, falsari et similia l'appellativo di «onorevole».

Ma se l'obiezione non è stata mossa sinora, non si vede la ragione di muoverla in avvenire

H

CASELLARIO

EZIO VANONI si sente, ...

tutto dipende dall'esercizio

come è caro!
£ 1000
caro!
£ 140
CARISSIMO!!
£ 30000
uova £. 60
CARE!
Caro!
£ 400
£ 8000
Ma come è caro tutto!

LEI. — Caro, caro, caro, caro!
LUI. — Grazie, amore: come lo sai dire bene!

Uno che mi conosce

OHE! *Ragioniere bello!* — L'uomo mi viene incontro tendendo tutte e due le mani. — *Come sta?*

Sorride, di un sorriso largo, gioioso e mi fissa con piccoli occhietti furbi. — *Permette? Le voglio presentare mio fratello!* — Si volta e fa un ampio gesto con la mano. — *Tonino! Vieni qui...* — Poi con espressione infinitamente compiaciuta resta a guardare il giovane calvo che, sentendosi osservato avanza voltandosi indietro due volte con viso serio. — *Mio fratello Tonino... Il ragioniere di cui ti ho parlato tante volte!*

Una mano molle, sudata, offerta come una cosa: un cartoccetto da prendere e mettere in tasca.

— ...*caro.* — Sorride anche lui, poi guarda il fratello più grande e finge di sbadigliare:

— *Eh eh eh... lo vedi il nostro ragioniere? Lo vedi?* — Il giovane calvo, annuisce imbarazzato. Poi l'uomo mi mette una mano sulla spalla.

— *...aperitivo? Non dice di no, eh? Offro io!*

Non so chi sia. Non so dove abiti come si chiami quale mestiere faccia. Ricordo solo di aver visto i suoi occhietti piccoli, una sera in un cinematografo. Un amico mi chiamò dal fondo della sala, mentre stava uscendo, e m'invitò ad avvicinarmi. Mi disse una certa cosa su di un nostro affare in comune, poi io lo salutai. Annuendo levemente sorrisi anche alle persone che stavano con lui. Una ragazza. Un bambino. Ed un uomo. Grasso, unto sulle guance, occhietti piccini e vicinissimi. La signorina mosse appena la testa, il bambino restò a guardarmi con occhi meravigliati e l'uomo, agitandosi in tutta la persona, alzò altissimo un braccio. — *Buonasera! Evviva! Salve!*

Non so chi sia, non so dove abiti, come si chiami, ed eccolo qua ritto in piedi accanto a me a guardarmi fisso fisso con quei suoi occhietti che danno fastidio.

— *Aperol? Carpano? Vermuttino?* — Annuisco in silenzio senza capire che cosa mi stia dicendo.

— *Vermuttino? Magnifico! Tre vermuttini! Cameriere tre vermuttini! Speciali, eh? Qui c'è il nostro ragioniere che altrimenti protesta!* — Ride forte da solo e mi batte una mano sulla spalla. Guardo quegli occhietti troppo piccoli, troppo vicini e provo un senso d'insofferenza. Ma chi è? Che cosa vuole? Perchè mi chiama ragioniere?

Conosco commendatori che mi salutano con rispetto. La mia fidanzata mi ama. Gli amici di scuola mi guardano ammirati quando torno al paese. E quest'uomo grasso, sporco, mi batte le mani sulle spalle, mi prende sottobraccio, mi toglie il cappello per vedere come sto senza — *Alla salute, alla salute del ragioniere bello!* — Inghiotte l'aperitivo con un gesto brusco del braccio poi schiocca la lingua e guarda fisso il cameriere.

— *Beh, beh... beh. E allora, allora che si dice?*

Non so che cosa rispondere. Non so che cosa dirgli. Mi viene anche il sospetto che mi scambi per un altro. Ma gli occhietti piccini mi fissano intensamente.

— *E quel film? Quel film? Piaciuto? Era bello, vero?* — Mi prende un lembo della giacca, la palpa a lungo — *Tonino, guarda qua! Pagata molto? Senti senti... Eh?*

Sono costretto a mormorare un prezzo. Ecco, lo sapevo, si meraviglia e scuote la testa disapprovando. Perchè? Perchè fa così se io il prezzo l'ho inventato? — *Ragioniere bello, lo sa che Silvana si è sposata? Ieri! Anzi, credevamo che lei...*

Perchè non posso andare via? Perchè non posso gridare? Perchè non ho il coraggio di spezzare questo stupido cerchio di fumo? Io sono timido... Ma quest'uomo, quest'uomo grasso dagli occhietti piccini, anche quando io sarò vecchio e avrò nipoti mi verrà sempre incontro gridando: «*Olà, ragioniere bello*»? E anche quando, in paradiso, seduto dignitosamente tra tanti angeli buoni starò conversando di cose sublimi, «*lui*» arriverà tendendo le mani intorno e urlando il suo volgare saluto? Guarda l'orologio, si batte una mano sulla fronte:

— *Tonino, dobbiamo scappare... Saluta il ragioniere.* — Mi stringe con forza le mani, mi dà un buffetto sulle guance. — *Dice Paolo perchè non si fa più vedere. In gamba, amigo. Salve.*

Ed esce, quasi correndo, trascinandosi via il fratello calvo che sorride penosamente, perchè non è riuscito a porgermi ancora la sua mano sudata. Scusi, ma lei chi è? Che cosa fa? Non la conosco. Non la conosco! Rimango solo, debbo pagare i tre vermut, e mentre alla cassa attendo il resto mi guardo un momento allo specchio. Mi guardo cercando di vedermi con altri occhi, cercando di vedere «*quel ragioniere bello*» che è amico di strana gente, che dovrebbe rimproverare il cameriere, e conosce una certa Silvana che si è sposata ieri. E dico, quasi ad alta voce:

— *Non sono il ragioniere bello. Sono io. Io.*

Poi arrossisco vergognosamente perchè il cameriere mi sta guardando con una curiosa espressione sul viso...

FEDERICO

Se avete fondati motivi per uccidere qualcuno, esponetemeli, io farò giustizia per voi in questa rubrica, affidando ai posteri il vostro nome e passeremo insieme alla storia quali liberatori dell'Umanità.

Indirizzate la vostra richiesta: « Al Giustiziere del TRAVASO, Via Milano 70, Roma ».

Sì, signori giurati, ho ucciso.

Come avrete notato, tutte le realizzazioni dell'ex-regime sono rimaste saldamente in piedi, cambiando soltanto il nome. Littoria è diventata Latina, gli ammassi sono diventati « granai del popolo », il partito fascista è diventato il... Ma no, signori giurati, non voglio compromettermi... Sta di fatto che l'OND è diventato l'ENAL.

Da qualche mese la tessera ENAL vale anche per gli sconti cinematografici.

Voi sapete com'è. Oggi, per andare al cinema, bisogna vendersi anche la testa, e perciò mi sono avviato trionfante con la tessera ENAL al cinema ex-Dux, ex-Rex, ex-Pax, ex-Lux, oggi X per non compromettersi.

« Una riduzione ENAL », ho detto con naturalezza. La cassiera mi ha fatto cercare per tutte le tasche, poi ha affermato dolcemente che la riduzione non valeva. « La tessera ha valore soltanto in certi giorni. Leggete sui giornali ».

Da quella sera ho cercato invano il nome del cinema X fra le riduzioni concesse. Tutti i locali più scalcinati, sbattuti chissà dove nella più lontana periferia, dove il cinema sonoro è ancora sconosciuto, quelli concedono il ribasso. Ma potevo, signori giurati, spendere quaranta lire di tram per andare a risparmiare due lire sul biglietto del cinema di Tiburtino III?

Cominciavo già a dubitare che il cinema X accordasse la riduzione soltanto il 29 febbraio degli anni non bisestili quando un giorno accadde il miracolo. Mi precipitai al botteghino. « Oggi non vale » fa la solita cassiera « questo è un giornale della sera, e porta la data di domani. C'è scritto che la tessera vale oggi, ma in realtà vuol dire domani ».

L'indomani torno alla riscossa: « Oggi non vale » è la risposta « non vedete che sul giornale di oggi non c'è il nome del cinema X? ». Ma c'era ieri replico io. « E allora potevate venire ieri ». « Ma ieri c'era scritto oggi, rispondo singhiozzando, e oggi voleva dire domani, cioè oggi che è il domani di ieri, e non ieri che è lo ieri di oggi e il domani di ieri l'altro... Se ieri ci fosse stato scritto domani, allora voleva dire domani, cioè il domani di oggi e quindi il dopodomani di ieri... dopodoggi di lemani... oggilaltro di dopieri... Ah! Mamma... voglio la nebulosa di Andromeda!...

« Volendo potrei anche concedervi la riduzione », fece impietosita la cassiera « ma disgraziatamente oggi c'è una prima assoluta per l'Italia, e voi capite... alle prime non valgono tessere... ».

Girai lo sguardo. La prima assoluta era « Il segno della Croce », un film che mio nonno novantenne ricorda di aver visto, già decrepito (il film) nella sua giovinezza. Poltrone lire cinquanta.

Allora, signori giurati, ho ucciso.

NATI

(Su proposta di A. Mattei - Roma)

OCCASIONI MANCATE

Se l'Ungheria avesse un on. Di Vittorio!

I dirigenti la Camera del Lavoro magiara, che a petto al Nostro fanno ridere, sono riusciti a provocare una singolarissima manifestazione.

Giorni fa' nella grande prigione di via Mirko a Budapest si doveva procedere alla esecuzione di un criminale di guerra: foltissimo pubblico, giornalisti e fotografi erano già sul posto quando giunse il condannato.

Ma ecco che, all'improvviso, il boia Josef Bogar incrocia le braccia ed esclama:

— Compagni, io sciopero fino a quando il governo non mi avrà corrisposto l'adeguamento salariale che mi compete. Il condannato vada pure a farsi impiccare altrove!

La cronaca non dice se l'onesto lavoratore del capestro abbia anche issato — sotto gli occhi del giustiziando — un bel cartellone con su scritto « Pane e Lavoro ».

Comunque, la fiera determinazione provocava il risentimento degli spettatori: telefonata urgente del procuratore dello stato al ministro degli interni, interessamento dei sindacati nazionali, rumori concitatissime, probabile intervento della locale Celere, e, finalmente, concessione dell'aumento richiesto: conseguente cessazione dello sciopero, con grande soddisfazione del pubblico, che era ancora in attesa, ed esecuzione.

— Ah se ci fossi stato io — si sarà detto amaramente l'on. Di Vittorio — la cosa non sarebbe finita lì!

E' un vero peccato, infatti, che il condannato — rimasto evidentemente senza direttive — non si sia dimostrato all'altezza democratica della situazione.

Un uomo di spirito, al suo posto, appena composta la prima agitazione ne avrebbe iniziata subito una seconda in difesa delle improrogabili rivendicazioni della categoria dei condannati alla pena capitale; ed avrebbe incrociato le braccia sulla nuca.

Ai cigillini ungheresi non sarebbe sembrato vero di poter prendere la palla al balzo, e non avrebbero perso l'occasione di proclamare uno sciopero generale di solidarietà con il morituro. Il sindacato nazionale dei lavoratori della corda, d'accordo con quello delle industrie del sapone, e, perchè no, in concomitanza con la federazione dello spettacolo, avrebbero interposto i loro buoni uffici.

Gli sarebbe stato certamente concesso un aumento della razione di corda, e forse anche una discreta sommetta a titolo di liquidazione finale, di buona uscita da questo mondo, per le piccole spese nell'al di là. Sarebbe morto contento!

Ma non basta! Sempre per la fecondissima iniziativa dell'impareggiabile on. Di Vittorio, questa storia potrebbe non avere ancora fine.

Infatti gli invitati alla cerimonia, scocciati dopo tante ore di attesa, avrebbero potuto, anch'essi, porsi in agitazione, e recarsi tumultuando — con vessilli e cartelli — a protestare sotto le finestre del palazzo del governo, per la irregolarità, impuntualità e disorganizzazione delle esecuzioni.

E in Italia, niente di tutto questo: si muore d'inedia!

Non vale!

Il travasista Mariano Gervasoni ha avuto un amore di bimbo che ha chiamato Luigi Filippo Umberto, anzichè Palmiro Pietro Alcide.

Benchè questo si chiami non stare alle regole del giuoco, pure inviamo a lui, alla sua gentile signora ed al pupo i nostri auguri più vivi.

PADRE PROGRESSIVO

— Ho avuto due gemelli.
— Come li chiamerai?
— Pane e Lavoro.

CINEMA

ULTIMO AMORE (al Supercinema)

CLARA CALAMAI

ARTI

MOSTRA (alla Barcaccia)

Il pittore ALBERTO CAROSI

Le memorie di Oronzo

10. Me ti nasce il pupo

Il giorno appresso venne la signora Assunta, che sarebbe la mammana e mi confermò la cosa. Ci assicuro che provai una sensazione nova e che quando sortii per la strada mi pareva che tutti mi dovessero insegnare col dito come per dire: quello lì non è un frescone, ma viceversa è padre.

Puro a l'ufficio si accorsero che ci avevo qualche cosa di novo che mi trasparива pelle pelle, e mi aricordo che a un certo punto non mi potevo tenere più e sbottai col più anziano, ma lui mi arispose: « Uno, pupo: attante, genitrice » e al terzo nummero ci dussi frescone e lo piantai.

Quello coll'erre moscio di famiglia nobbile decaduta mi allungò una guardata languida e fece « Beato voi che credete alle gioglie de la famiglia ».

Lui era pessimista che sarebbe come chi dicesse uno che ci ha sempre come l'ammoniaca sotto al naso, e porta sempre la sigaretta smorzata.

Abbasta, si devo dire la verità, le gioglie de la famiglia mi fecero tribbolare un bel po' perchè a Terresina durante la gestazzione ci venivano tutte sorta di voglie e mi toccava a farmi in quattro per contentarla, si no c'è il caso che il pupo mi nasceva tutto a l'incontrario.

Per darci un esempio è capace che di notte tutto d'un tratto me ti faceva un gran zompo e si metteva a strillare: « Oronzo, voglio una beccaccia, datemi una beccaccia, si no moro!... ».

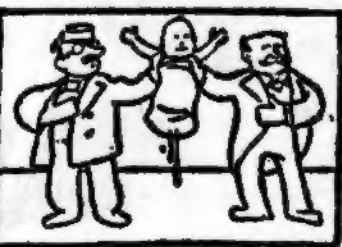
Robba, ci dico, da far ventre i geloni a Pasquino, laddovechè trovai operto solo un'oste che ci aveva un beccafico e lo travestissimo da beccaccia.

Un'altra notte, eravamo di dicembre, ci viene la voglia della corallina e il sor Filippo tanto si messe in giro che alle l'arimediò.

Quel povero sor Filippo abbasterebbe quello che fece in quel la circostanza per aricordarselo tutta la vita: e non si possono dire l'attenzioni che ci usava a Terresina.

Rivò fino al punto che una notte che ci presero le doglietle curse a chiamare la mammana, che viceversa era un falso allarme.

Abbasta, dacci oggi, dacci domani, la cosa cresceva a vista d'occhio e la sora Assunta affermava che era maschio per via che ci aveva la sporgenza davanti.

Incominciassimo quindi a discutere il nome del nascituro

che tanto io quanto il signor Filippo che era il compare, volevamo darcelo, e quello coll'erre moscio pessimista disse: « Pigiate una via di mezzo e metteteci nome Filipponzo o Oronzippo » ma si vede che le disillusioni ci avevano dato in testa.

Abbasta, il gran giorno si avvicinava a gran passi e il nascituro stava lì per lì, tantochè tutte le sere, quando venivo fra le parete domestiche, metteva prima l'orecchio al buco de la chiave, per pavura di trovarmi davanti a l'improvviso il frutto de le mie viscere.

M'aricordo come si fusse adesso che era una sera che tirava la tramontana e Terresina stava per andare a letto, quando me ti fa, dice: « Uddio, Oronzo, vi siamo!... ».

Io mi sentii un'altra botta fra capo e collo e corsi a chiamare la mammana, intantochè il sor Filippo ci faceva la capomilla.

Fu tanto la prescia che mi messi i calzoni a l'incotrario e strada facendo mi sentivo una cosa in testa che mi stava stretta ed era il cappello del sor Filippo che me l'ero messo dall'altra parte.

Come Dio volle rivò la mammana ed essiendio le zia di Terresina che c'era passata tante volte, nonchè venne la sora Adalgisa, quella che abbitava di sopra.

Io e il sor Filippo arestassimo in salotto e lui mi voleva fare coraggio, ma ero così aggitato che mi soffiai il naso al boa della sora Adalgisa, che doppo ci toccò di dire che c'erano passate le lumache.

A ogni strillo me si addrizzaveno quei quattro peli che ci avevo sul capo e il core mi faceva come un botto dentro. A un tratto ti sentiamo un gran strillo: che c'è e che non è, me te si apre la porta, ti vedo comparire la mammana con un malloppo in mano che si moveva e mi ti dice: « Signor padre, guardate si che bel maschio!... ».

. . . .

Io e il sor Filippo ci gettassimo uno nelle braccia dell'altra.

ORONZO E. MARGINATI

Ufficiale di scrittura, Membro Onorario, ex-Candidato, ecc.

(Continua)

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Roma - Via Milano 70
Telefoni: 43.141 - 43.142 - 43.143 - 43.144

il TRAVASO
ORGANO UFFICIALE
DELLE PERSONE INTELLIGENTI

ABBONAM.: UN ANNO L. 750 - SEM. L. 380
Spedizione in abbonamento postale
Pubblicità: G. BRESCHI - Via del Tritone n. 102

PANNI SPORCHI

IL PORTIERE DI MONTECITORIO — Li stendete senza lavarli? Sono uno più sudicio dell'altro!
ALCIDE — « Di fronte alla gravità dei compiti che urgono sul Governo... » abbiamo deciso di non farci caso.

MIA gioconda C...
apri gli occhi e...
Tra le molte novità
ce n'è una che ti andr...

Guarda! Col favor dei...
che l'ha spinto fino q...
è arrivato un bastimen...
tutto carico di T.
Ti... ti... topiche, test...
tram, trambusti, tastar...
tripartito, tirannelli.
tartarini, tribunelli.
traversie per i travetti...
tante tòrtore tra i tetti,
Totò al tempio teatra...
tocchi e toghe in tribu...
Al tenore il Trovatore
il trebbiano al trincato...
Tito in mano ai triest...
Tassinari, Tagliavini,
turbolenze, trotti a trat...
e traveggole a Togliatt...

Ti... ti... ti tappe, tap...
il telefono alla Teti.
tesi, tigne, ticchi, tedi.
Terracini, tirapiedi.
talismani agli iettati
e tagliandi ai tesserati.
Tutta pasta pel terrone
titubanze al tentennone
pei turisti il torpedone
tenia al turgido trippon...

LA LUMACA — ...
...te 200 chilometri l'ora...
IL LUMACONE — ...

SEM. L. 380
postale
Tritone n. 152

Mia gioconda Cantilena
apri gli occhi e torna in scena.
Tra le molte novità
ce n'è una che ti andrà.

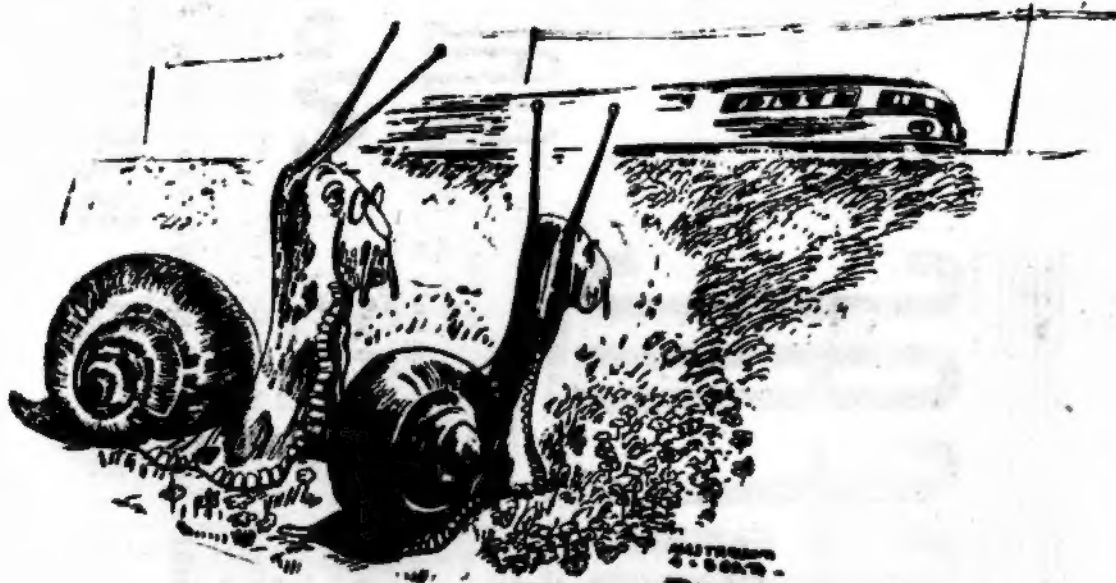
Guarda! Col favor del vento
che l'ha spinto fino qui
è arrivato un bastimento
tutto carico di T.
Ti... ti... topiche, testoni,
tram, trambusti, tastaroni,
tripartito, tirannelli,
tartarini, tribunelli,
traversie per i travetti,
tante tòrtore tra i tetti,
Totò al tempio teatrale,
tocchi e toghe in tribunale.
Al tenore il Trovatore
il trebbiano al trincatore,
Tito in mano ai triestini,
Tassinari, Tagliavini,
turbolenze, trotti a tratti
e traveggole a Togliatti.

Ti... ti... ti tappe, tappeti,
il telefono alla Teti,
tesi, tigne, ticchi, tedi,
Terracini, tirapiedi,
talismani agli iettati
e tagliandi ai tesserati.
Tutta pasta pel terrone,
titubanze al tentennone,
pei turisti il torpedone,
tenia al turgido trippone,
tasse per il tal dei tali
Truman, titoli, totali,
talco, tulle, tinte, the,
tossa e dica trentatrè.
Tieri e Pieri a tu per tu,
troika, tartaro e tabù
trallallero, trallallà
tagli in testa e taffetà.

Ti... ti... ti trombe, timballi,
tonni, tòtani, taralli,
toppe a tergo degli onesti,
nelle scuole troppi testi,
tarsi, tersi, tirsi, torsi,
tonnellate di discorsi,
tantafère terminate
con torrenti di tirate:
trigonella, trifoglietto,
tulipani pel torchietto,
terre e talleri a Tafari,
i toscani ai tabaccari,
tordi e triglie in trattoria,
il Travaso in tricomia,
tino, tavola, torron
e tartufi al trafficon
e al tapino ed al tarpan
sempre il solito tran-tran.

Sopravvento o sottovento
stamattina proprio qui
è arrivato un bastimento
tutto carico di T,
tiramolla, testamento,
tarle, trucioli, tassì...

ESOPONE

QUESTE BESTIE

LA LUMACA — In America hanno inaugurato un treno che fa 200 chilometri l'ora...
IL LUMACONE — E chi se ne frega?!

SCRITTORI VERISTI

Però, volete mettere quelli di una volta?

OGGI, questi scrittori moderni, che intingono la penna in un qualsiasi recipiente e scrivono in una notte un romanzo all'americana di ottocentonovanta pagine escluso l'indice, mi fan ridere.

Scrittori erano quelli del passato, che veramente servivano l'arte e che, insomma, ci sapevano fare.

Ricordate il Tale? Che cos'era? Niente di più che un cronista nero! Ma che cronista! Ineguagliabile. Non c'era sera che il Tale non si presentasse in redazione coi suoi bravi fattacci di cronaca bell'e pronti, caldi caldi e, starei per dire, non ancora accaduti. Il mio insigne maestro sedeva al tavolo e cominciava a scrivere: «Domani sera, verso le ore 11 il passante Francesco Bert sarà accoltellato da un militare ubriaco»... Poi faceva quattro chiacchiere con i colleghi e infine si precipitava in tipografia per aggiornare la notizia: «All'ultimora apprendiamo che l'accoltellatore di Francesco Bert non sarà raggiunto dalla giustizia e quindi i dieci anni di carcere già predisposti per lui saranno devoluti in beneficenza». La sera seguente, puntualissimo, il Tale si recava sul luogo del delitto e accoltellava la vittima, per non dare una delusione ai suoi numerosi lettori.

* * *

E la Talaltra? Questa forbita scrittrice dei tempi andati si potrebbe definire un incrocio tra il Pitigrilli e la Peverelli attualmente in commercio. Ella scriveva i suoi romanzi erotici con cognizione di causa, molte delle sue storie d'amore e di passione erano personalmente vissute e non c'era robusto protagonista dei suoi futuri romanzi che potesse sfuggirgli. L'avvenente scrittrice frequentava i luoghi più disparati e disperati della città, alla ricerca del maschio occorrente al suo nuovo romanzo. Quando lo aveva trovato se lo portava a casa e dalla camera da letto dettava la prima puntata del romanzo ai tipografi in agguato.

Ma l'avventura più sensazionale in materia letteraria doveva capitare nel 1908 al mio insigne conterraneo, il poeta Antonio Lui. Mente fervidissima, costui aveva temporaneamente abbandonato la poesia per darsi alla letteratura granguignolesca, al «giallo» di quarant'anni fa, per capirci.

Il Lui era riuscito a scrivere storie raccapriccianti che fecero impazzire di terrore i suoi contemporanei.

Una sera — questo si seppe poi, in seguito alla pubblicazione di un diario — il mio conterraneo aveva appena finito di scrivere un romanzo giallo pieno di intrighi e di altre cose paurose; il finale del romanzo era davvero straordinario, terrorizzante; un finale tanto spaventoso che lo stesso autore, quando l'ebbe riletto, cominciò a tremare di paura. E non potendo resistere alla presenza del manoscritto, quel grande artista scappò precipitosamente di casa e andò a rifugiarsi in una caserma dei carabinieri, ai quali raccontò il misfatto e finì col chiedere protezione. Per calmarlo, il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri dovette personalmente spogliarlo e metterlo a letto. Non solo, ma un brigadiere che sapeva cantare molto bene, fu costretto per due ore di seguito a cullare l'inconscio scrittore con una dolce nenia abruzzese.

Di questi artisti ormai si è perduto lo stampo e se per un miracolo ancora vivessero, sarebbe proprio il caso di prenderli a pedate.

Senza rancore.

DRAGO

GUGLIELMO GUASTA
Direttore responsabile

Stab. Tip. Soc. An. «La Tribuna» [illegible] 70 — Roma

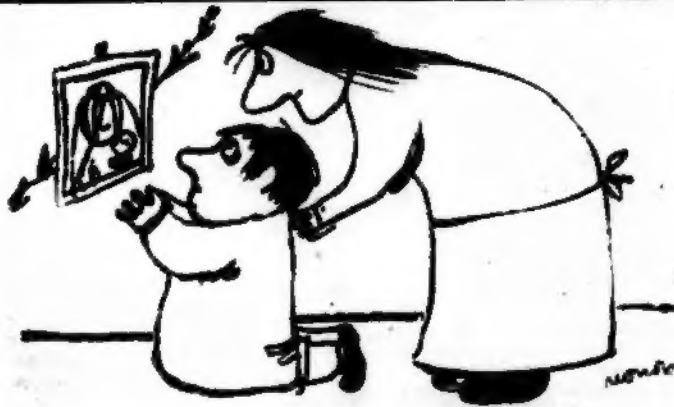
caso.

Sintesi di tutte le opinioni	Panorama di tutti gli umorismi

IL LORO SOGNO
RABARBARO, Roma

IL «MIGLIORE» IN SICILIA
PALMIRO GARIBALDI. — Picciotto, qui si dsifa l'Italia o si muore.
L'ORA D'ITALIA, Roma

I DUE FESSI INTEGRALI
— E' tornato Lucky Luciano..
— Lo faranno «colonnello».
IL MERLO GIALLO, Roma

I PADRI COSCRITTI DELLA REPUBBLICA
CONTI, PACCIARDI, ecc. — Che effetto ti faceva?
L'ON. SANTI. — Vedevo la Repubblica sempre più grande
FRA' CRISTOFORO, Roma

I BAMBINI HANNO CAPITO
— Gesù, fate che il babbo non ottenga un altro aumento di salario, altrimenti finiremo col morire di fame.
CANDIDO, Milano

— PERCHÈ È LA PIÙ GRANDE AFFERMAZIONE INDUSTRIALE?
— PERCHÈ I PREZZI DELLA **SIFAC** PRATICATI NEL CATALOGO, SONO PREZZI INDUSTRIALI.
— COSA S'INTENDE PER PREZZO INDUSTRIALE?
— **ESEMPIO: MATERIA PRIMA L. 100; LAVORAZIONE L. 40; SPESE GENERALI 15 per cento; UTILE 10 per cento = L. 177: PREZZO INDUSTRIALE.**

Amministrazioni Comunali / Esattorie / Scuole Elementari e Scuole Medie / Enti / Banche / Assicurazioni / Ditte industriali e commerciali ecc., per il vostro fabbisogno di stampati e cancelleria fornitevi dalla "SIFAC" / l'unico Stabilimento Tipografico modernamente attrezzato, capace di evadere le vostre ordinazioni entro 10 giorni.

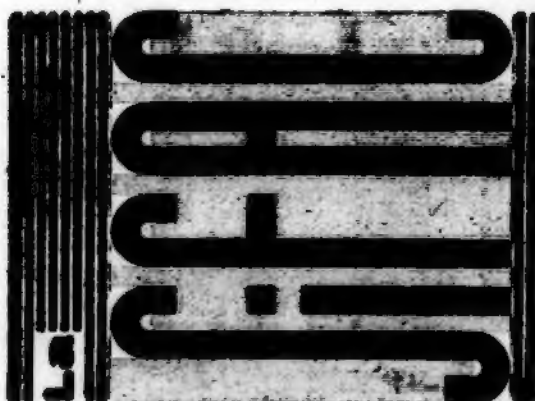
Ricordate!

Sede: NAPOLI — Via Speranzella, 100 — Tel. 21-022 - 21-023 - 23-983
Filiale: ROMA — Terme Diocleziano, 90 — Telef. 45-724
Agenzia: COSENZA — Via Montesanto, 27 — Telef. 13-53

"SIFAC" Società per Azioni - Stabilimento Tipografico con vasto assortimento di cancelleria.

Non dimenticate!

Come potete dimenticare la SIFAC, unica Società in Italia che in tempi non sospetti ha iniziato

LA BATTAGLIA PER LA RIDUZIONE DEI PREZZI?

Società per Azioni
con sede in NAPOLI Via Speranzella, 100 conosciuta ormai in tutta Italia, comunica a tutta la sua Spettabile Clientela che entro la fine del mese di maggio, presenterà il Catalogo illustrativo con circa 4000 articoli. Tale iniziativa è la più grande affermazione industriale.

il T...
N. 18 (A. 48) 4 Magg...

D.D.T.
(Diclorodifeniltricloroetano)
Distrugge radicalmente insetti nocivi e parassiti innocuo per l'uomo e gli animali domestici.

La Russia non restituirà le navi avute in prestito dagli anglo-americani, finchè non verrà in possesso delle navi italiane assegnatele dal diktat.

×

E così anche con gli «affitti e prestiti» ci andiamo sempre di mezzo noi.

×

L'Export Import Bank ha fatto sapere che il prestito ci sarà concesso solo quando «il Governo italiano si sarà rivelato sufficientemente stabile».

×

Addio speranze!

×

In Jugoslavia alcuni avversari di Tito sono stati condannati ai lavori forzati.

×

La libertà di ergastolo.

×

L'URSS vuole riformare il giuoco del calcio.

×

De Gasperi è preoccupato per via della politica togliattiana del giuoco nel sedere.

×

Bevin si è chiesto «che cosa accadrebbe se Stalin fosse presidente degli Stati Uniti e Truman fosse capo dell'Unione Sovietica».

×

Oh, niente, ministro Bevin: sarebbe tutto come adesso!

×

Gli Stati Uniti — ha detto Marshall — sono una nazione giovane e impaziente.

×

Impazienza atomica?

×

In Germania i russi stanno ricostituendo la «Wehrmacht»...

×

...in Romania la «Guardia di Ferro».

×

E in Italia?

×

Ha detto Moscatelli che in Italia la rivoluzione non si può fare.

×

E' una bella notizia; ma meglio avrebbe fatto a dirci che «non si deve fare».

×

Di Vittorio ha preso cappello perchè Romita si è intromesso nelle trattative monopolizzate dalla Camera del Lavoro.

×

Giusto! Cosa c'entra, coi lavoratori, il Ministero del Lavoro?

ALLIETATE LE VOST...
con una magnifica RADIO e FISARMONI... MARIO QUAGLIA - NAPOLI - Corso ... Grande assortimento di strumenti musicali ... RICHIEDERE ...

Per i capelli bianchi - Grigi...
Il Dott. SURI...
ha preparato e messo in vendita ... PER SIGNORA un ...
BRILLANTINA ...
CHE DA I RI...
Per riceverla franca di porto, invia... per l'ITALIA: UMBERT... Via Silio Italico N. 52 — BAGNO...